Proteste in Russia per le condanne di Praga (pag. 7)

Anno 104 Numero 181

# STAMPA SERA
## del lunedì

lunedì 21 agosto 1972

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80 - 10126 Torino, via Marenco 32 - 10128 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - 20125 Milano, via G. Negri 8/10 - 00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23 - 40100 Bologna, via Rizzoli 16 - 39100 Bolzano, via Portici 30/A

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



*Milioni di turisti tornano a casa*

# Rientro ordinato quasi senza code

**Il traffico procede senza ingorghi verso il Nord, soltanto all'ingresso delle città si registra qualche intasamento - Sono avvenuti pochi incidenti**

**La grande «operazione rientro» sta per concludersi: i risultati finora sono incoraggianti. Anche se il traffico** è stato molto intenso per tutta la giornata su ogni strada e autostrada d'Italia, non si sono registrati che brevi ingorghi e interruzioni e quasi sempre agli ingressi delle città.

Anche il bilancio degli incidenti è confortante: i morti al ritorno dalle ferie finora sono pochissimi. I consigli della polizia stradale e dell'Aci a scaglionare le partenze in alcuni giorni hanno indubbiamente contribuito a favorire a tutti un più facile rientro al lavoro.

Genova, lunedì mattina.

*(p. l.)* Due giornate tranquille sabato e domenica per quanto riguarda il traffico intorno a Genova. Il cielo sereno e il sole hanno favorito le operazioni del rientro che, secondo i dati raccolti dalla polizia stradale, si annuncia ormai scaglionato e costante. Si prevede che, sempre per quanto riguarda il «nodo» di Genova, dove si riuniscono tre autostrade, il flusso sarà costante sino alla fine del mese.

Il maggior volume di veicoli è diretto dalle due riviere verso la Lombardia e il Piemonte, ma sono stati segnalati numerosi genovesi sulla strada del ritorno. Non ci sono da segnalare ingorghi nè code, neppure ai caselli principali o agli svincoli più stretti. La Stradale, che ha tutti i suoi uomini in giro per pattugliare i punti nevralgici, controlla agevolmente la situazione.

Secondo gli agenti molti automobilisti hanno accolto l'invito di partire a ore differenziate e in giorni diversi, specie a metà settimana, per evitare le piene del sabato e della domenica.

Albenga, lunedì mattina.

*(g. m.)* Le ultime battute del grande rientro hanno fatto registrare un traffico intenso su tutte le strade della Riviera fin dal pomeriggio di sabato. Non vi sono stati però intasamenti e il deflusso dei veicoli s'è svolto con regolarità, favorito dal tempo che s'è mantenuto al bello.

La temperatura si è sensibilmente rinfrescata, oscillando tra i 21 e i 25 gradi, leggero vento di levante e mare un po' mosso; le spiagge però sono ancora abbastanza affollate.

Finale Ligure, lun. mattina.

*(g. d.)* Finale va spopolandosi: si calcola che fra sabato e domenica almeno centomila persone siano rientrate alle città d'origine. Sull'Autostrada dei Fiori e lungo la statale Aurelia il traffico è intenso.

Il tempo, piuttosto incerto nei giorni scorsi, si è rimesso al bello: la temperatura a mezzogiorno era di 28 gradi; un forte vento di tramontana ha spazzato il cielo dalle nuvole, mantenendo calmo il mare, affollato di imbarcazioni; anche le spiagge sono ancora gremite di turisti.

Cuneo, lunedì mattina.

*(g. d. m.)* Splendida giornata di sole ieri su tutto il Cuneese; in montagna alcuni temporali notturni hanno notevolmente abbassato la temperatura, soprattutto al mattino; su tutte le strade notevole il traffico ma nessun incidente di rilievo: col rientro massiccio dei villeggianti, che oggi riprendono la normale attività lavorativa, i centri valligiani si sono quasi svuotati.

Aosta, lunedì mattina.

*(g. g.)* Le «grandi vacanze» si sono concluse anche in Val d'Aosta: migliaia di villeggianti hanno lasciato ieri i centri turistici valdostani per rientrare nelle loro città. Il bel tempo ha favorito l'«operazione rientro». svol-

(Continua in 2ª pagina)

Sabato e domenica il rientro. Gli ultimi sono arrivati ieri sera. Traffico sulle strade fino a tarda notte. Un'immagine di Porta Nuova, affollatissima (Servizio in cronaca)

Drammatica rivolta nella prigione di TRIESTE

# Carcerati minorenni incendiano il refettorio: due morti, 10 feriti

**La sommossa è scoppiata ieri sera poco dopo le 20: un gruppo ha appiccato il fuoco per protestare contro un provvedimento disciplinare nei riguardi di un detenuto - Un fumo denso e soffocante ha avvolto ogni cosa - Parecchi sono stati colpiti da asfissia**

dal corrispondente

Trieste, lunedì matt.

**Un gruppo di detenuti minorenni si è ammutinato ieri sera, poco dopo le 20,30, nel carcere di Trieste. Bar**ricatisi nel refettorio, i giovani hanno incendiato le suppellettili. Il fuoco è divampato improvviso cogliendo, forse, di sorpresa le guardie. Le porte non sono state aperte in tempo e una quindicina di reclusi sono rimasti bloccati tra il fumo soffocante e le fiamme: due sono morti per asfissia, altri dieci sono rimasti feriti e sono ricoverati per ustioni e principio di soffocamento all'ospedale di Trieste.

Le mura della prigione sono state circondate dal battaglione mobile dei carabinieri di Gorizia, giunto per rinforzare il servizio d'ordine. I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme verso le 22 e alle 23 la situazione è sotto controllo.

Sul posto si è recato anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, che ha aperto un'inchiesta. Nessuna notizia è stata diramata nella notte dalla questura e dalla procura. La direzione del carcere, dal canto suo, mantiene uno stretto riserbo. Non si conoscono ancora i nomi delle due vittime e dei feriti.

La rivolta è scoppiata, come già detto, poco dopo le 20,30. Una quindicina di detenuti minorenni s'era attardata nel refettorio, mentre i loro colleghi erano già rientrati nelle celle. All'improvviso, i quindici ragazzi hanno cominciato ad urlare: chiedevano che un loro collega, rinchiuso in cella di punizione perché, nei giorni scorsi, si era ubriacato (i minorenni hanno diritto ad una razione di vino, molti non la bevono e altri, sembra, approfittano di questo fatto per prendere quella dei compagni), fosse liberato.

Il giovane punito dal giudice si chiama Mario Fabbro, a quanto è trapelato; è in carcere perché nella notte dell'ultimo giorno di carnevale, nel sobborgo di Servola, spaccò il cuore con una pugnalata ad un giovane che gli corteggiava la moglie.

Questa sera, i suoi amici hanno deciso di protestare contro una punizione che, a loro dire, era ingiusta. Hanno cominciato a spaccare le stoviglie, poi qualcuno ha dato fuoco alle tovaglie. Le fiamme si sono estese: in breve, bruciavano sedie, sgabelli, tavole e altre masserizie.

Le guardie carcerarie sono intervenute. Il rumore della rivolta è stato udito dagli altri giovani già rientrati in cella. Anche questi si sono messi ad urlare. Dalla direzione partivano le prime telefonate di allarme alla polizia e ai carabinieri: la rivolta rischiava di estendersi e di sfuggire al controllo delle guardie.

Intervenivano i vigili del fuoco con quattro carri pompa, una campagnola, e autolettighe al comando del maggiore Sgorbissa. Arrivavano anche reparti della «volante» al comando del questore D'Anchise, e le «gazzelle» dei carabinieri. I quindici reclusi che si erano asserragliati nel refettorio riuscivano a uscire mentre le fiamme divoravano ormai porte e finestre. Tutti erano in preda a gravi sintomi di soffocamento. Due dovevano essere portati all'aperto dai loro compagni: non davano più segno di vita.

All'ospedale, dieci erano ricoverati tenuti sotto osservazione. Le due vittime venivano, invece, portate nella camera mortuaria. La direzione del carcere decideva anche di far sgomberare le celle dove i giovani detenuti stavano tumultuando e minacciavano di incendiare i pagliericci.

Per evitare tentativi d'evasione veniva bloccata tutta la zona attorno al carcere del «Coroneo». Carabinieri e polizia in assetto di guerra, con elmetti e moschetti automatici, si schieravano in via del Coroneo, via Fabio Severo e davanti al tribunale. Le fotoelettriche illuminavano la zona. Duecento ragazzi venivano fatti uscire e ammassati nel cortile, sorvegliati a vista da guardie piazzate sul muro del carcere e alle finestre degli edifici circostanti.

A tarda notte, mentre giungeva il battaglione mobile da Gorizia, i reclusi venivano trasferiti nel reparto dei detenuti comuni in attesa d'una decisione definitiva. La rivolta, comunque, è stata bloccata, anche se nella prigione del Coroneo permane un grave stato di tensione. Ogni cella è ora tenuta sotto controllo da guardie armate.

l. s.

Trieste. Uno dei detenuti minorenni ferito nella rivolta (Telefoto)

SCACCHI MONDIALE

**16ª partita: pareggio tra Fischer e Spassky**

Servizio a pagina 5

Sei giorni prima degli esperimenti ufficiali

# Dieci minuti di colore Pal anticipati "per errore,, sabato

**Trasmessa la prima parte di Monzon-Bogs - I dirigenti tv: "I tecnici non sono riusciti a filtrare in tempo le immagini a colori da Copenaghen"**

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

*La prima trasmissione a colori in Italia in «Eurovisione» con il sistema Pal c'è già stata, con un anticipo di sei giorni sull'inizio ufficiale delle «sperimentazioni» dei sistemi Pal e Secam. Sabato notte, chi aveva un televisore di tipo Pal ha potuto seguire a colori i primi dieci minuti dell'incontro di pugilato Monzon-Bogs, trasmesso da Copenaghen. Il fatto sorprendente è che il «match» è stato captato a colori sul primo canale, il che significa che la Rai-Tv è pronta a trasmettere a colori non solo sul secondo canale, come è stato ufficialmente dichiarato, ma anche sul primo.*

*La trasmissione è durata solamente dieci minuti, poi sono apparse le immagini in bianco e nero. I dirigenti della Tv interrogati non hanno saputo dare una spiegazione plausibile della trasmissione a colori sul primo canale e «fuori programma».* «E' stato un errore dei tecnici. Non sono riusciti a filtrare in tempo le immagini a colori che arrivavano da Copenaghen, trasformandole in bianco e nero». «No comment» sul «mistero del primo canale».

*Mentre i dirigenti della Tv si preparano in silenzio alle trasmissioni a colori per le olimpiadi di Monaco allargando i loro «esperimenti» anche al primo canale, i francesi stanno per importare in Italia un massiccio «stock» di televisori preparati per il Secam, per riempire il vuoto lasciato dall'industria italiana, produttrice fino a questo momento solamente di Tvc del tipo Pal.*

*Secondo l'agenzia «Adn Kronos», un gruppo di operatori francesi si è rivolto alla direzione generale delle dogane presso il ministero delle Finanze per conoscere le difficoltà che si potrebbero presentare nel caso dell'immissione di un «cospicuo» numero di apparecchi Secam sul mercato italiano. Pare che il prezzo del televisore francese sarà molto vicino a quello del tipo tedesco, per evidenti ragioni di concorrenza.*

*I francesi, che tentano di conquistare il mercato italiano a spese dei tedeschi, hanno risposto duramente sabato scorso alle dichiarazioni rilasciate ad un settimanale italiano dal collegio dei legali del Pal.* «E' falso — si legge nel comunicato dell'Intersecam — che esista un accordo più o meno clandestino o anche solo la possibilità di ristorni (cioè il ritorno in Italia sotto altra forma) dei diritti dovuti alla compagnia francese detentrice del brevetto Secam». «Completamente false e infamanti» sono anche le voci secondo le quali, per provocare una decisione favorevole al sistema francese di televisione a colori, si sarebbe fatto ricorso a metodi di cor-

**Alberto Rapisarda**

(Continua in 2ª pagina)

**Aspre polemiche sul calmiere a Roma**

Roma, lunedì mattina.

*(l. z.)* Oggi stesso, forse, certamente entro giovedì, il blocco dei prezzi al consumo a Roma, deciso dall'autorità prefettizia, entrerà in vigore. Intanto si inasprisce la polemica sull'efficacia del provvedimento, che si propone di fermare l'aumento dei prezzi al livello raggiunto negli spacci comunali.

I commercianti reagiscono, annunciando una «dura risposta». Una nota della loro confederazione dice: «Il prefetto avrebbe dovuto intervenire contro l'aumento di prezzo del gas distribuito dall'azienda comunale. Invece, adotta un provvedimento che crea una psicosi secondo la quale l'origine di tutti i mali sia nel dettagliante. Sino a che non sarà sanato il sistema distributivo alla base, non si farà l'interesse della collettività».

C'è scetticismo sull'efficacia del calmiere. «Non c'è riuscito nessuno, in nessuna parte del mondo, a calmierare i prezzi», scrive *La Voce Repubblicana*, che indica, invece, il nodo gordiano del problema negli eccessivi passaggi e pedaggi del sistema di distribuzione. I socialisti accusano il governo di condurre avanti una politica economica sbagliata.

## in sintesi

***Jane Fonda contro Nixon***

**MIAMI BEACH** — Si apre oggi la Convenzione repubblicana per la designazione del candidato alla Casa Bianca, che sarà certamente Nixon. Pacifisti, femministe, attivisti negri contestano l'assise, guidati da Jane Fonda. **(Servizio di Ennio Caretto a pag. 3)**

***Un discorso di Hassan***

**RABAT** — Re Hassan ha rivolto un discorso al Paese, deludendo coloro che, dopo il complotto militare, si attendevano una svolta liberale del regime. Il re ha preannunciato restrizioni alla libertà di stampa. **(Servizio di Alfredo Venturi a pag. 7)**

***Pace entro l'anno?***

**NEW YORK** — Il segretario di Stato americano, Rogers, ha dichiarato che la pace col Vietnam del Nord sarà firmata entro l'anno. Nessuna conferma si è avuta in merito dalla Casa Bianca; Hanoi ha smentito. **(Servizio di Ennio Caretto a pag. 7)**

***I nordviet all'attacco***

**SAIGON** — Le truppe di Hanoi, da cinque mesi all'offensiva nel Vietnam del Sud, hanno conquistato gran parte della Valle di Que Son, considerata una zona di grande interesse strategico. **(Servizi a pagina 7)**

***Si sono fatti arrestare***

**ROMA** — I due arabi del fallito attentato all'aereo israeliano si sono consegnati alla polizia. Temevano evidentemente di essere eliminati dai complici perché divenuti ormai pericolosi per l'organizzazione terroristica. **(Serv. di Alberto Rapisarda a pag. 11)**

Da Albissola alle alture di Pietra Ligure

# In fiamme da 40 ore i boschi del Savonese

**Si sospetta che gli incendi siano dolosi - Danni per centinaia di milioni - Giunto da Terni un reparto speciale della Forestale**

dal corrispondente

Savona, lunedì mattina.

*(n. r.)* Da quaranta ore sono in fiamme i boschi delle colline savonesi. Altri incendi sono stati spenti sulle alture di Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Ceriale. «E' impossibile, per ora, fare un bilancio — dice il dott. Olivo Carraro, ispettore ripartimentale delle foreste — *sono stati distrutti centinaia di ettari di fustaie, pinete, faggeti, oliveti ed anche vigneti. I danni sono incalcolabili. Al valore del legname andato in cenere, bisogna aggiungere la spesa per la ricostituzione del bosco, superiore al patrimonio andato perduto*».

Alle spalle di Savona, tra la Conca Verde (a ponente della città) e la zona di Ranco (a levante dell'abitato) il bosco è stato distrutto nella misura del 50-60 per cento. Ad Albissola Marina, gran parte della vegetazione che attorniava Albamare, una zona residenziale, è stata divorata dal fuoco. «*Si tratta di incendi dolosi* — dice il dott. Carraro —. *La contemporaneità con la quale si sono verificati ne è una prova. Sono divampati nel giro di mezz'ora*». La polizia ha aperto un'inchiesta. Si parla di opera di teppisti o di piromani. Lungo la nazionale Piemonte, proprio dove è scoppiato un focolaio, sono stati notati, sabato pomeriggio, alcuni giovani in atteggiamento che è stato giudicato «sospetto». Alcuni sostengono ora la necessità che venga rinviata l'apertura della caccia. «*Se continua la siccità* — dicono — *gli incendi saranno sempre più numerosi*». Il prefetto di Savona, dr. Efisio Zanda, in una circolare ai sindaci parla di «calamità» e ricorda che, dal 1960 al 1971 nel Savonese sono stati distrutti dal fuoco 12.386 ettari di bosco.

Anche ieri, pompieri, guardie forestali, carabinieri, agenti di p.s., vigili urbani e

(Continua in 2ª pagina)

Vigili del fuoco e volontari lottano contro le fiamme che hanno distrutto i boschi nella zona di Albamare (Telef.)

TRAFFICO IMPONENTE SU TUTTE LE STRADE D'ITALIA

# Fiumi di auto verso le città le vacanze sono già lontane

**Ai caselli di Genova e dell'Autostrada dei Fiori il transito verso il Piemonte e la Lombardia è intenso ma ordinato - Migliaia di villeggianti hanno lasciato la Val d'Aosta - Rientro difficile dal Sempione**

(Segue dalla pag. 1)

tasi progressivamente, e nonostante il traffico intenso della serata la circolazione sulle strade di fondovalle si è svolta con una certa fluidità.

Gli unici intoppi si sono registrati sulla circonvallazione di Aosta dove il traffico, sullo stretto «budello» che unisce il capoluogo regionale all'autostrada, si è più volte congestionato, obbligando gli automobilisti a procedere a passo d'uomo su entrambe le corsie di marcia per i quattro chilometri.

**Verbania, lunedì mattina.**

(a. c.) Vento e sole per l'ultima domenica di Ferragosto. Febbrile il ritmo delle partenze, soprattutto dai campeggi e dalle valli. Code lunghissime ai valichi di confine e colonne di automezzi in marcia a passo d'uomo, soprattutto sulla statale 33 del Sempione.

**Domodossola, lunedì matt.**

(a. p.) Migliaia di turisti hanno lasciato ieri i principali centri di villeggiatura dell'Ossola, dove il tempo è tornato sereno ma la temperatura ha subito un brusco abbassamento in seguito alle nevicate in alta montagna.

Lunghe colonne d'auto sono scese, già dal primo pomeriggio di ieri, dalle strade delle valli. Il traffico è stato particolarmente intenso sulla statale di Macugnaga e su quella del Sempione, per il rientro di moltissimi turisti stranieri, ma non si sono verificati intasamenti o ingorghi.

**Bologna, lunedì mattina.**

(u. c.) La domenica del grande rientro è cominciata in sordina, al nodo autostradale di Bologna. Dopo il caos di ieri, quando il fiume di vetture diretto al Nord pareva far scoppiare le corsie dell'Autostrada del Sole e del Mare, specie nel loro punto di raccordo, al «famigerato» km 189 dell'A 1, vi è stata una sosta per buona parte della notte.

E l'alba, che gli uomini della Stradale hanno atteso pronti nuovamente a gettarsi nella mischia, ha invece portato un traffico intenso, ma scorrevole e pigro.

Il traffico ha avuto, ovviamente, dei rallentamenti, ma si è trattato di cose di poco conto. Incredibilmente sgombra è risultata la via Emilia.

La situazione si è appesantita nel pomeriggio, ma è rimasta sotto controllo.

Roma. Il rientro sul «raccordo anulare» della capitale è stato meno imponente del previsto (Tel. Associated Press)

"Boom" di turisti da Rimini a Cesenatico

# Sono tutti soddisfatti delle vacanze sulle spiagge della costa romagnola

**Nei giorni di Ferragosto erano presenti oltre 800 mila villeggianti - Prezzi bassi, buona cucina, calda ospitalità i segreti del successo - Forte l'afflusso degli stranieri**

dal nostro inviato

**Rimini, lunedì mattina.**

*Almeno trecentomila persone hanno lasciato la riviera forlivese di Romagna in questi giorni. Viaggiando da Torino verso Rimini in senso contrario quindi a chi torna in città, abbiamo avuto la sensazione dell'imponenza di questo rientro.*

*Sulla Piacenza-Torino una fila ininterrotta di auto, a una distanza media di cento metri l'una dall'altra; poi sull'Autostrada del Sole la coda si infittiva sino a creare ingorghi e soste forzate, a Modena e Bologna. In prevalenza auto di media e piccola cilindrata, cariche di bambine e di bagagli. Considerando il traffico stradale da e per la costa romagnola, si poteva vedere che sulle spiagge, per un ombrellone nuovo che si apriva, almeno trenta venivano chiusi.*

*Eppure a Rimini e negli altri centri di questi quaranta chilometri di arenile che vanno da Cattolica e Riccione a Bellaria e Igea Marina, a Gatteo Mare, sino a Cesenatico, non si avverte affatto questo «esodo» massiccio verso le città. Tutti i centri sono animatissimi e nei negozi c'è ressa come nei giorni festivi.*

*Anche perché il tempo, messosi improvvisamente al brutto, ha quasi svuotato le spiagge. «Peccato — dicono gli albergatori — perché, se fossero proseguite le giornate di sole, parecchi avrebbero prolungato almeno sino al 25, come qui è tradizione, le loro vacanze di agosto». Tuttavia, anche se è ancora impossibile avere dati definitivi, tutti sono soddisfatti del bilancio provvisorio di questa prima parte della stagione.*

*A Rimini i 130 mila posti letto ufficiali (che ospitano circa 200 mila persone) non sono stati sufficienti per la massa dei turisti. Gli alberghi e le pensioni hanno registrato il «tutto esaurito»; decine di migliaia di persone sono state alloggiate in case private, anche in quelle che non hanno mai denunciato posti letto.*

*Molti hanno dormito nelle proprie auto in sosta, altri si sono recati nei piccoli centri dell'entroterra. Non è esagerato affermare che nella sola Rimini, nel periodo di Ferragosto, vi siano stati circa 350 mila turisti. Calcolando che su tutta la riviera della provincia di Forlì, risiedono normalmente mezzo milione di ospiti al giorno, nei quattro giorni di Ferragosto, l'afflusso dei bagnanti su tutto l'arco dei quaranta chilometri di costa, non è stato di molto inferiore alle 800 mila unità.*

*I motivi di questo successo di presenze, vanno soprattutto ricercati nella efficiente organizzazione turistica (fra i vari centri della costa non c'è concorrenza bensì stretta collaborazione), in una saggia politica dei prezzi, nella possibilità di svaghi e divertimenti che la riviera offre, nella buona cucina, e infine nella tradizionale ospitalità di questa gente.*

*I prezzi medi della pensione completa in periodo di bassa stagione variano fra le 2200 e 2800 lire al giorno, e in alta stagione fra le 3000 e le 3700. Se nei grandi alberghi si arriva a punte medie di 15 mila lire al giorno, esiste la possibilità anche in piena stagione di trovare pensioni a due e tremila lire al giorno.*

*Ora comincerà l'assalto alle osterie della collina ed è raccomandabile la vecchia cascina di Gino a pochi chilometri da Rimini, dove il pesce viene cucinato in modo quasi insuperabile. Più avanti arriverà la stagione della selvaggina per i fortunati che faranno le vacanze in settembre. I divertimenti non mancano: bar, caffè, dancing, night, cinema sono aperti sino a notte inoltrata; si susseguono le manifestazioni e le gite turistiche in mare.*

*Le cifre danno ragione a questa politica che mantiene al turismo di massa un carattere familiare e umano. Tedeschi, scandinavi e inglesi continuano una tradizione di fedeltà a questi posti e sono ancora in maggioranza tra gli stranieri: arrivano in aereo, in treno o in auto. In forte aumento i francesi e i belgi.*

*Ma il dato più confortante è costituito dagli italiani che nei mesi di giugno e luglio hanno fatto registrare un aumento dell'8 per cento rispetto allo scorso anno.*

**Bruno Marchiaro**

SULLE ALTURE CHE CIRCONDANO SAVONA

# Forse una banda di teppisti ha dato alle fiamme i boschi

**A Pietra Ligure il fuoco ha minacciato la colonia Pirelli dove sono 400 bambini**

(Segue dalla 1ª pagina)

numerosi civili, soprattutto giovani, accorsi sui luoghi degli incendi, sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento. Da Città Ducale (Rieti) sono giunti nel pomeriggio 40 uomini del reparto specializzato del corpo forestale. Sono stati impiegati nella zona di Albamare dove le fiamme minacciavano le case.

**Albenga, lunedì mattina.**

(g. m.) Numerosi focolai d'incendio si sono sviluppati, favoriti dal vento, nelle ultime quarantott'ore, a Salea di Albenga, Cisano, Capo Mele, Laigueglia e Moglio, nell'entroterra di Alassio. Sono state distrutte vaste zone di pineta. Le autorità ritengono che si tratti di incendi dolosi o che siano stati causati da negligenza di gitanti o di campeggiatori. Nella serata di domenica sono stati domati tre incendi, sulle alture di Pietra Ligure, nei dintorni di Tovo San Giacomo, Ranzi e del Trabocchetto.

**Finale Ligure, lunedì mattina.**

(s. d.) Il Monte Grosso, che sovrasta Pietra Ligure, è stato devastato da un incendio. Le fiamme, che hanno minacciato la colonia marina Pirelli, che ospita circa quattrocento bambini, sono poi dilagate nella valle del torrente Maremola.

L'incendio è ripreso ieri mattina. Ha minacciato alcuni casolari. Un altro focolaio è scoppiato nelle vicinanze della centrale elettrica che alimenta la cittadina.

**La Spezia, lunedì mattina.**

(f. c.) Un incendio è scoppiato, ieri pomeriggio, sulle pendici del Monte Marcello, il promontorio che divide Lerici da Bocca di Magra. Sono intervenute le guardie di finanza di Bocca di Magra, vigili urbani di Ameglia e volontari.

E' stato chiesto l'intervento dei vigili della Spezia, intervenuti con quattro squadre.

Albissola Marina. Il fuoco nei pressi di Albamare (Telefoto Ferrando)

Anche in provincia di Trapani incendi (forse) dolosi

# Turisti fuggono da un albergo circondato dalle fiamme a Erice

**TRAPANI, lunedì mattina.**

La pineta di Erice è stata distrutta, quasi completamente da un incendio. Si calcola che più di cinquemila alberi siano stati divorati dalle fiamme. Il pauroso rogo si è sviluppato fra le 22 e la mezzanotte di sabato. Alcune migliaia di persone, abitanti della zona e più di tremila villeggianti hanno assistito alle fasi dell'incendio che, a tratti, ha messo in pericolo il «Jolly hotel», in contrada Sant'Anna ed un vicino campeggio. Gli abitanti della contrada Sant'Anna hanno abbandonato le case. Gli ospiti dell'albergo sono fuggiti e così i campeggiatori, che hanno abbandonato tende ed effetti personali. Le squadre di soccorso, dirette dal comandante dei vigili di Trapani, ing. D'Amico, che si è avvalso dell'aiuto di volontari e di militari del reggimento fanteria «Calabria», sono riuscite, verso la mezzanotte a bloccare il fronte del fuoco.

L'imponenza dell'incendio ed il fatto che le fiamme si siano propagate, contemporaneamente, da due diversi punti, in contrada Sant'Anna e in contrada Ginaguzzi, posto su due falde della montagna, fanno ritenere che si tratti di un'azione dolosa. Non a caso il fuoco si è sviluppato in una giornata di forte vento, cosicché l'opera di soccorso e di contenimento è stata anche più difficile.

Più di duecento persone hanno partecipato all'opera di spegnimento. Sono state necessarie tredici ore di lavoro senza soste e pericoloso. «Il rogo — ha detto l'ing. D'Amico — ha assunto, in breve tempo proporzioni gigantesche, ed un aspetto minaccioso».

Le fiamme hanno distrutto circa 50 ettari fra bosco e pineta. La Guardia Forestale ed i carabinieri hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto. Si parla di persone che avrebbero avuto interesse a «sfoltire» la pineta che, negli ultimi quindici anni, è stata varie volte aggredita dal fuoco. E' stato escluso, dalle prime indagini, che l'incendio sia dovuto al fenomeno dell'autocombustione.

**Antonio Ravidà**

# Il colore anticipato

(Segue dalla 1ª pagina)

razione con impiego di ingenti somme di denaro.

*L'Interscam ricorda che esso, come ente pubblico, è sottoposto a rigorosissimi controlli sulla spesa, che non consentono quella libertà di manovra che altri in campo commerciale possono avere. L'Interscam pertanto «diffida perentoriamente chiunque a farsi portavoce di queste calunniose insinuazioni e annuncia che sta predisponendo in sede legale tutti i mezzi per difendere la propria reputazione e il proprio prestigio».*

*Contro gli attacchi concentrici alla tv a colori condotti da partiti alleati di governo (pri e psdi) e di opposizione (psi e pci) il quotidiano della dc «Il popolo» continua a combattere la sua battaglia solitaria in difesa del governo Andreotti. Il socialdemocratico Orsello diceva sabato che scegliendo il sistema tedesco (adottato da quasi tutti i Paesi europei) o il francese (adottato dai Paesi comunisti e arabi) l'Italia voleva scegliere «per l'Europa» o «contro l'Europa». «Il popolo» di ieri replicava affermando che «si tocca il limite del ridicolo quando si pretende di dividere il Paese nei partiti del Pal e del Secam».*

«Certo non si può negare che vi siano interessi politici oltre che economici da valutare con la necessaria attenzione», ammetteva «Il Popolo», il quale si rivolgeva poi contro il socialista Manca e «la sua proposta quanto meno curiosa» *di far acquistare agli italiani più televisori in bianco e nero (invece di pochi e costosi a colori), creando un terzo canale televisivo con diffusione regionale.*

*I socialisti continuano a chiedere un «rinvio della televisione a colori» che servirebbe a sottrarre la scelta tra i sistemi Pal e Secam,* scriveva ieri l'«Avanti!», «alle torbide vicende emerse in questi giorni, che gettano ombre gravi sul perché di certe prese di posizione». **a. r.**

*Subito smentite*

## "Voci" all'estero della morte del Papa

**ROMA, lunedì mattina.**

(f. p.) Nel tardo pomeriggio di ieri si era diffusa all'estero la voce della morte improvvisa di Paolo VI. Fonti ufficiali vaticane hanno prontamente smentito: Paolo VI, dicono, sta bene.

# taccuino torinese

**Ritorna il disco orario**

L'assessorato alla polizia e alla viabilità comunica che da lunedì 21 agosto è ripristinato l'obbligo dell'osservanza del disco orario. E' nuovamente istituito anche il divieto di sosta nelle piazze Lagrange, Paleocapa, San Carlo e Carlo Alberto, dalle 8 alle 9,30 e dalle 14 alle 15,30. I provvedimenti ripristinati erano stati sospesi nel periodo dal 31 luglio al 20 agosto.

**Parcheggi chiusi**

Sono stati chiusi, per disposizione del sindaco, i parcheggi sopraelevati di piazza Albarello e di piazza Solferino. Saranno trasformati, come è già stato fatto per i giardini Cavour, in «oasi» per ragazzi.

**Ragazzi nei parchi**

L'assessorato alla cultura della Città di Torino ha organizzato per quest'estate dei Centri di animazione e biblioteche all'aperto in tre parchi: Rignon (c. Orbassano), Pellerina (c. Appio Claudio), Tesoriera (c. Francia). Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 20, dal 28 agosto al 30 settembre.

**Piscine**

Stadio Comunale (lunedì chiuso), Parco Pellerina (martedì chiuso), Parco Sempione (mercoledì chiuso), Lido Torino (giovedì chiuso). Orario: 10,30-20, domenica 9-12,30 13,30-19. Tariffe: Pellerina e Sempione, feriali lire 200; festivi 1° turno lire 200, 2° turno lire 250. Lido: lire 250, 250, 350; Comunale: lire 300, 500, 400.

## Tutto per la caccia

L'apertura generale della caccia, annuncia un manifesto affisso in tutti i Comuni, inizierà il 10 settembre; l'annata venatoria terminerà il 10 dicembre. Nel manifesto sono elencati anche i periodi ammessi per alcune specialità. Caccia al camoscio: consentita fino all'8 ottobre nel territorio della provincia, riserve comprese. Caccia ai cinghiali: la stagione incomincerà il 1° novembre e terminerà il 10 dicembre. Caccia alle coturnice: apertura all'8 ottobre. Uccellagione: la stagione avrà inizio il 27 agosto con l'apertura generale della caccia e proseguirà sino al 1° gennaio 1973. Per l'uccellagione con la rete a maglia larga non inferiore a mm 30 di lato, al colombaccio, colombella, storno, trampolieri — escluse le beccaccie — la stagione si chiuderà il 21 marzo del prossimo anno.

**Soccorso dentistico**

C. Vitt. Emanuele 86 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

**Servizio guasti**

Acquedotto 482.998, Azienda elettrica municipale 741.490, 741.870. Enel 2393, Gas 552.324.

**Pronto intervento**

Soccorso pubblico di emergenza 113. Questura 512.444, Volante 555.555, Carabinieri (Radiomobile) 510.555, Polizia stradale 533.853, Polizia femminile 515.222, Polizia ferrov. 544.471, Vigili del fuoco 22.222, Vigili urbani 272.633, 277.822, Soccorso Aci 116.

**Chiamata alle armi**

Il ministero della Difesa comunica che a partire dal 18 agosto è affisso il manifesto di chiamata alle armi del terzo contingente 1972 (Esercito e Aeronautica) per i giovani nati negli ultimi mesi del '52. Il termine per la presentazione di domande di dispensa scade il prossimo 28 agosto.

**Insegnanti trasferiti**

All'albo presso il Provveditorato agli Studi sono affissi gli elenchi compilati dal Ministero sui trasferimenti degli insegnanti.

**Corsi serali**

Il primo ottobre saranno istituiti corsi serali statali per studenti lavoratori presso l'Istituto Tecnico Commerciale «Einaudi» e presso il Quinto ed il Sesto istituto tecnico commerciale.

**Vent'anni fa**

*La Centrale del latte — in base all'accordo raggiunto ieri tra il municipio e il consiglio di amministrazione della società — è pronta per entrare in funzione. Stamane, per la prima volta, sono state messe in moto in via sperimentale le macchine per l'imbottigliamento.*

*Ogni giorno saranno immessi al consumo centomila litri di latte pastorizzato in bottiglia da mezzo litro e da un litro. Queste bottiglie verranno distribuite alle rivendite due volte al giorno: mattino e pomeriggio con 32 automezzi appositamente attrezzati. La gestione attuale è provvisoria, in attesa che venga approvato il regolamento attualmente all'esame della Giunta provinciale amministrativa».*

**Farmacie**

C.so Vitt. Emanuele 34, via Romani 2, v. Chiesa della Salute 45, v. N. Fabrizi 102, v. Garibaldi 24-26, v. Fréjus 41, via Rieti 55, v. Passo Buole 168, v. Ivrea 47-49, v. Giachino 53, v. Arnaldo da Brescia 38, via delle Orfane 25, v. Nizza 65, c. Potenza 82, c. P. Oddone 29, v. S. Secondo 46, c. Peschiera 148-C, v. Monginevro 113, c. Grosseto 258, c. Dante 78, v. M. Vittoria 3, c. Vinzaglio 31, v. O. Vigliani 180, v. Passalacqua ang. v. Bertola, v. Bacchi 4, c. Orbassano 218, c. Brianza 22, c. F. Turati 74, v. Cortemilia 1, c. G. Cesare 110, c. Francia 177, v. San Donato 55.

Lunedì, con orario solo dalle 9 alle 12,30, presteranno servizio queste farmacie: C.so Reg. Margherita 258, v. Nizza 15, v. S. Marino 99, v. Po 51, v. Bionaz 23, v. Reggio 1, c. Francia 87, c. Peschiera 244-a, v. Mosca 1 ang. via Coppino, p. Troiano 86, p. Statuto 4, viale Mughetti 11 (Vallette), c. Vitt. Emanuele 76, c. G. Cesare 46, v. Lemie 33, v. S. Tommaso ang. v. Bertola, c. Casale 110, v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone, v. Mazzini 31, Galleria Umberto I, via Giolitti 36, v. Braccini 101, corso Taranto 15, c. Sommeiller 31, c. Sebastopoli 258, via Capelli 67, via Nizza 214.

**Farmacie notturne**

Sono aperte quelle del secondo turno: via XX Settembre 5 (telefono 543.287), p. Repubblica 21 (851.216), v. Nizza 65 (659.259), corso Svizzera 49 (750.064), v. Roma 24 (518.016, 534.284), c. Casale 110 (830.551), p. Massaua n. 1 (793.308), v. Tripoli 58 ang. via Monfalcone (398.633), c. Sempione ang. via Martorelli (852.881), c. Francia 1 bis (543.518).

**Autoambulanze**

«Torino Urgente» 5775, Croce Rossa 511.828, 534.000, Croce Verde 545.545, Municipali 552.440.

## Tram deviati

L'Azienda tranvie municipali informa che in seguito al rifacimento della sede stradale in via XX Settembre, nel tratto tra piazza S. Giovanni e via Garibaldi, saranno deviate fino al 10 settembre le seguenti linee:

● Linea 3: direzione B. Leone, da c. XI Febbraio angolo c. Regina Margherita per c. Regina Margherita, v.le 1° Maggio, v.le dei Partigiani, p. Castello, v. Garibaldi, da dove riprenderà il percorso normale; direzione c. Sempione, percorso inverso.

● Linea 6: direzione P. Nuova, da v. Garibaldi angolo v. XX Settembre per v. Garibaldi, p. Castello, v. P. Micca, v. XX Settembre, da dove riprenderà il percorso normale; direzione v. Fidia, percorso inverso.

● Linee 8, 8 sbarrato, 9 e 15: direzione p. Galimberti, p. Caio Mario, Stadio e Lingotto, da c. XI Febbraio angolo c. Regina Margherita per c. Regina Margherita, v.le 1° Maggio, v.le dei Partigiani, p. Castello, v. P. Micca, v. XX Settembre, da dove riprenderanno il percorso normale; direzione R. Parco, v. Monza, v. Messeri e Monterosa, percorso inverso.

● Linee 57, 57 sbarrato: direzione p. Solferino, da c. Regina Margherita angolo v. XX Settembre per c. Regina Margherita, v. Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Bertola, da dove riprenderanno il percorso normale; direzione S. Mauro-p. Sofia, da p. Solferino per v. S. Teresa, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Regina Margherita, da dove riprenderanno il percorso normale.

● Linea 72: direzione v. San Quintino, da p. Repubblica angolo v. Milano per v. Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Monte di Pietà, v. S. Tommaso, da dove riprenderà il percorso normale; direzione p. Villari, da v. XX Settembre angolo v. Bertola per v. Bertola, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Regina Margherita, da dove riprenderà il percorso normale.

Improvvisa battuta dei carabinieri ad Arzana

# Sette sospettati per la strage sfuggono di notte alle ricerche

**Erano tutti assenti per "vacanza" o per "gita" - Si fa un altro nome come probabile componente del "commando" che ha ucciso cinque persone a Lanusei**

dal nostro inviato

**Lanusei, lunedì mattina.**

Si aspetta il coraggioso che venga a dire ai carabinieri o alla polizia di avere visto qualcuno, la sera della strage, intorno alla villa del dottor Loddo. Un coraggioso che certo non esiste: un conto è aver coraggio e un conto è votarsi alla morte. Le leggi dei banditi sono ferree e terribili. Mi dice un capitano dei carabinieri: *«Quando noi passiamo per un paese non salutiamo nessuno anche se conosciamo tante persone per svariati motivi; dovesse succedere che operiamo un arresto dopo che abbiamo salutato uno del paese, quello viene subito indicato come una spia e novantanove volte su cento viene spedito al creatore».*

A quanto pare siamo in alto mare nelle indagini per l'uccisione del dottor Loddo e di tre suoi parenti. Gli inquirenti dicono: *«Siamo su una pista precisa, sia per quanto riguarda il gruppo operativo, cioè il "commando" che ha agito per cercare di sequestrare il dottor Loddo, sia per quanto riguarda il gruppo di appoggio».* E ancora: *«Stiamo vagliando elementi importanti...»; «La vicenda si sta delineando con esattezza...»; «Abbiamo qualcosa in più di qualche idea...».*

Ieri notte, tra le due e le quattro, c'è stata una grossa operazione ad Arzana, il paese che dista dieci chilometri da Lanusei e nel quale abitano due latitanti, il fornaio Pasquale Stochino, 36 anni, colpito da ordine di cattura per questa strage, e Piero Piras, 27 anni, già da tempo alla macchia per il sequestro dell'avvocato Saba di Sassari. Non è che i carabinieri sperassero di trovare questi due; miravano ad altri, per l'esattezza sette uomini, sui quali pesano dei sospetti. Ma nessuno è stato trovato; erano tutti assenti o per "vacanza" o per "gita" o perché in "ritardo".

Dice uno dei centodieci militi che ha partecipato a questa operazione: *«Quando ci siamo avvicinati al paese si è alzato un coro di ululati di cani, i quali di solito non abbaiano al passaggio degli abitanti, ma sono pronti a segnalare l'avvicinarsi degli estranei. Sono certo che stanotte almeno cento arzanesi sono fuggiti per non incontrarsi con noi: scappa anche chi ha una piccola e lontana pendenza, dai carabinieri è meglio non essere avvicinati».*

Con Serafino Chessa, il bandito che è stato ucciso da un colpo sparato dai suoi compagni mentre lottava con il dottor Loddo, si è detto che erano presumibilmente Piero Piras (compagno di latitanza) e Pasquale Stochino, sulla cui "500", da lui abbandonata vicino alla propria casa subito dopo la strage, sono state trovate macchie di sangue. Ora si fa un altro nome come probabile componente del gruppo operativo: Carmelino Coccone, 32 anni, da Orune, il paese del Chessa, il quale è stato condannato a 30 anni per l'uccisione del pastore Mauro Siotto avvenuta nella piazza di Orune il 5 febbraio '66. Anche il Coccone è latitante.

Qualcuno degli inquirenti sospetta che questi tre, Coccone, Piras e Chessa, siano anche gli autori dell'assalto ai fratelli marchesi Manca di Villahermosa, avvenuto il 17 febbraio '71: in un tentativo di sequestro Mario Manca fu ucciso e Paolo ebbe la gola trapassata da un proiettile. Ora egli ha messo a disposizione del Ministero dell'Interno una taglia di cento milioni per scoprire gli assassini del fratello e anche per annientare il banditismo in Sardegna.

L'eco suscitata dalla strage di Ferragosto non ha mancato di far sentire anche sul turismo i suoi effetti deleteri. La Sardegna si sta svuotando: sabato sono partiti dai porti di Olbia e Porto Torres 9000 passeggeri e 700 sono rimasti a terra; da tre giorni anche negli aeroporti accade che passeggeri non possano partire per mancanza di posti.

**Remo Lugli**

# A Palermo sono tre i fermati per il sequestro del miliardario

dal corrispondente

**Palermo, lunedì mattina.**

(a. r.) Il quinto giorno del sequestro dell'ingegner Luciano Cassina, a Palermo, ha portato altre novità, ma è impossibile dire, al momento, se presto il figlio trentasettenne del ricco industriale comasco, Arturo Cassina, trapiantato qui da quasi 40 anni, sarà rilasciato oppure se la sua prigionia andrà per le lunghe. La massiccia azione dei carabinieri e della polizia ha consentito il fermo, dopo i tre operai giovedì scorso, del trentunenne Leonardo Vitale, un coltivatore diretto, del cugino Giuseppe Calò, di 41 anni, commerciante, pregiudicato e Francesco Scrima, 30 anni, macellaio.

I tre, interrogati quest'oggi dal procuratore aggiunto della Repubblica Gaetano Martorana nelle carceri dell'Ucciardone, dove sono rinchiusi in separate celle d'isolamento, dovranno rimanere in prigione dato che il p. m. ha convalidato il loro fermo. Un quarto giovane è sospettato, ma gli inquirenti non ne hanno rivelato il nome. Una pattuglia di carabinieri l'ha fermato a un posto di blocco sulla via della circonvallazione della città. Viaggiava su un'auto di grossa cilindrata, sprovvisto di patente e senza libretto di circolazione.

Giuseppe Calò

Quando i militari hanno condotto il giovane alla caserma «Carini», sede del gruppo carabinieri, si sono accorti che era pieno di graffi. A quanto sembra, l'interessato non ha fornito una convincente spiegazione a proposito delle lesioni che ha riportato. Per «rinfrescargli» le idee, così, è stato anche lui trasferito all'Ucciardone.

## Furto di liquori in un bar a Biella

**Biella, lunedì mattina.**

(p. m.) Il bar «La Brasiliana» di Stanislao Terranova di 35 anni, in viale Roma, è stato svaligiato dai ladri che hanno forzato la porta d'ingresso dopo aver aperto con le cesoie un varco nella saracinesca a maglie. Se ne è accorto di buon mattino il portinaio dell'edificio, Beniamino Duso. I ladri hanno asportato bottiglie di liquore, scelte fra le marche estere e più care. Il danno, in corso di accertamento, è rilevante.

## A premier cauto moglie ciarliera

# Invece di Messmer è madame che parla

**La signora Gilberte (d'origine piemontese) presenta l'attuale capo del governo quasi come un eroe da film - Forse teme che il marito non sappia abbastanza farsi valere**

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il premier francese, Pierre Messmer, in carica dal 6 luglio, è uomo silenzioso e cauto, avarissimo di dichiarazioni: ma in compenso, per quella legge misteriosa che unisce gli opposti, ha una moglie estroversa e ciarliera. La signora Gilberte non ha, come s'usa dire, peli sulla lingua: esprime quel che pensa in tutta franchezza e semplicità.

Tanto spontanea è nella sua comunicativa madame Gilberte, (subito soprannominata «Messmeralda» dalla stampa satirica), che nei circoli politici gaullisti molti hanno cominciato a preoccuparsi e ad esternare imbarazzo per certi giudizi — sul marito, sull'arte moderna, sull'inflazione — in apparente contraddizione con l'aria di superiore distacco propria del premier.

Pierre Messmer, da quando è a capo del gabinetto, ha concesso una sola breve intervista alla televisione, con lo scopo non celato ma nemmeno ben raggiunto di «farsi conoscere un po' meglio dai francesi». Nella circostanza ha voluto chiarire di non essere un personaggio di rigida formazione e di mentalità militare, sebbene durante la guerra e anche un po' dopo sia stato a lungo ufficiale dell'esercito: «oggi — ha puntualizzato — io sono un civile e basta». In tal modo egli mirava a dissipare la diffidenza istintiva dei francesi verso i militari di carriera inclini a imitare De Gaulle.

Ma la signora Gilberte, che in poco più di un mese ha dato una profusione di interviste alla radio ed ai giornali, non ha gradito la discrezione modesta del consorte verso le proprie glorie passate. Immediatamente, alle colonne del quotidiano «France Soir», ha riequilibrato la bilancia descrivendo il valoroso Pierre come una sorta di eroe di film d'imprese belliche ed esotiche insieme:

*«Io l'ho conosciuto a Londra, e se questo nella sua uniforme di legionario! Arrivava da Bir Hakeim, coperto di gloria, e mi ferì un poco chiedendomi: "Ma allora, che diavolo fate voi qui mentre noi siamo in procinto di farci massacrare?". Figuratevi, si era nel '42, in Inghilterra. "E i bombardamenti, forse che non esistono?" gli risposi».*

Dallo stesso articolo di «France Soir» si è appreso che il disco preferito dalla signora è «Mon légionnaire» cantato da Edith Piaf, e che tra le sue letture primeggiano i libri di Pierre Benoit, dove si tratta diffusamente della epopea della Legione Straniera. M.me Gilberte, discendente piemontese, è nata a Tunisi: qui suo padre, ufficiale di cavalleria, curava un allevamento di purosangue. Allo scoppio della guerra la futura prima signora venne in Francia, alla invasione tedesca si trasferì a Londra, dove militò tra le file della «France Libre» alle dipendenze dello stato maggiore di De Gaulle. Le nozze con Pierre Messmer furono celebrate nel '47, in Indocina, ancora in un'inquieta atmosfera di eventi bellici e proclami parziali.

Verso il marito, oggi, la signora Gilberte dimostra una sollecitudine come materna: la sua segreta convinzione, si direbbe, è che egli non sappia farsi sufficientemente valere ed apprezzare, insomma che gli occorra al fianco, appunto, una donna energica ed estroversa, patrona e rivelatrice delle eccezionali qualità dell'uomo.

Piacciono a madame Gilberte le buone cose di una volta, entrando all'Hôtel Matignon vi si è trovata un po' a disagio, perché la residenza era stata arredata e rinnovata in varie parti, con criteri moderni, dal predecessore di Messmer, Jacques Chaban-Delmas. Tra l'altro in uno dei salotti era stata sistemata una gran lampada di stile ardito e di forma [illegible]. «Questo enorme [illegible] — ha detto la signora Messmer in una delle sue interviste, — verrà adibito a rischiarare un angolo del giardino».

Il nuovo governo sta ancora elaborando la sua politica sui prezzi e sull'argomento dell'inflazione: e in questa fase incerta la scorsa settimana ha consentito un aumento notevole del pane, dal 5 al 20 per cento, secondo i tipi. Sulla questione il premier ha finora taciuto, ma non la moglie: *«Ah, sì, sì — ha detto alla radio — all'Hôtel Matignon riceviamo un mucchio di lettere, ed è tutta gente che si lamenta degli aumenti: ebbene, io trovo che hanno proprio ragione, ecco...».*

**Carlo Cavicchioli**

## Il miniclandestino

Il piccolo Mark Woo Sam, di 3 anni, è ritornato da sua madre a Los Angeles. Venerdì era salito su un aereo e aveva fatto clandestinamente il volo fino a Londra (Tel. Ap)

DA STASERA LA RASSEGNA DEL CINEMA

# Venezia apre la Mostra dopo la "grande burrasca,,

**Due film al giorno: si comincia con l'americano "Cabaret" di cui è interprete Liza Minnelli e con il tedesco "Studenti al patibolo" - Arrivano registi, divi e i burocrati di tutto il mondo**

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

La cornice per la 33ª edizione della Mostra cinematografica di Venezia è pronta. Sono giunti tutti gl'invitati per professione, con l'identico foulard sotto il colletto della camicia aperta come si portava due anni fa e con le prime rughe sottolineate dalla compatta abbronzatura maturata in altri lidi. Sono giunti i burocrati delle cinematografie nazionali (disinvolti e alla spicciolata i rappresentanti del mondo occidentale, in doppio petto e in gruppo quelli dei Paesi socialisti). Sono giunti pure i grandi vecchi dello schermo, con i tre registi francesi — Clair, Clouzot, Carné — in testa.

La cornice è pronta ma il quadro non è ancora delineato. Si conosce soltanto il calendario di «Venezia 33», la principale delle sei rassegne ufficiali. Stasera per l'apertura abbiamo due film: *Studenti al patibolo* di Gustav Ehmck (Germania Ovest) sulla ribellione al nazismo del gruppo della «Rosa Bianca» e *Cabaret*, di Bob Fosse (Stati Uniti), un «musical» drammatico che potrebbe costituire una buona sorpresa. La protagonista Liza Minnelli, inquieta come sempre, non ha fatto sapere se interverrà. Tuttavia sono già presenti il suo partner Michael York e la sua antagonista Marisa Berenson. Quest'ultima è la fotomodella del giorno, contesa per servizi giornalistici e sfilate di classe in ogni angolo del mondo, convenientemente sistemata dal fidanzamento con un certo David Rotschild. Passeggia in completo bianco di taglio maschile. Ha la suprema indifferenza delle dive. Non si pone il fatto che la gente dimentichi talora il suo celebre cognome (è nipote dello scomparso critico d'arte Bernard Berenson) e la chiami Berendson come se fosse un commentatore confidenziale di «football».

Ma, a proposito di «star», di ora in ora è atteso il più celebre divo di tutti i tempi: Charlie Chaplin. All'inimitabile Charlot la Mostra dedica come omaggio non solo la presentazione dell'«Opera omnia» compresa tra il 1914 e il 1967, ma una proiezione in Piazza San Marco, alle 20,30 del 3 settembre. Per la prima volta il Cinema fa il suo ingresso nella più celebre piazza del mondo. Anche questa bella notizia ha il suo risvolto negativo.

L'avvenimento è di tale risonanza che la televisione ha deciso di riprenderlo in diretta a colori. Ed ecco sorgere per l'équipe della Rai, che ovviamente non ha esperienze in proposito, una serie di difficili problemi. Occorrerà una duplice illuminazione per la folla e lo schermo (dove peraltro la pellicola *Luci della città* sarà in bianco e nero), bisognerà evitare gli ultimi riflessi del sole al tramonto, non sarà facile disciplinare l'entusiasmo della folla richiamata altresì dalla gratuità dello spettacolo. Pure gratuite le proiezioni dell'intera retrospettiva al Palazzo del Cinema.

Non sarà la signora Vittoria Leone la madrina della serata perché il Presidente della Repubblica e la consorte, per quanto sollecitati, non torneranno nella stessa città dove hanno già inaugurato ufficialmente la primavera scorsa la Biennale di Arti Figurative. A tanto non è arrivata la diplomazia del vicecommissario dott. Gian Luigi Rondi. Si sa che Rondi conta amici tra i capitalisti e i comunisti, che nelle sezioni collaterali porterà cinematografie inedite come quelle del Kuwait e di Ceylon, che ha accumulato senza difficoltà ottantasei film inediti o quasi, oltre a quelli delle tre sezioni storiche. Però non è riuscito a sanare il dissidio tra la Mostra e gli autori italiani, i quali attraverso le due associazioni di categoria Anac e Aaci hanno dichiarato guerra istituendo le «Giornate del cinema italiano» in Venezia città.

Di più, la Biennale e quindi la Mostra del Cinema sono improntate alla provvisorietà e nate da uno statuto fascista del '37. Per fortuna il capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola emanò nel 1947 un decreto particolare. Altrimenti anche stasera un qualche notabile dovrebbe inaugurare la manifestazione in nome del duce. Permane un'impressione di vecchio, un carattere autoritario.

L'atmosfera di quest'immediata vigilia non è promettente. Lo sciopero dei dipendenti della Biennale, composto solo sabato, ha ritardato ogni attività.

**Piero Perona**

Liza Minnelli in una scena del film «Cabaret» in programma stasera alla Mostra

## Due film al giorno (da non perdere)

**Questo è il calendario di "Venezia 33": la rassegna ufficiale vera e propria**

Venezia, lunedì mattina.

*Prende il via stasera, senza scosse, la rassegna del cinema più famosa nel mondo. Questo è il calendario delle proiezioni di «Venezia 33», la principale delle sei rassegne della Mostra del cinema che si svolgerà sino al 3 settembre. «Venezia 33», il settore principale, comprende 28 film, due al giorno.*

*Oggi lunedì 21 alle ore 21:* Studenten aufs Schafott di *Gustav Ehmck (Repubblica Federale Tedesca); alle ore 22,30:* Cabaret di *Bob Fosse (Stati Uniti).*

*Martedì 22 alle ore 20:* Silko la zivota udarnika di *Bata Cengic (Jugoslavia); alle ore 22,30:* Sinbad di *Zoltan Huszarik (Ungheria).*

*Mercoledì 23 alle ore 20:* Nathalie Granger di *Marguerite Duras (Francia); alle ore 22,30:* A clockwork orange di *Stanley Kubrick (Gran Bretagna).*

*Giovedì 24 alle ore 20:* Calcutta '71 di *Mrinal Sen (India); alle ore 22,30:* Mein lieber Robinson di *Roland Gräf (Repubblica Democratica Tedesca).*

*Venerdì 25 alle ore 20:* Felix si otilia di *Julian Mihu (Romania); alle ore 22,30:* Tout va bien di *Jean-Pierre Gorin e Jean-Luc Godard (Francia).*

*Sabato 26 alle ore 20:* The candidate di *Michael Ritchie (Stati Uniti); alle ore 22,30:* Der Händler der Vierjahreszeiten di *Rainer Werner Fassbinder (Repubblica Federale Tedesca).*

*Domenica 27 alle ore 20:* Os inconfidentes di *Joaquim Pedro de Andrade (Brasile); alle ore 22,30:* A zori zdes' tikhie di *Stanislav Rostozki (Urss).*

*Lunedì 28 alle ore 20:* Natsu no imooto di *Nagisa Oshima (Giappone); alle ore 22,30:* A separate peace di *Larry Peerce (Stati Uniti).*

*Martedì 29 alle ore 20:* Made di *John Mackenzie (Gran Bretagna); alle ore 22,30:* Klara Lust di *Kjell Grede (Svezia).*

*Mercoledì 30 alle ore 20:* La vallée di *Barbet Schroeder (Francia); alle ore 22,30:* Salomè di *Carmelo Bene (Italia).*

*Giovedì 31 alle ore 20:* Tutto il [illegible] di *Carlo Tuzii (Italia); alle ore 22,30:* Savage Messiah di *Ken Russell (Stati Uniti).*

*Venerdì 1 settembre alle ore 20:* Strohfeuer di *Volker Schloendorff e Margarethe von Trotta (Repubblica Federale Tedesca); alle ore 22,30:* Maestro i Margarita di *Aleksandar Petrovic (Jugoslavia).*

*Sabato 2 settembre alle ore 20:* Siddhartha di *Conrad Rooks (Stati Uniti); alle ore 22,30:* Play it as it lays di *Frank Perry (Stati Uniti).*

*Domenica 3 settembre alle ore 17:* Floch di *Dan Wolman (Israele); alle ore 20:* Sinko dasa a lalie polne di *Helo Havetta (Cecoslovacchia); alle ore 20,30:* Luci della città di *Charlie Chaplin; alle ore 22,30: consegna degli «Omaggi ai maestri del cinema».*

## Oggi l'assise repubblicana per le presidenziali

# *Jane Fonda contro Nixon alla Convenzione di Miami*

**L'attrice, come al solito, guida la contestazione: pacifisti, negri, femministe si sono dati convegno nella città della Florida dove mercoledì parlerà il Presidente - I dimostranti inalberano raccapriccianti foto del Vietnam, i seguaci di Nixon quelle in cui egli stringe la mano di Mao, in Cina**

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

*Migliaia di reduci dal Vietnam, di giovani contestatori, di femministe (tra cui, imperiosa, l'attrice Jane Fonda) e di negri preparano per questa sera una dimostrazione di protesta in coincidenza con l'apertura della Convenzione repubblicana a Miami, in Florida. La via che porta al palazzo dell'assemblea, dove si riuniscono i fedelissimi di Nixon, verrà ricoperta di raccapriccianti fotografie della guerra nel Vietnam, di cartelloni e bandiere. Il tema dominante sarà «La strada senza gioia», dal nome che i francesi diedero alla ritirata da Hué a Da Nang.*

### Ambo vincente

*Oltre alla polizia di Miami, sono stati mobilitati anche 2500 soldati e 1000 guardie nazionali per prevenire disordini: ma la dimostrazione dovrebbe essere pacifica. Un'altra, maggiore, è in programma per mercoledì, quando parlerà Nixon: reduci, contestatori, femministe e negri intendono bloccare il traffico, sedendosi in massa agli incroci, o addirittura «sequestrando» i poliziotti.*

*La Convenzione repubblicana, come quella democratica, che si svolse nella stessa Miami, deve nominare i candidati alla presidenza e alla vicepresidenza. Non vi è competizione: Richard Nixon e Spiro Agnew «the winning combination», l'ambo vincente del 1968, sono certi non solo della designazione, ma anche della vittoria a novembre. Agnew arriva oggi, Nixon domani. All'apertura dei lavori, l'attore James Stewart pronuncerà un elogio della «first lady» Pat. Prenderanno la parola anche John Wayne e Glen Ford.*

*La designazione avrà luogo domani. Agnew e Nixon chiuderanno i lavori mercoledì con i loro discorsi. In tutto, la Convenzione si riunirà per 12 ore: un contrasto stridente con quella democratica, che dal tardo pomeriggio restava impegnata in polemiche fino alla mattina successiva.*

*Non si prevedono sorprese neppure nel programma. In politica estera, Nixon riaffermerà le «aperture» alla Cina e all'Urss, che hanno impresso una svolta decisiva all'equilibrio nel dopoguerra. Continueranno gli sforzi per il disarmo, ma anche gli aumenti del bilancio militare. Sul Vietnam, Nixon dovrebbe riassumere le tappe del disimpegno americano e gli sforzi di pace: si dice che prometterà un accordo con Hanoi entro la fine dell'anno.*

### Il dollaro

*Nessuna sorpresa neanche in politica economica: la produzione industriale è in netta ascesa, l'inflazione è in regresso, Nixon spera che nel giro di pochi mesi il tasso di disoccupazione scenda dal 6 al 5 per cento circa.*

*Il presidente ribadirà però la necessità di rafforzare il dollaro con una riforma internazionale sia delle monete che dei commerci (e con il suggello della non convertibilità del dollaro in oro). Si parlerà altresì di rafforzamento della bilancia dei pagamenti. Nixon ha il fianco esposto in politica interna: ha fatto poco per risanare le piaghe delle città, dagli slums al crollo dei trasporti e della droga alla violenza.*

*Ha fatto ancor meno per i diritti civili e la riforma delle carceri. Ma medita concessioni fiscali, sempre gradite agli elettori, e concessioni ai sindacati, che controllano una grande massa di voti. Tutto sommato, il bilancio del suo governo è positivo per i repubblicani, e la Convenzione si trasformerà perciò in un trionfo per Nixon.*

*E' la quinta volta che egli avanza la sua candidatura alla Casa Bianca: nel '52 e '56 fu vicepresidente di Eisenhower, nel '60 perdette contro Kennedy, nel '68 vinse. Mai un repubblicano ha ricoperto tante e così importanti cariche. I sondaggi d'opinione lo danno favorito anche tra i giovani.*

### Per Dio e Nixon

«For God and Nixon», («Per Dio e Nixon») è diventato lo slogan al palazzo dell'assemblea, dove si sono raccolti 1348 delegati e altrettanti supplenti. *Sarà un grande show televisivo di unanimità e di competenza, studiatamente in contrasto con le «baruffe» democratiche.*

*Grazie a Nixon, per la prima volta ammireranno l'enorme sala le fotografie dei massimi capi comunisti, Breznev e Ciu En-lai, mentre stringono la mano al Presidente ai «vertici» di Pechino e di Mosca. Un anno fa, una cosa del genere sarebbe stata inconcepibile. Adesso, i repubblicani sembrano «più aperti» dei democratici.*

*Non è escluso che Nixon riesca nel suo «grande disegno»: una mobilitazione dell'America al di sopra dei partiti. Connally, l'ex ministro del Tesoro che aspira alla segreteria di Stato, ha già formato il «movimento democratici per Nixon», e anche molti indipendenti si muovono nella sua direzione.*

**Ennio Caretto**

Un corteo di giovani dimostranti sfila pacificamente nel Flamingo Park di Miami contro la Convenzione repubblicana.

### Trecento le vittime delle inondazioni nella Corea del Sud

SEUL, lunedì mattina.

Piogge dirotte, le più violente che si siano avute negli ultimi 47 anni, hanno provocato nella Corea del Sud almeno 296 morti e danni per milioni di dollari. Il centro che coordina i soccorsi ha però avvertito che tutto fa ritenere che il numero delle vittime sia destinato a salire.

I dispersi sono una settantina e i senza tetto più di 180 mila. Il presidente Park Chung Hee ha ordinato la mobilitazione di tutta la manodopera disponibile per i soccorsi. La zona più gravemente colpita è quella della capitale, Seul. Si teme che qui il numero delle vittime sia altissimo.

(Associated press)

## Berna preferisce comprare caccia USA

# Per 60 aerei, infuriati francesi contro svizzeri

**Il costruttore dei Mirage rifiutati accusa: "E' un evidente atteggiamento anti-europeo. Oltre tutto gli apparecchi americani costano 45 miliardi più dei miei"**

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Gravi tensioni sono sorte improvvisamente tra Berna e Parigi: l'industria francese, validamente appoggiata dal governo Messmer, ha scatenato una violenta offensiva contro il ministero della Difesa elvetico per avere deciso l'acquisto di 60 caccia americani del tipo «Corsair», al posto di altrettanti «Mirage-Milan».

In un'intervista accordata all'ufficiosa Agenzia telegrafica svizzera di Berna, l'industriale francese Marcel Dassault, nelle cui officine vengono appunto prodotti gli aerei respinti dalle autorità militari svizzere, ha rivolto accuse molto pesanti al governo federale, cominciando con il dire che, dando la preferenza agli aerei di fabbricazione americana, esso si è reso colpevole di un «evidente atteggiamento anti-europeo».

Nella sua diatriba contro i militari svizzeri, il costruttore francese ha proseguito: *«I miei tecnici e il governo di Parigi sono convinti che a Berna si sia fatto di tutto per favorire ingiustamente l'acquisto dell'aereo di oltre oceano. Basti dire che durante i ripetuti collaudi dei due modelli, quello francese è stato messo in condizioni di inferiorità, perché agli ingegneri della fabbrica Dassault è stato vietato di munirlo di determinati congegni elettronici».*

Infine l'industriale ha tenuto a rilevare che, optando per il «Mirage-Milan», la Svizzera avrebbe potuto economizzare circa 300 milioni di franchi (45 miliardi di lire).

Il ministro della Difesa di Berna ha risposto a tamburo battente, non esitando a definire «tendenziose» e «prive di qualsiasi fondamento» le invettive francesi. Perfino le indicazioni di Dassault riguardanti il prezzo dei due apparecchi sono oggetto di rettifica: l'industriale avrebbe omesso di menzionare la voce comprendente gli indispensabili pezzi di ricambio.

La campagna scatenata dalla Francia contro i governanti svizzeri è giustificata da elementi seri o si tratta di una semplice vendetta per un affare perso a vantaggio degli Stati Uniti? Indubbiamente il governo elvetico ha commesso errori in materia d'acquisti di aerei militari all'estero, ma l'aspro linguaggio dei francesi costituisce una chiara ingerenza negli affari interni della Confederazione. Il torto principale di Berna è stato quello di avere troppo tentennato prima di procedere ad una scelta definitiva. In tal modo i dirigenti della grande impresa francese si erano illusi che avrebbero finito per spuntarla.

La Svizzera, che nonostante il suo statuto di neutralità non bada a spese per l'esercito e l'aeronautica, era da parecchi anni alla ricerca di un nuovo apparecchio da combattimento. Contrasti erano perfino sorti tra gli stessi membri del governo, ma alla fine della scorsa settimana il ministro della Difesa di Berna ha tagliato corto a tutte le polemiche, chiedendo formalmente l'acquisto di 60 aerei del tipo «Corsair», per un ammontare globale di 1,4 miliardi di franchi (circa 450 miliardi di lire). I militari hanno dunque trionfato sulle incertezze dei politici i quali evidentemente prevedevano la reazione negative di Parigi.

**Luigi Fancatti**

Le vacanze sono finite - Decine di migliaia di torinesi sono tornati in città, oggi riprendono il lavoro - Ma per molti il viaggio del rientro è stato massacrante

# In treno come all'inferno

**Così sostiene una studentessa, appena arrivata da Palermo (con quattro ore di ritardo). Altri inconvenienti a Porta Nuova: c'è anche chi non ricorda più l'indirizzo di casa**

*Bene su strade e autostrade; grossi guai invece per coloro che hanno scelto di tornare in città col treno. Ritardi sino a quattro ore per i convogli dal Sud, condizioni di viaggio disastrose per l'affollamento.*

« Mancava solo il conte Ugolino e poi il nostro vagone sarebbe stato molto simile all'inferno dantesco », ha commentato, *affranta, Barbara Ronchi, ventunenne studentessa in lettere. Partita alle 7 del mattino di sabato da Palermo, è giunta a Torino alle 11 antimeridiane di domenica. Ventotto ore di viaggio con un solo posto a sedere da usare « a turno » con il fidanzato Ernesto Wuthrich, quarto anno di architettura.*

« Tanti bambini, una quantità incredibile di bagagli, e soprattutto infinite radioline a transistor che hanno gracidato senza interruzione per un giorno e una notte », dicono. *Il « lamento » è confermato dagli altri viaggiatori.* « Le toilettes, un tormento — *dice Salvatore Bitetti, arrivato da Foggia con la moglie e i quattro figli* —. Quelle che non erano piene di bagagli, poche ore dopo la partenza erano inservibili per le condizioni in cui le hanno ridotte viaggiatori maleducati ».

*Sete (il servizio ristoro ha funzionato solo in alcuni treni), stanchezza, esasperazione per gli incredibili ritardi: la gente che scendeva ieri a Porta Nuova mostrava i segni di un forte disagio. I treni straordinari sono stati ben sette, 14 solo dal Sud, con una lunghissima serie di pagani che ancora una volta hanno messo in rilievo le insufficienze della stazione: l'ultima carrozza si arrestava lontano dalle pensiline, la gente era costretta a scendere tra i binari e ad affrontare con le valigie (come sempre scarsi i facchini) il lungo percorso sino all'uscita.*

*Qui, i taxi attendevano, a ben otto file, disciplinati da dodici vigili urbani al comando del maresciallo-capo della sezione segnalatori. I fattorini avevano ricevuto istruzione di dirottare i carrelli con i bagagli più ingombranti verso il lato partenze di via Nizza, dove erano in attesa altre autopubbliche.* « Un sistema che abbiamo adottato per evitare ingorghi e ritardi al lato dal lato arrivi », dice il maresciallo.

*Le autopubbliche italiane (e torinesi in particolare) sono infatti tra le più inadeguate a trasportare i bagagli: in quasi tutti i Paesi, i taxi sono costruiti con criteri speciali per facilitare al massimo il carico delle valigie, sistemate in appositi vani a lato del conducente.*

*Da noi, auto spesso piccole, di normale serie, che costringono a complicate manovre con i portapacchi sul tetto. Le conseguenze sono visibili ogni volta che la gente rientra in massa dalle vacanze con bagagli, bambini, talvolta animali domestici. Molti, infatti, quelli che sono scesi a Porta Nuova tenendo un gatto in braccio o un cane al guinzaglio.*

« Sembra incredibile, ma anche questa volta abbiamo dovuto aiutare decine di persone che avevano dimenticato l'indirizzo di casa » *lamenta un vigile. Si tratta quasi sempre di immigrati di recente, al loro primo ritorno al Sud: dopo tre settimane, hanno scordato l'indirizzo di Torino. Impossibile, per la chiusura degli uffici, la consueta ricerca anagrafica: polizia ferroviaria e vigili urbani hanno dovuto così procedere a lunghi « interrogatori » per stabilire in quale strada abitassero gli smemorati.*

## Traffico intenso e ordinato

Per fronteggiare la prevista « onda di piena » del rientro in massa dei torinesi, la città ha mobilitato ieri uomini, mezzi e strutture coordinati da un notevole sforzo di organizzazione. Il risultato non è mancato: il traffico automobilistico si è svolto con ordine.

Nessuna traccia (almeno sino a tarda sera) dei colossali ingorghi che sembrano ormai un ricordo del Ferragosto degli anni scorsi. Merito, forse, non soltanto del nuovo sistema tangenziale, delle 280 pattuglie della Stradale, dei vigili urbani mobilitati sino all'ultimo uomo. A quanto pare, i torinesi hanno imparato dall'esperienza che trattenersi sino all'ultimo giorno nei luoghi di vacanza espone a tormenti e pericoli sulla via del ritorno. Hanno così scaglionato le partenze (sin da giovedì si segnalava il rientro di molti che solo stamane avrebbero ripreso il lavoro) e si sono messi in viaggio in ore tali da giungere in Piemonte in momenti non di punta. Dal mattino presto alla sera, infatti, la circolazione ai terminali delle quattro autostrade e delle statali è stata, secondo l'espressione della Stradale, « intensa ma non troppo, appena superiore ai livelli domenicali consueti ».

Qualche incertezza, con brevi rallentamenti di corsie di marcia e frenate (che non hanno provocato peraltro alcun incidente), ai vari svincoli della tangenziale. « E' una novità troppo grossa nella viabilità torinese per saperla usare subito nel modo migliore » ha commentato un milite di servizio al grande svincolo di Santena. Anche la segnaletica, a detta di molti, è da perfezionare o completare.

Da una settimana non dava notizie

# Ragazza scomparsa scrive al padre "Ho paura, vieni a prendermi"

**Ha 21 anni - I carabinieri all'indirizzo indicato non hanno trovato nessuno**

Una pettinatrice di vent'anni è misteriosamente scomparsa da una settimana. Un suo drammatico messaggio è giunto sabato al padre: « *Sono in una villa della collina, con gente che è meglio rispettare. Ho paura* ». Poche righe evidentemente scritte in fretta, di nascosto. In calce alla lettera, un indirizzo, risulta inesistente. I familiari temono che la ragazza sia stata rapita, parlano di sequestro.

Protagonista dell'oscura vicenda è Giuseppina Vinciguerra, 20 anni. Abita in via Santhià 97. Un modesto alloggio che divide con il padre Rosario, 55 anni, operaio, la madre Anna, quarantenne, e il fratello Filippo, 27 anni, impiegato. La famiglia, che proviene da Asmara, risiede ormai da molti anni a Torino.

Giuseppina è una ragazza inquieta. Già qualche tempo fa era sparita per quattro giorni. Al ritorno, si era rifiutata di fornire spiegazioni. « *E' pericoloso parlare* » si era limitata a ripetere. Allora il suo atteggiamento era stato interpretato come una stranezza. Ritornata a casa, Giuseppina aveva ripreso a lavorare. Nessuno pensava ad una nuova scomparsa.

Invece, una ventina di giorni fa la famiglia decide di andare in ferie. Padre e madre partono, [illegible] ospitati in casa di amici, a pochi chilometri da Torino. Giuseppina non va con loro: deve recarsi a Milano, dove l'attendono dei conoscenti. I genitori la vedono per l'ultima volta una settimana fa, al momento della partenza. Il padre di tanto in tanto torna dalla campagna a casa, in via Santhià per controllare che tutto fosse regolare. Sabato trova nella cassetta delle lettere un messaggio. E' della figlia.

Il contenuto è allarmante. Rosario Vinciguerra collega immediatamente una frase « *... con gente che è meglio rispettare* » con le laconiche spiegazioni che avevano seguito la prima scomparsa: « *Parlare è pericoloso* ». Pensa che la figlia sia stata rapita. La scrittura disordinata fa supporre che il messaggio sia stato scritto di nascosto in circostanze drammatiche. Annotato in fondo alla lettera c'è l'indirizzo, che corrisponderebbe alla villa in cui Giuseppina si trova.

Rosario Vinciguerra decide di rivolgersi ai carabinieri. Insieme con una pattuglia, va all'indirizzo indicato: strada Valpiana 88. Il numero non esiste.

A questo punto, le supposizioni. Giuseppina Vinciguerra, terrorizzata da ignoti persecutori, ha sbagliato il numero della via? Sembra l'unica tesi ragionevole.

I carabinieri indagano, sono stati diramati fonogrammi di ricerca in tutta Italia. La notizia della drammatica lettera in un primo tempo è stata taciuta alla madre di Giuseppina. Ieri, però, la donna, insospettita dall'insolito trambusto, ha chiesto spiegazioni. Il marito ha dovuto dirle la verità. Anna Vinciguerra è stata colta da malore.

Giuseppina Vinciguerra, la pettinatrice scomparsa

### Si avvelena sconvolta per la morte del padre

[illegible]

### Cavallo imbizzarrito è ucciso da un'auto

[illegible] ... 26 anni, abitante ad Almese, che lo ha investito in pieno ammazzandolo. Il guidatore è rimasto illeso.

### Caselle: 8 gradi

[illegible] ... il tempo sarà variabile con periodi di vento.

| temperature di ieri | |
|---|---|
| massima | + 21,8 |
| minima | + 9,5 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 16; press. 739; umid. 59%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità ottima, venti deboli, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: max 24,2; minima 8; media 16,1.



### Arrestato per truffa e assegni a vuoto

I carabinieri di Alpignano hanno arrestato ieri pomeriggio un uomo di 38 anni, ricercato per l'emissione di assegni a vuoto, truffa continuata e falsificazione di documenti. E' Armando Cavallari, abita in via Castiglia 31 di Alpignano. Deve scontare due anni di carcere.

I carabinieri irrompono in un alloggio di corso Traiano

# Preso alle nozze della figlia era ricercato per un omicidio

**E' il capo di uno dei due clan in guerra a Seminara in Calabria - Una faida che da un anno insanguina il paese: 6 morti e 16 feriti - Dice: "Il conto non è chiuso, ora ci penseranno gli altri"**

Vincenzo Gioffrè, 52 anni, da Seminara in provincia di Reggio Calabria, ricercato dai carabinieri di tutta Italia per omicidio, è stato arrestato ieri a Torino. Al matrimonio della figlia Teresa, di 17 anni. Ha teso i polsi alle manette, il viso di pietra: « Mi hanno ammazzato un figlio e un fratello, era giusto che mi vendicassi ».

E' il capo di uno dei due clan la cui faida insanguina da un anno le vie e le piazze di Seminara. L'altro clan è quello dei Frisina-Pellegrino. In dodici mesi, sei morti e sedici feriti. Abbattuti a colpi di lupara, di mitra, di pistola.

Seminara è nella Calabria profonda, qualche migliaio di abitanti e il cimitero pieno di morti ammazzati: « Più numerosi — dice il maresciallo dei carabinieri — degli alberi in piazza ». Quarant'anni, negli anni tra la fine della guerra e l'inizio di questa nuova faida tra i Gioffrè e i Frisina. Un paese a mille chilometri dalle città del Nord e a secoli di distanza dalla civiltà industriale, ancora governato da consuetudini barbariche.

« *Nessuno* — dicono gli abitanti — *in questo paese può perdere la faccia. A Milano, a Torino non possono capire. Perdere la faccia, subire un'offesa anche minima senza vendicarsi, vuol dire non essere più uomo, non poter più lavorare, trovare solo gente che ti guarda con disprezzo* ». I Gioffrè da una parte, i Frisina-Pellegrino dall'altra, sono le due famiglie più ricche e potenti del paese. Oliveti, frantoi, camion. I primi, dice qualcuno, apparterrebbero alla « vecchia mafia », i secondi alla nuova, sorta di rocciale per scalzare un dominio incontrastato da decenni.

Così, il 17 settembre dell'anno scorso, la tensione esplode. In piazza un Frisina affronta un Gioffrè urlando: « *Non abbiamo paura di voi, siamo noi a comandare in paese* ». L'altro lo schiaffeggia, il Frisina tira fuori la pistola e spara, ferendolo. E' l'inizio della faida. I cugini Frisina-Pellegrino ammazzano i Gioffrè, i Gioffrè uccidono i Frisina-Pellegrino. Esecuzioni pubbliche, nelle piazze, perchè i cadaveri abbandonati sul selciato dimostrino a tutti che l'onta viene lavata nel sangue.

Si spara a parenti, dipendenti, amici degli avversari. Il paese è spaccato in due. Basta un gesto, il più semplice gesto di pietà per farsi classificare amico dell'uno o dell'altro clan ed esporsi alla lupara. Un autista dei Gioffrè si salva per miracolo a una raffica di mitra. Il suo camion rotola in una scarpata ed è ancora lì: « *Nessuno ha il coraggio di rimuoverlo, perchè sarebbe condannato a morte come amico dei Gioffrè* », spiega il maresciallo. A vegliare i morti composti nelle bare col vestito nero vengono portati i bambini: « *Non sono cose da bimbi, mandateli via* », dice un magistrato, e le donne rispondono, implacabili: « *Anzi, devono vedere. Per ricordare* ».

Vincenzo Gioffrè, capo del clan, ha visto cadere crivellati di pallottole di mitra il figlio Gaetano, di 19 anni, e il fratello Vincenzo, di 40. Allora ha impugnato personalmente la pistola e fulminato con quattro proiettili, mentre saliva su un autobus, Pietro Pellegrino, 43 anni, il « capo » del clan avversario. Poi è scomparso.

La settimana scorsa dai carabinieri di Seminara arriva al Nucleo investigativo di Torino un telegramma: « *Il 21 agosto si sposerà a Torino la figlia di Gioffrè, Teresa. Si pensa che il padre sarà alle nozze* ». Gli uomini del capitano Ferrante pedinano per giorni la ragazza, che sta arredandosi un alloggio in corso Traiano 90. Ieri bussano alla porta dell'alloggio, dove la sposa sta provando l'abito nuziale.

Apre la madre, dietro lei c'è un uomo alto, massiccio, biondo. E' il ricercato, Vincenzo Gioffrè. I carabinieri lo riconoscono dalle foto segnaletiche, anche se è molto ingrassato e si è ossigenato i capelli. Non protesta, ammette l'omicidio: « *Era giusto che mi vendicassi* ». E mentre lo portano via, aggiunge: « *Ora sono in prigione, ma il conto non è chiuso. Se la vedrà chi è fuori* ».

Vincenzo Gioffrè mentre viene accompagnato in carcere

### Proseguono le indagini sulla pensione "ospitale"

Proseguono le indagini della polizia femminile sulla pensione di via Cavour 23 che, secondo le dichiarazioni di una ragazza, ospitava minorenni fuggite da casa. Il proprietario, Francesco Antema, 57 anni, è stato denunciato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione: in questi giorni si trova in vacanza, quando tornerà sarà interrogato perchè chiarisca la sua posizione. Intanto il questore non ha ancora deciso se ordinare o no la chiusura del locale.

Quando le assistenti di polizia, accompagnate dalla « buoncostume », hanno fatto irruzione nella pensione, in una stanza si trovava una prostituta colpita da diffida a restare in città, in un'altra una diciassettenne, Angela Foti, fuggita due mesi fa da casa. E' stata quest'ultima a lanciare le gravi accuse contro il proprietario: « *Ospitava ragazze come me, che hanno abbandonato la famiglia. Una volta ci disse di portare gli uomini che incontravamo per strada, qui, nella pensione. A lui dovevamo dare ogni volta 1500 lire* ». La moglie dell'Antema ha smentito il racconto della ragazza. « *Si inventa tutto* — ha detto —; *quando la polizia ha fatto la perquisizione, lei era appena arrivata* ».

# Per un giradischi in piazza quattro arresti, tre feriti

**Un gruppo di muratori ascolta musica a tutto volume, gli inquilini delle case vicine chiamano la polizia - Le guardie all'ospedale, gli aggressori in carcere**

E' finito male l'innocente passatempo di quattro muratori che ieri pomeriggio, in piazza Toti, ascoltavano musica con un giradischi. Gli inquilini delle case vicine, disturbati nella loro quiete pomeridiana, hanno chiamato la polizia e l'arrivo degli agenti ha mandato su tutte le furie gli amici. Il pomeriggio musicale si è concluso così: i muratori in carcere, i poliziotti al Maria Vittoria.

Rosario Maccarone, 33 anni, Antonio Riscola, 38, Alfonso Casalino, 50 e il nipote Riccardo Bellini, di 29 anni, tutti originari di Bari e residenti in corso Belgio 85, si sono incontrati ieri alle 15 in piazza Toti. La città era quasi deserta, chiuse le porte e le finestre delle case. Un luogo ideale per ascoltare un po' di musica allegra, all'aria aperta, senza essere disturbati da nessuno.

Il fastidio, però, hanno cominciato a provarlo gli inquilini dei palazzi accanto i quali si sono affacciati alle finestre e hanno invitato gli allegri muratori ad abbassare un po' il volume del giradischi. Quelli non gli hanno neppure dato retta, e agli ascoltatori del concerto fuori programma non è rimasto che telefonare alla polizia.

E' intervenuta dopo pochi minuti la volante 8. Gli agenti Cavallari, Ghibaudi e Lumaca hanno cercato di convincere i quattro ad andarsene, ma non hanno ottenuto il risultato sperato. Rosario Maccarone, Antonio Riscola, Alfonso Casalino e Riccardo Bellini si sono gettati sulle guardie prendendole a pugni. Una è riuscita a sgusciare dalla mischia e chiedere, via radio, rinforzi.

Con l'arrivo delle volanti e gli energumeni sono stati ridotti alla ragione. Hanno anche tentato di fuggire, ma sono stati subito presi. Mentre gli agenti della volante 8 si facevano medicare al Maria Vittoria (guariranno in 10 e 15 giorni), i muratori venivano accompagnati in Questura e poi in carcere. Sono accusati di rissa, violenza, resistenza e lesioni. Varcando il portone delle « Nuove », uno ha esclamato: « *Non si può ascoltare neanche un po' di musica in pace* ».

# Assemblee in Valle Susa dopo i 578 licenziamenti

*Stamane alle 6 i dipendenti degli stabilimenti « Vallesusa » di Borgone e di Sant'Antonino si riuniscono in assemblea davanti alle fabbriche. Nel pomeriggio alle 16 è prevista un'altra assemblea per le operaie del reparto ritorcitura di Rivarolo. Tutti sono stati sospesi « a zero ore » dalla Montedison che controlla la società. Altri 578 disoccupati nel settore in crisi: ora in Piemonte ci sono 5400 operai tessili senza lavoro su 8000.*

*Il provvedimento è stato preso per permettere la « ristrutturazione » dell'azienda. Per i sospesi si chiederà la applicazione del trattamento previsto dalla Cassa integrazione guadagni ». Le sospensioni sono a tempo indeterminato: « E' praticamente un licenziamento » dicono a Sant'Antonino, a Borgone e a Rivarolo.*

*Il sindaco di Rivarolo, Ponchia, sabato pomeriggio si è incontrato con i dirigenti della società. Gli hanno detto che la sospensione dovrebbe durare un anno: alcuni saranno poi riassunti, altri licenziati « per limiti di età ».*

*Stasera si riuniranno i consigli comunali di S. Antonino, di Borgone, di S. Didero e di Vaie con la presenza dei rappresentanti delle commissioni interne dei due stabilimenti e sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil. Domani o mercoledì ci sarà un incontro alla Regione. Si è saputo anche che il ministro del Lavoro, sen. Dionigi Coppo, ha convocato per mercoledì a Roma il presidente della Montedison, Eugenio Cefis.*

*Da stamane sarà distribuito un volantino in tutta la Valle. Si parla anche di uno sciopero generale che potrebbe essere proclamato entro la settimana.*

# L'agonia della bimba sul treno

**Sembra accertato che sia stata uccisa dalla gastroenterite, forse dovuta all'afa - La gemella è fuori pericolo**

Maria Valido, la bimba di sei mesi morta durante il viaggio dalla Sicilia a Torino, è stata uccisa da un attacco di gastroenterite acuta. Il medico legale che ha eseguito l'autopsia si è riservato un termine di venti giorni per definire la causa della morte, ma sembra ormai certo che sia la grave infezione intestinale capace di portare al collasso in poche ore, tanto che un tempo era chiamata « colera infantile ». La gemellina Vitanella, invece, ha potuto essere soccorsa in tempo all'ospedale di Livorno e ieri i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo.

Ci sono miseria e ignoranza alle radici di questo dramma. Miseria: il padre Salvatore, di 41 anni, è un povero manovale di Licata venuto al Nord in cerca di un lavoro che gli consentisse di sfamare i suoi sei figli. Tre anni fa, la famiglia è scesa a Porta Nuova con una grossa valigia di cartone: la madre Rosa Callea è incinta, ha in braccio l'ultimo nato, Filippo, di pochi mesi e per mano Lillo, di due anni. Gli altri ragazzi, tra i sette e i quindici anni, le si stringono attorno spauriti.

Nella grande città, il salario di manovale non basta per pagare un affitto, soltanto dopo molte peregrinazioni trovano un tetto in una vecchia cascina di S. Francesco al Campo. Tre stanze miserabilissime, dove nascerano in questi tre anni altri tre bambini: Carmelo, che ha ora due anni e mezzo, e le gemelline Maria e Vitanella. E' ancora la fame, anche se la figlia maggiore, Concetta, di 17 anni, si è impiegata [illegible] risparmiare i soldi per il viaggio. Quest'anno sono partiti ai primi di agosto, il padre si è fermato in Sicilia [illegible], poi è rientrato a Torino con qualche giorno di anticipo perchè doveva riprendere il lavoro. Ha preso con sè i due figli maggiori, la moglie lo ha seguito venerdì scorso con gli altri sette.

Le due gemelline di sei mesi, nate gracili e cresciute con stento, erano probabilmente già sofferenti. Non in grado, comunque, di affrontare un viaggio di 31 ore sotto il solleone. Ora si ricostruisce questo viaggio: una giornata afosa, l'accelerato da Licata a Siracusa, la stazione torrida, il treno dell'Etna che parte alle 14,13 e attraversa prima la Sicilia, poi si inoltra in Calabria nelle ore più calde. Per le gemelline, Rosa Callea ha preso due bottiglie di latte: un alimento [illegible].

Ora il treno corre nella notte verso il Nord. Maria ha pianto, ha rigettato il latte, le gote accese dalla febbre. Poi il visino è diventato color cenere, le mani e piedini freddi e lividi, il respiro affannoso. Rosa Callea cerca di riscaldarla, se la stringe al seno, chiede smarrita: « *Che cosa posso fare?* ». Gli altri passeggeri assistono sgomenti a questo dramma. Dice la sorella Concetta: « *Lo scompartimento non era affollato, non c'era confusione* ».

E' appena spuntato di nuovo il sole quando uno dei passeggeri capisce che è urgente fare qualcosa, perchè Maria non respira quasi più e la testina le ciondola senza vita. Si attacca al campanello d'allarme, il treno si ferma a una stazioncina nella campagna toscana. Un'ambulanza porta Rosa Callea all'ospedale di Livorno con le due gemelle. Maria muore poco dopo il ricovero, Vitanella che piange con il viso arrossato dalla febbre sarà salvata a fatica.

## Al roof-garden del Casinò di Sanremo

# "Lady Italia,, scelta stasera tra ventinove belle ragazze

**Domani sarà eletta "Lady Europa" - Le candidate sono quindici italiane e quattordici straniere - La giuria presieduta da De Sica**

Dappertutto tempo di miss. La più bella della Liguria è stata eletta l'altra notte a Pegli. Eccola a sinistra: si chiama Luisa Forti ed ha 21 anni. Accanto a lei posa la seconda classificata, Patrizia Cellerino. Entrambe parteciperanno alle prossime elezioni di «miss Italia» (Nazzaro)

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) Sono arrivate tutte le candidate al titolo di «Lady Italia» e «Lady Europa 1972». Ieri pomeriggio è scesa per ultima dal taxi, che dalla stazione l'ha accompagnata al Grand Hôtel des Anglais (quartier generale dell'organizzatore Elio Pedretti), la rappresentante della Finlandia, Vilja Siilanti, una splendida ragazza di 24 anni: è stata subito giustificata perché, tutto sommato, proveniva dalla località più lontana.

Ieri si aggiravano per la hall del «des Anglais» un po' spaurite le quattordici straniere; decise invece a farsi notare le italiane, quindici, provenienti da ogni regione. Claudia Fodrini, 24 anni (questo è il limite d'età delle candidate, che devono aver superato per regolamento i 18 anni) ha fatto subito amicizia con Jasmine Aprile, una [illegible] greca che parla perfettamente l'italiano tanto da far dubitare della sua origine [illegible]. Ma è l'unico caso: le altre, italiane e straniere, [illegible] per conto loro, la [illegible] della finalissima di stasera («Lady Italia») e di quella di martedì («Lady Europa»).

Il «roof-garden» del Casinò di Sanremo è stato scelto quest'anno da Pedretti, dopo Alassio, Cortina e Alghero, quale teatro della finalissima. La maggior parte delle candidate non sono sposate. Ma il titolo di «lady» non tragga in inganno: la giuria, presieduta da Vittorio De Sica, dovrà premiare la candidata che nel modo di parlare, di vestire, comportarsi meriterà maggiormente la qualifica di «signora», «lady» appunto in inglese.

Accanto a De Sica nella giuria avrà il compito di scegliere le migliori il noto sarto di alta moda Ettore Berardi, oltre ai cantanti Gianni Nazzaro e Tony Renis, la principessa Giovanna Pignatelli, la contessa Patricia De Bianck, il jazzista Romano Mussolini e l'impresario edile Massimo Melandri.

Un po' spaurita, con addosso un costumino regionale, accompagnata dalla madre, «Lady Piemonte», Lorena Michelini, 16 anni, impiegata in uno studio commerciale di Chivasso, dove abita, si aggirava per l'albergo un po' più allegra la candidata della Val d'Aosta, Aurora Cellerino. Anche lei è accompagnata dalla madre.

**Arrestata a Monte Athos italiana che ha violato la clausura del convento**

SALONICCO, lunedì mattina.

Una signora italiana, Tina Zucconi, di Bologna, è stata arrestata per aver violato la clausura del monastero di Monte Athos. Nel darne notizia, la polizia ha precisato che la signora si è trattenuta una ventina di minuti nel recinto del monastero.

## Gli scacchi

# Di nuovo pareggio tra Fischer e Spassky

nostro servizio

REYKJAVIK, lun. matt.

La sedicesima partita si è iniziata 13 minuti dopo il previsto per il ritardo di Bobby Fischer. L'americano, che gioca con i bianchi, ha aperto muovendo di due caselle il pedone di re, in e4. Spassky ha risposto con mossa identica. Appariva «fuori fase». Si è seduto dalla parte sbagliata della scacchiera, facendo segni al pubblico per chiedere silenzio.

Alla quarta mossa, Fischer ha introdotto una variante alla Ruy Lopez, una variante giocata raramente che lo stesso Fischer ha fatto rivivere all'inizio del decennio scorso. Essa dà al bianco una migliore posizione per il finale di partita, ma favorisce il nero nella fase centrale.

All'undicesima mossa, dopo lo scambio di regine, il pubblico numerosissimo ha cominciato a farsi sentire. Numerosi sedili scricchiolavano e Fischer si è alzato, per andare a protestare animatamente con l'arbitro. Poi è tornato al suo posto.

La partita ha avuto conclusione con un risultato di parità. Ora l'americano guida per 9,5 a 6,5 sul sovietico.

Un rappresentante di Fischer aveva chiesto nel pomeriggio che la sedicesima partita del campionato mondiale di scacchi fosse disputata a porte chiuse, lontano dal chiasso del pubblico.

Il giocatore americano aveva fatto pervenire all'arbitro Lothar Schmidt una lettera, firmata dal suo rappresentante Fred Cramer, nella quale si afferma che il rumore nella sala non è affatto diminuito, nonostante le sue numerose richieste di provvedere in merito.

Gli organizzatori hanno proibito l'ingresso ai bambini non accompagnati e disposto «pattuglie» di agenti in borghese per tenere a freno gli «scartatori di caramelle», che danno particolarmente fastidio al campione americano. (Ap)

## Coinvolte ragazze di Torino, Milano e Genova

# Loano: orge notturne con belle villeggianti

**I carabinieri indagano per accertare se ai festini hanno partecipato delle minorenni e se è stato fatto uso di droga**

dal corrispondente

Loano, lunedì mattina.

(g. m.) *Cinque belle ragazze, fra cui due torinesi, e altrettanti ragazzi sono stati sorpresi dai carabinieri di Loano mentre in una casa della zona collinare erano all'apice di un'orgia. I dieci giovani, tutti quanti riuniti in una stanza, prima che i militi riuscissero ad entrare nell'alloggio sono riusciti a rivestirsi sommariamente.*

*Avendo tutti compiuto i 18 anni, per ora non sono state sporte denunce, ma gli inquirenti stanno indagando sia per scoprire se in altre occasioni ai «balletti rosa» abbiano partecipato dei minorenni, sia se in questi incontri sia stato fatto uso di droga.*

*Le prime segnalazioni sono giunte ai carabinieri di Loano soltanto alla fine della settimana scorsa. Alcuni inquilini dello stabile dove avvenivano i festini si sono lamentati perché sino alle ore piccole erano tenuti svegli dalla musica dei dischi suonati nella garçonnière. «Inoltre — ha detto uno degli inquilini — da un po' di tempo in qua c'è un traffico incredibile. A tutte le ore della notte è un continuo andirivieni di macchine, di magnifiche ragazze e di giovani».*

*Venerdì sera una pattuglia di carabinieri si è appostata nella zona. Poco prima della mezzanotte sono incominciati ad affluire i giovani. Verso l'una nell'appartamento erano già radunati cinque ragazze e altrettanti uomini. A questo punto è avvenuta l'irruzione.*

*Costretti a rivestirsi frettolosamente, i dieci sono stati portati alla caserma di Loano, dove sono stati ascoltati dal comandante della stazione. Ora le indagini — come si è detto — proseguono per stabilire se in altre occasioni alle orge abbiano partecipato dei minorenni e se sia stato fatto uso di droga.*

*Sull'identità dei giovani viene mantenuto il massimo riserbo. Si è però saputo che gli uomini sono tutti quanti di Loano, mentre le ragazze sono delle villeggianti: due provengono da Milano, due (una pellicciaia ed una commessa) da Torino, la quinta è una giovane signora genovese.*

**Ferrovieri: tentativo per revocare lo sciopero**

ROMA, lunedì mattina.

(r.r.) Il governo tenta di far revocare lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri, che dovrebbe cominciare dalle 21 di mercoledì prossimo. Stasera, o al più tardi domattina, i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil si incontrano con il ministro dei Trasporti Bozzi per esaminare la vertenza. I sindacati aspettano dal governo assicurazioni precise sul «piano pluriennale di investimenti e sull'abolizione degli appalti»; insistono anche perché sia trovata una soluzione definitiva al problema del «miglioramento retributivo attraverso l'aumento del premio industriale».

Se lo sciopero verrà confermato, vi prenderanno parte anche i funzionari direttivi addetti ai centri operativi, il personale dei traghetti di Stato e quello dei passaggi a livello. Entreranno in agitazione 201 mila ferrovieri, 13 mila lavoratori degli appalti e 2500 incaricati. Per quanto riguarda i treni a lungo percorso e internazionali, lo sciopero potrà essere anticipato o posticipato di un'ora per favorire i passeggeri.

# Sanremo: al circo Orfei sono nati nove tigrotti

**Tre animali hanno dato alla luce tre piccoli ciascuno - La domatrice ferita da una belva**

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) Ieri, a poche ore di distanza l'una dall'altra, tre tigri del Circo Orfei Cinerama, di Liana, Nando e Rinaldo Orfei, hanno dato alla luce ciascuna tre tigrotti. Il parto è indubbiamente eccezionale per tutte e tre le tigri, le quali difficilmente partoriscono in cattività.

L'episodio ha avuto dei risvolti drammatici: la domatrice, l'austriaca Ulla von Seelaus, di 40 anni, nel tentativo di aiutare nel parto «Danny», la prima tigre che ha dato alla luce i piccoli (è uno stupendo esemplare), è stata aggredita dalla belva, che le ha procurato profonde ferite al braccio sinistro.

«*La tigre, in un inspiegabile senso di protezione, tende ad aggredire i neonati e ad ucciderli appena li vede insidiati dall'uomo* — dice Ulla —; *perciò, quando mi sono vista costretta a prendere in mano l'ultimo nato che stentava a venire alla luce, "Danny" si è ribellata: dapprima mi ha colpito al braccio e poi, mentre indietreggiavo per raggiungere l'uscita dalla gabbia tenendo tra le mani il cucciolo, ha tentato di azzannarmi al viso. Sono ancora viva per una frazione di secondo*».

Tutto è filato liscio, invece, alcune ore dopo, con «Bombay» e «Calcutta», le altre due partorienti. Senonché i tre cuccioli di «Bombay» hanno subito presentato gravi difficoltà respiratorie. «*Li lasciamo con la madre fino a domani. Dopo però bisognerà toglierli per trasferirli alla Clinica veterinaria universitaria di Milano, perché vengano curati adeguatamente*», ha detto la domatrice.



# RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Il... capitale egiziana; 5. Parte introduttiva di un discorso; 12. Nome dell'attore Crosby; 16. Victor, l'autore de «I Miserabili»; 17. Anche gota; 18. Come la posta... più veloce; 19. Andate... a Roma; 20. S'indossa a letto; 21. Il Tito del telegiornale; 23. Rifiuto; 24. Fare un gol; 25. Città americana capitale del South Dakota; 26. Iniziali di Aznavour; 27. Pensiero continuo e molesto; 29. Bionda sul lido...; 30. Nipote di Abramo; 31. Sforacchiano i mobili; 33. Comprendere; 34. L'ultima parola sullo schermo; 35. Mitici mostri; 36. Sede del Ministero dell'Interno; 38. Ha per capitale Kinshasa; 39. Caucciù naturale di prima qualità; 40. Pomelli; 41. Suonano nelle piazze; 42. Composizioni in versi; 43. In fin dei conti; 45. Dormono nelle caserme; 47. Quarta nota; 48. Ravel ne compose uno famoso; 49. Presiede il sinodo; 51. Trento; 52. Formano la corolla del fiore; 53. Lo è il mese dedicato alla Madonna; 54. Punto cardinale; 55. Detonazione; 57. Movimento di contrazione del cuore; 58. Giorno passato; 59. Sono simili agli sciacalli; 60. Il pittore Giorgio Barbarelli; 61. Arresto volontario del respiro.

VERTICALI: 1. Terreno in discesa; 2. Quella «del Sole» unisce Milano a Napoli; 3. Sta per essere sostituito dall'Iva; 4. Cuore di Nerone; 5. Piccola quantità... di riso; 6. Pesce di mare dal corpo piatto; 7. Lago della Finlandia; 8. Punto culminante; 9. Nome della Farrow; 10. Capoluogo pugliese (sigla); 11. Luoghi oscuri e nascosti; 12. Si vuole ai propri cari; 13. Fu abbattuto con un pugno da Ulisse; 14. Centro del Veneto; 15. Codice di procedura civile; 17. Candidi fiori; 18. Acerba o pungente; 20. La nostra è la auto; 21. Fischio sottile e acuto; 22. Se la dà il borioso; 24. Ha per capitale Damasco; 25. L'attuale è Paolo VI; 26. Supposizioni, ipotesi; 28. In prov. di Salerno; 29. Non hanno bisogno di cuore; 30. Netta, pulita; 32. Lo sono anche i toscani; 33. Vette, sommità; 34. Sotto a chi tocca...; 35. Parte sporgente di un osso; 36. Li allevano le mucche; 37. Protegge il porto dalle ondate; 38. Non ha bisogno del [illegible]; 40. [illegible]: «Teresa Raquin»; 41. Fat, attore e [illegible] americano; 43. L'indimenticato attore comico, Antonio de Curtis; 44. Corona poetica; 45. Le fa risparmiare l'ascensore; 46. La terra dei fachiri; 48. Dissetarsi; 49. Recipiente per i fiori; 50. Città della Svizzera sul Rodano; 52. Peter delle favole; 53. Tipo di aereo sovietico; 54. Senatore (abbrev.); 56. In testa al pescatore; 57. Siracusa; 58. Iniziali di Pindemonte.

# il rebus

**FRASE (8, 2, 6)**

T A N V WOTAN

SOLUZIONE: capi TA - N Odino - V aso = CAPITANO DI NOVARA

## Soluzione del cruciverba di sabato

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | A | P | O | S | T | A | Z | I | O | N | E | | P | I | C | N | I | C | |
| A | S | I | A | | A | L | A | S | C | A | | P | A | R | I | S | | A | D |
| U | S | O | | A | L | I | N | E | A | | V | O | L | T | O | | P | I | U |
| T | I | | C | I | L | E | N | O | | G | O | M | M | A | | R | E | M | O |
| O | | M | U | R | E | N | A | | P | O | L | P | O | | C | E | R | A | M |
| | A | U | R | O | R | A | | S | E | R | P | A | | C | A | M | I | N | O |
| S | T | R | A | N | O | | L | E | G | G | E | | L | A | T | O | R | I | |
| I | L | A | R | I | | S | O | N | N | O | | P | O | T | E | R | E | | C |
| M | A | N | O | | F | U | R | T | O | | K | A | R | I | N | A | | P | A |
| U | N | O | | B | A | N | D | A | | S | I | R | E | N | A | | N | O | I |
| N | T | | S | E | R | T | O | | [illegible] | I | S | T | T | A | | T | E | R | R |
| | E | M | I | L | I | O | | S | E | R | V | I | O | T | U | L | L | I | O |

**ANDY CAPP** — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

UNA BELLA VINCITA, EH, FLO? — NON C'È MALE, COMUNQUE NON DUREREANNO SE CI ARRIVA LUI!
SE ALMENO AVESSI UN POSTO DOVE LUI NON METTE MAI LE MANI.
OH, LO SO! NELLA SCATOLA DEGLI ATTREZZI! NON LA TOCCA MAI!
BELLA PENSATA! BRAVA, EH, EH!

**SALLY BANANAS** — *«Strip» di Charles Barsotti* (Copyright «Marka»)

RING RING RING
RING RINGO RING
Signora desidera vedere i nostri nuovi modelli di telefoni? — Per caso, sono di gommapiuma?

**animal crackers** — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright «Marka»)

INCREDIBILE QUANTE PROMESSE FANNO I CANDIDATI ALLE ELEZIONI!
SECONDO TE LE MANTERRANNO?
NATURALMENTE SANNO TUTTI CHE FRA QUATTRO ANNI LE DOVRANNO USARE DI NUOVO!

**UNA PISTOLA TUTTA D'ORO**

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

James Bond
STAVA DICENDO, HENDRIKS?
HO UN MESSAGGIO MOLTO IMPORTANTE PER LEI: HO APPRESO DA FONTE SICURA CHE C'È UN AGENTE DEL SERVIZIO INGLESE QUI A JAMAICA.
SI. CHIAMA JAMES BOND, ED È STATO MANDATO PER UCCIDERLA, SCARAMANGA!

James Bond
ED ALLORA? COSA C'È DI TANTO IMPORTANTE? DEVO NASCONDERMI PERCHÉ QUEST'AGENTE MI STA CERCANDO?
IO QUEGLI AGENTI ME LI MANGIO A COLAZIONE... NE HO SISTEMATO UNO LA SCORSA SETTIMANA, SI CHIAMAVA ROSS.
UNO DI QUESTI GIORNI LA COMPAGNIA PETROLIFERA DI TRINIDAD TIRERÀ FUORI TANTO PETROLIO DA QUEL LAGO DI CATRAME.

**ANTIGRAVITY MAN**

S'inizia un nuovo racconto: dal titolo parrebbe che gli interessi «spaziali» di Jeff abbiano sviluppi («News Blitz»)

Jeff Hawke
JIMMY ESCE DALLA CAPSULA...
NON VEDO TRACCIA DEL CILINDRO DEL CARICO... MI AUGURO CHE LO ABBIATE SOTT'OCCHIO NEL RADAR, E CHE NON SIA DANNEGGIATO!
A DARTMOOR, GLI SCHERMI RADAR E I COMPUTERS SONO IN AZIONE...
TI ABBIAMO LOCALIZZATO, JIMMY! TIENI APERTI TUTTI I CIRCUITI PER RESTARE IN CONTATTO!
ALLA SUA VELOCITÀ, MIRA' BISOGNO DI CARBURANTE EXTRA PER RIENTRARE...
FORSE LA STAZIONE SPAZIALE PUÒ AIUTARCI... LO SAPREMO QUANDO IL COMPUTER CI DARÀ LA SUA ORBITA...

Jeff Hawke
IL TRACCIATO A DESTRA È IL PLUTONIO... RIENTRERÀ NELL'ATMOSFERA TRA 9 ORE...

**DICK TRACY** — *E LA ZIA MILIONARIA*

Un sacco che contiene biglietti da un dollaro per un milione è finito nelle mani di chi non se lo aspettava

AVANTI, TUTTI VENGANO FUORI
MA... CHE COSA VUOI FARE? — IN FILA!
EH! NON VUOI MICA PER CASO FARCI FUCILARE? DILLO SUBITO!
CHI HA SPINTO IL RIMORCHIO NELLO STAGNO? — VUOI METTERCI ALLA TORTURA?

QUALCUNO DEVE AVERLO SPINTO, NO?!
TI GIURO CHE NON SIAMO STATI NOI, NON FACCIAMO QUESTE COSE
NON FACCIAMO QUESTE COSE
MA QUALCUNO DEVE AVERLO FATTO!
LA COSA PIÙ SEMPLICE È DI AVVERTIRE LA POLIZIA CHE L'ABBIAMO TROVATO

 (18 — Continua)

## Dopo la finale del Festivalbar

# Le canzoni-rumore delle nostre vacanze

**Mia Martini e Adriano Pappalardo sono i personaggi dell'anno fra le promesse della musica leggera - Ci hanno perseguitato ovunque**

Pappalardo e Mia Martini ad Asiago al Festivalbar

A quella specie di convenzione generale della [illegible] leggera, chiamata Festivalbar, gli idoli [illegible] crollati. Hanno vinto i giovani. Come riferiscono i risultati del concorso discografico, Mia Martini ha superato d'un soffio l'altro astro nascente Adriano Pappalardo, lasciando ai Dik Dik, [illegible], la consolazione del terzo posto. Tutti i juke-boxes della Penisola hanno collaborato senza tregua perché nel cervello della gente e soprattutto nei timpani, rimanessero bene impresse le voci e le canzoni di questi indistruttibili urlatori dell'estate. Chi non è stato perseguitato da «Piccolo uomo» e da «E' ancora giorno», scagli la prima pietra, possibilmente all'indirizzo della Martini e di Pappalardo.

Nonostante le molte distrazioni balneari che la bella stagione offre, migliaia di musicomani sparsi (e mai dispersi) al mare, ai monti, nelle [illegible] e ai laghi, hanno trovato anche il tempo per inviare il loro voto al Festivalbar. Tant'è: «Piccolo uomo» s'è aggiudicato ben [illegible] preferenze, «E' ancora giorno»: 130.416. I Dik Dik poco meno. Tutti gli altri seguono con un quoziente da fare invidia ai più popolari candidati al Parlamento, in tempi di consultazioni elettorali. Se consideriamo che oltre ai partecipanti al Festivalbar, i juke-boxes, le radioline, i mangianastri, i televisori hanno frantumato note e singhiozzi, urla e falsetti di altre centinaia di cantanti, l'estate 1972 è stata davvero torrida per gli italiani. Mia Martini implora «Non mandarmi via»; di rincalzo la Vanoni sbottava in «Ma che barba amore mio». Alle voci nostrane si alternavano (quando non si sovrapponevano) quelle straniere e se non erano voci, scoppiavano chitarre elettriche, organi elettronici e altre diavolerie degli agguerritissimi complessi musicali.

C'è poi il pubblico che tarda ad assimilare le novità e si ostina a ruminare «Parole, parole» con Mina parafrasata dal petulante Alberto Lupo; «Quanto è bella lei», la canzone per «mammoni» interpretata da Gianni Nazzaro. Per i nostalgici di Celentano ecco «Un albero di trenta piani» dalla viva voce dell'ex molleggiato, ora cantaecologo-urbanista di Italia Nostra. Forse soltanto nelle isole sperdute e in qualche scoglio al di là dei frangiflutti non è giunta l'eco de «I giardini di marzo» lamentazioni ritmiche [illegible] di Lucio Battisti. Ma laddove non s'è infranta la nuova ondata, si aggrappano ancora la Zanicchi con «Nonostante lei», i Vianella con «Semo gente de borgata», Nada con «Una chitarra e un'armonica», i Ricchi e Poveri con «Pomeriggio d'estate».

Per undici mesi all'anno abbiamo inveito contro i rumori della città e sognato il silenzio della vita al mare e ai monti. Ma lo sferragliare di un tram tradotto in «decibels» è meno logorante del «Viaggio di un poeta» dei Dik Dik e certo più riposante di «Anything for a laugh» di Brian Short. E' colpa di chi ci ospita per le vacanze? Dei ritrovi, del bar, degli alberghi e degli stabilimenti balneari che ci accolgono festosamente? Macché.

Stando agli indici delle vendite, dal 1970 ad oggi, si sono raddoppiate le radio installate nel cruscotto delle auto. E noi ci portiamo appresso entrambe persino dall'albergo al limite della spiaggia. Ecco ad esempio l'indice della fortuna che dal 1968 ad oggi stanno ottenendo i nastri incisi di musica leggera: 1968, venduti 150 mila caricatori; 700 mila nel 1969; addirittura 1.790.000 nel 1970 per passare ai 2.075.000 nel 1971. Quest'anno siamo al boom [illegible] e non esistono ancora statistiche complete. E vediamo le cifre relative ai dischi che i giovani non abbandonano in città, ma pigiano nelle valigie in concorrenza con pinne, bikini, accappatoi, prendisole;

| Anno | Totale |
|---|---|
| 1964 | 30.623.951 |
| 1965 | 29.194.804 |
| 1966 | 33.501.200 |
| 1967 | 39.231.002 |
| 1968 | 41.110.000 |
| 1969 | 43.930.000 |
| 1970 | 38.784.700 |
| 1971 | 36.572.000 |

Se da luglio ad agosto abbiamo consumato Mia Martini e Pappalardo, non è detto che a settembre ci venga la nausea. La conclusione di un festival, come questo dei juke-boxes che ha avuto il suo epilogo ad Asiago, invita, com'è ormai consuetudine, a rinverdire il successo dei vincitori. Chi non ha il loro disco in casa corre a procurarselo. Vuol conoscere vita e miracoli dei loro idoli nascenti: Mia Martini, [illegible] al Festival Pop di Viareggio, dopo essersi già bruciata con il nome di sapore [illegible] Mimmi Bertè. Implicata in una storia di stupefacenti, intendeva rifarsi una vita dedicandosi a un lavoro di interprete o disegnatrice di moda. Ma preferì ritornare alla canzone, scegliendo il genere della rivolta.

Pappalardo, Adriano come Celentano, ma è più vicino nello stile e nell'aggressività a Lucio Battisti che lo ha allevato nel proprio clan. La sua canzone dopo i trionfi dell'estate, avrà ancora fortuna con il grande rientro in città. Ma c'è chi denuncia sintomi di stanchezza ed a «E' ancora giorno» preferisce «Ascolta, si fa sera», la trasmissione religiosa di Padre Rotondi. Perché il [illegible] non urla.

**Ugo Salvatore**

## Luna di miele nella villa Tognazzi

# Non disturbate papà e mamma Bettoja

Ricky Tognazzi, nato dall'unione del celebre papà Ugo con la ballerina inglese Pat O'Hara, chiude il cancello della villa di Velletri dove l'attore e Franca Bettoja hanno celebrato le loro nozze sabato alla presenza di pochi intimi (Telefoto)

# La Koscina dirà "sì,,?

dal corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

*Sono corse in questi giorni le voci su un probabile matrimonio tra Sylva Koscina e Roberto Chiappa, un giovane (ha 32 anni) che ha preso parte ad alcuni film come controfigura, e che durante la lavorazione di Medea era rimasto gravemente ustionato. Roberto Chiappa, che attenderebbe solo l'annullamento delle sue precedenti nozze con Nicea Tavares (sorella del calciatore Amarildo) per sposare Sylva Koscina, era stato visto costantemente accanto all'attrice durante la lavorazione a Verbania del film di Salvatore Samperi Beati i ricchi, che entrerà in programmazione ai primi di settembre.*

a. c.

## cronaca televisiva

## SUI DUE CANALI

# Albertazzi naviga con Conrad

**IERI: l'avvio del ciclo dedicato allo scrittore inglese con l'episodio "La follia di Almayer" - STASERA: "Il sicario" film di Damiani con Alberto Lupo e l'indimenticabile Belinda Lee**

*La televisione, ieri sera, ha avvicinato a milioni di spettatori un testo letterario giustamente famoso: La follia di Almayer di Joseph Conrad. Il primo canale ha infatti dato inizio a un ciclo conradiano che comprende, oltre ad Almayer, tre racconti pure assai noti (Freya delle sette isole, Alla fine del viaggio, La linea d'ombra) che andranno in onda le prossime domeniche. E' un ciclo interessante, da seguire, a giudicar dal primo saggio, con attenzione.*

*La follia di Almayer è un elaborato intreccio che Conrad ambientò in una desolata plaga dell'isola di Borneo, visitata dal grande scrittore nella giovinezza, al tempo di quella sua avventurosa vita di marinaio la cui eco profonda si è trasfusa in tutte le opere. Fu il suo primo romanzo, quello dove i ricordi d'Oriente acquistano una dimensione poetica espressa da uno stile affascinante. Le immagini hanno cercato di adeguarsi alla suggestiva lingua del romanziere e in parecchi momenti l'intensità drammatica della pagina scritta ha avuto l'equivalente in pagine cinematografiche d'alto prestigio. Diciamo «cinematografiche» perché il regista Vittorio Cottafavi ha realizzato un film più che un telefilm: il taglio, il ritmo, la struttura di questa Follia di Almayer non si differenziano poi tanto dalle caratteristiche di certe apprezzabili pellicole avventurose con risvolti psicologici, proiettate sui normali schermi. L'affinità meglio risulta nella copia a colori (quella vista dai critici): il bianco e nero annulla certi effetti cromatici, che specie negli esterni — girati non in Indonesia, come molti telespettatori avranno pensato, bensì in Francia, nel Midi, in un'ansa del Rodano che surroga il fiume Pantai dell'originale — sono, per merito delle tinte morbidamente captate dall'obiettivo, di alta resa spettacolare.*

Giorgio Albertazzi

*Non è qui il caso d'aprire una discussione sull'opportunità di impegnarsi a ridurre per il video un autore penetrante, scavato, non sempre facile qual è Conrad. E' inevitabile che l'essenza intima del racconto vada un poco dispersa nella trascrizione, per quanto diligente essa sia. Nella sceneggiatura di De la Rochefoucauld e Guilloux, poi, certe situazioni non sono state approfondite; l'esteriorità avventurosa del romanzo ha avuto il sopravvento sulla dimensione psicologica non soltanto di Almayer ma anche di Dain, talché chi non conosce il testo di Conrad sarà magari stato indotto a estrarre dal loro comportamento echi salgariani o quasi. Tuttavia, per merito di Giorgio Albertazzi, partecipe interprete, il personaggio del folle Almayer, schiavo sconfitto d'un sogno irrealizzabile di futura prosperità, si staglia nello sull'esotico sfondo (non importa se questo non è genuino: l'illusione che lo sia c'è). Efficaci gli altri: dall'intensa Laurence Bourdil alla bella [illegible] Dettier, da Paul Barge a Gianni Rizzo, ad Andrea Aureli.*

★ ★

*Stasera sul Nazionale, un film del 1961: Il sicario di Damiano Damiani, regista oggi sulla cresta dell'onda. La vicenda è quella d'un imprenditore dissestato che assolda un killer perché costui lo liberi dal più intransigente creditore. Gli interpreti sono Sergio Fantoni, Alberto Lupo, Pietro Germi, Sylvia Koscina e l'indimenticabile Belinda Lee.*

vice

## oggi sul video

### primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (L'orso Gongo - Vittoria sul Nahanni - Poly a Venezia)
18,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Il sicario (film di Damiani con Belinda Lee)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

### secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Incontri 1972 (Un'ora con Roberto Vacca)
22,15 XIX Concerto polifonico internazionale Guido d'Arezzo

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,45: Per i piccoli; 20,10: Telegiornale; 20,20: I leoni (telefilm); 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Tre jets giù in cantina; 22,20: Enciclopedia tv; 23,10: Jazz club; 23,40: Telegiornale.

### I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La casa nel bosco; 22: Se scoppia la pace; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Il teatro di Peppino De Filippo (Le metamorfosi di un suonatore ambulante).

## oggi alla radio

### nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 17; 20; 23
6 — Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
12,10 Vetrina di un disco per l'estate
13,15 Replica di Hit Parade
13,45 Spazio libero
14 — Zibaldone italiano
16 — A tu per tu
16,20 Per voi giovani - Estate
18,55 I protagonisti
19,30 Country & Western
20,20 XX Secolo
21,50 [illegible] sera
22,20 Andata e ritorno
23,10 Il girasketches

### secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30
6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Loretta Goggi e i Romans
8,40 Galleria del melodramma
8,50 Tua per sempre, Claudia (prosa)
10,00 Aperto per ferie
12,40 Alto gradimento
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Discosudisco
16 — Cararai
18 — Momento musicale
18,20 Long playing
19 — Villa sempre Villa fortissimamente Villa
20,10 Andata e ritorno
21 — Festival di Salisburgo
22,05 La principessa Tara Kanova (11ª puntata)

### terzo

Giornale radio: ore 21
9,30 Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura
11 — Poemi sinfonici di Jan Sibelius
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,10 Haendel: concerto in si bemolle maggiore op. 1 n. 1
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,20 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Schumann: Il Paradiso e la Peri
17 — Le opinioni degli altri
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Opera Zara (Zar und Zimmermann)
21,30 Incidente all'ultima

## Record d'incassi per la stagione di Verona

# 800 milioni all'Arena

servizio particolare

VERONA, lunedì mattina.

Con l'ultima «accoppiata», costituita da «Cavalleria rusticana» e «Coppelia», si è chiusa la stagione all'Arena di Verona.

In base ai risultati sinora ottenuti e alle vendite di biglietti effettuate dal botteghino per le recite finali, sono stati raggiunti e superati i precedenti primati di presenze e d'incassi. Gli spettatori paganti non saranno stati inferiori ai 400 mila perché le somme introitate superano di non poco gli 800 milioni. Per suo conto, «Aida», l'opera con la quale fu inaugurata cinquant'anni fa la stagione all'Arena (e che rimane quella maggiormente eseguita sia come inserimento in cartellone sia come numero di repliche) ha battuto il proprio «record» d'incassi per una singola sera, oltrepassando i 42 milioni. La media delle recite di «Aida» varca i 37 milioni per [illegible]. Lo spettacolo più danneggiato dalle minacce del maltempo — tali soprattutto nelle regioni vicine, perché nessuna recita è stata sospesa, anche se alcune sono state «bagnate» giusto al termine — è stato «Un ballo in maschera», che con «Ernani» completava la triade delle opere di Verdi messe stavolta in programma.

Un'attesa addirittura spasmodica circonda «Cavalleria» e «Coppelia», l'unico spettacolo di tutto il cartellone per il quale i posti sono stati acquistati in massa appunto sino all'ultima replica non appena aperte le prenotazioni. Persone invidiose del successo dell'attuale stagione areniana o abilissimi «public relations men» (non c'è altra scelta), avevano diffuso la voce che, trattandosi della chiusura della stagione, la Fracci non avrebbe interpretato «Coppelia» nella parte della protagonista. Invece la Fracci ha colto all'Arena l'ennesimo trionfo, affiancata da quello straordinario ballerino che è il danese Niels Kehlet nella parte di Franz e dallo stesso coreografo del balletto, Enrique Martinez, in quella del dottor Coppelius.

**a. bal.**

## carnet

### TEATRI E RITROVI

ERBA (890.467): Estate al cinema, abbonamento a 8 film L. 2500.
T. REGIO: 2ª Stagione lirica d'agosto al palazzo dello Sport: 24 sett. - 22 ott. La traviata, La vedova allegra, Aida. Abbonamenti piazza Castello, botteghino; tel. 548.000.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET VALENTINO: riposo.
GAY ESTIVO: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 145, tel. 683.656)
WEST END CLUB: riposo.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (ist. Pino 108, t. 894.515).
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.528): 21.
LIDO W3 (c. Moncal. 427): 21.
WHISKY NOTTE: riaperi., t. 687.563.
VILLA DAY DISCOTECA: riposo.



### GALLERIE E MUSEI

NARCISO: Collettiva d'estate: 10-12,30
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
LP 220: Calice Ligure. Liss.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: chiuse.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

### CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Le calde notti del Decamerone». Don Backy, [illegible]. Orchidea De Santis. [illegible] colori. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Decameron proibitissimo». Franco Agostini, Bruna Beani, Enzo Andronico, [illegible]. Orario: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
ASTOR: «La cagna». Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni, colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,35; 22,30.
AUGUSTUS: «I [illegible] della violenza [illegible]». [illegible]

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO
ARIZONA: «L'imboscata». Dean Martin, Senta Berger. Colori.
ARTISTI: «Tarzan e il safari perduto». Gordon Scott, R. Beatty. Colori.
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 104, t. 812.030): «Dropout», regia Tinto Brass, con Franco Nero, V. Redgrave. Colori. Vist. 18. Or.: 20,15; 22,30.
OROPA: «Per un pugno di dollari». [illegible] Colori.
VITT. VENETO: «La pelle di [illegible]». Patrick Wymark. Col. Vist. 18.

ZONA NIZZA, LINGOTTO
ACAPULCO: «La tela del ragno», di Agata Christie. Col. Ap. ore 15.
CARIBIA: «Gli errori del [illegible]». J. [illegible] Brown, L. Palmer. Colori. Vist. 14.
CONTINENTAL: «Nino Manfredi è il nostro agente Natalino Tartufato in "Italian Secret Service"». F. Prevost, G. Moschin. Colori.
ITALIA: «La cane furiosa». L. Nyman. Vist. 18. Ap. ore 15.
PIEMONTE: «Tarzan e il safari perduto». G. Scott, Y. Donlan. Colori.
SAN CARLO: «Machete, l'uomo più feroce del mondo». Mark Forest, M. Orfei. Col. Non vist.
SPEZIA: «L'imboscata». Dean Martin. Colori. Ap. ore 15.

[illegible]

CIRIE'
CATALANO: «Chi è Harry Kellerman, e perché parla male di me?». Barbara Harris, Jack Warden.
ITALIA: domani: «Forcella per un delitto».

LANZO
CATALANO: «Indagine su un [illegible]». [illegible]

SETTIMO
BECCARIA: da giovedì: «Oggi a me, domani a te». Montgomery Ford.
GARIBALDI: «I segreti delle città più nude del mondo». Techn.

Un altro cinema di Torino passa fra i locali di prima visione. E' il Capitol che da venerdì 25 agosto riapre con il film «La spia che vide il suo cadavere» con George Peppard. In questa sala è preannunciato per settembre «Il Padrino» con Marlon Brando.

### Coraggioso messaggio alle autorità ceche

# Contro le condanne di Praga protesta di intellettuali russi

**Trentasette cittadini sovietici deplorano la ripresa dello stalinismo nel regime di Husak e chiedono libertà per i condannati dei recenti processi - Tra i firmatari alcuni docenti universitari (il famoso Benjamin Levich, i matematici Shafarevic e Gershovic, lo scrittore Maksimov) - L'appello è stato inviato al Parlamento cecoslovacco**

nostro servizio

Mosca, lunedì matt.

**I dissidenti sovietici hanno fatto sentire la loro voce a favore dei cittadini cecoslovacchi condannati nei giorni** scorsi per motivi politici. Alla vigilia del quarto anniversario dell'invasione da parte delle truppe sovietiche e di altri Paesi del Patto di Varsavia per stroncare il regime di Dubcek, un gruppo di intellettuali sovietici ha chiesto alle autorità cecoslovacche il rilascio dei condannati.

L'appello è stato inviato all'assemblea federale e reca la firma di 37 persone. In esso si sostiene l'esigenza di rivedere queste condanne, in quanto i processi che le hanno determinate «ricordano le repressioni dei tempi dello stalinismo».

«Noi — si legge nel documento, una copia del quale è stata fatta pervenire ai corrispondenti stranieri a Mosca — con particolare [illegible] ci rendiamo conto che l'Unione Sovietica che invase con le sue truppe, quattro anni or sono, la Cecoslovacchia, porta la piena responsabilità per la situazione attuale che si è determinata nel Paese, compresi i processi politici che hanno luogo ora».

L'appello prosegue rilevando che «gli arresti ed i processi politici» coinvolgono persone la cui sola colpa è stata quella di ricordare al popolo cecoslovacco i suoi diritti costituzionali, [illegible] la distribuzione di volantini prima che si [illegible] le elezioni per la nuova assemblea federale.

Questi processi, afferma il documento, vengono celebrati malgrado le solenni assicurazioni date dall'attuale leader del partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, che tutti coloro i quali fossero risultati coinvolti negli avvenimenti politici della primavera e dell'estate 1968, quando Dubcek cercò di conferire «un volto umano» al comunismo, non sarebbero stati per alcuna ragione processati. «Invece si sono visti trascinare dietro il banco degli imputati», afferma il documento dei dissidenti sovietici.

L'appello viene quindi a controbattere la tesi di quanti, in Cecoslovacchia e nell'Urss, sostengono che è fuori posto parlare di un ritorno dello stalinismo a Praga. L'atmosfera dello stalinismo, continua il documento, è caratterizzata proprio «dall'organizzazione di processi politici, dalla mancanza di qualsiasi pubblicità, dalla formulazione di accuse estremamente vaghe e dall'esclusione dei giornalisti stranieri e di rappresentanti di enti internazionali dall'aula». Tutto ciò, dice ancora il documento, si riscontra relativamente a quanto sta succedendo in Cecoslovacchia e suscita «tristi ricordi».

Tra i firmatari di questo appello si notano personalità eminenti, come Benjamin Levich, un celebre elettrochimico, lo scienziato sovietico più illustre che risulti aver presentato una domanda per trasferirsi in Israele. Altri firmatari sono Igor Shafarevich, matematico, membro dell'Accademia sovietica delle scienze; Wladimir Gershovich, altro matematico che perse la cattedra per avere espresso la propria solidarietà verso coloro che protestarono, nel 1968, sulla piazza Rossa di Mosca, contro l'invasione della Cecoslovacchia; infine lo scrittore Vladimir Maksimov. Tra i firmatari vi sono anche numerosi ebrei che hanno presentato domanda per andare in Israele.

*(Associated Press)*

### Nella Piazza Rossa, dopo il sì

Due giovani sposi sovietici sulla Piazza Rossa per la foto-ricordo dopo le nozze

### Il governo inglese vuole i pubs aperti tutto il giorno

Londra, lunedì mattina.

(r.p.) Il governo inglese presenterà prossimamente al Parlamento un progetto per liberalizzare le leggi che regolano lo spaccio di bevande alcooliche nei locali pubblici. Attualmente, le bevande alcooliche possono essere consumate in pubblico soltanto dalle undici del mattino alle tre del pomeriggio e dalle cinque e mezzo alle undici di sera. La nuova legge permetterà la vendita di bevande alcooliche durante l'intero arco della giornata nei maggiori centri turistici, compresa, naturalmente, Londra. Spesso, i turisti si sono lamentati per non potere bere una birra o un whisky, dopo essere stati al teatro o al cinema.

Il governo, si ritiene, abbasserà anche a 16 anni (dagli attuali 18) il limite di età delle persone che possono acquistare bevande alcooliche nei locali.

### Nuovo giro di vite in Marocco dopo la congiura

# Hassan: colpa dei partiti se i generali lo tradiscono

**In un discorso alla nazione il re ha escluso una correzione di rotta del regime in senso liberale - Anzi ha preannunciato restrizioni alla libertà di stampa - L'attentato: "Un incidente di viaggio"**

dal nostro inviato

Rabat, lunedì mattina.

*Due interventi pubblici di Hassan II in meno di 24 ore. Ieri sera il sovrano ha riunito nella reggia di Skirat i quadri superiori delle sue Forze Armate. Per i comandanti delle varie armi, ha ricostruito il «delitto perfetto» tentato da Oufkir, precisando chi al complotto hanno partecipato, in tutto, sette od otto persone. Un «incidente di viaggio», dunque, nella storia del paese, secondo una espressione ufficiale che qui a Rabat ha suscitato un'aspra polemica.*

*Però gli incidenti vanno prevenuti ed ecco che il re concentra [illegible] il potere nelle proprie mani, sopprimendo la carica di ministro della Difesa e i due massimi vertici dello stato maggiore. Ora l'esercito se lo gestisce lui, ha detto, e dedicherà quattro ore al giorno a queste nuove funzioni. Eliminata così l'inquietante prospettiva di un nuovo Oufkir,*

Re Hassan del Marocco pronuncia il discorso alla nazione

*Hassan ha al tempo stesso confermato implicitamente che delle sue Forze Armate non si fida, che l'ultimo complotto sarà stato, sì, un fatto circoscritto, ma anche il risultato di un malessere diffuso, e non di una sorda ribellione latente.*

*Quindi, ha detto Hassan ai suoi ufficiali, «a partire da oggi [illegible] capo direttamente a noi. Il buon comportamento sarà molto apprezzato. D'altra parte ogni smarrimento sarà duramente punito...».*

*Secondo discorso del re, quello di ieri al popolo. Ad un popolo che, per la verità, non sembra particolarmente scosso da quanto è accaduto. E' la festa nazionale marocchina (ventesimo anniversario della partenza per l'esilio di suo padre Mohammed V), e poco dopo mezzogiorno Hassan ha fatto sentire la sua voce alla radio e si è mostrato alla tv. Parlava, suprema concessione alla democrazia, in arabo volgare, cioè quello che la gente capisce, non l'arabo classico usato di solito in queste occasioni. Ha detto, dopo aver ribadito la storia dell'«incidente di viaggio», che i due colpi di stato tentati negli ultimi tredici mesi «sono il risultato del disordine che caratterizza l'azione e la struttura delle formazioni politiche».*

*Tutta colpa dei partiti, dunque, che pure sono da sette anni completamente tagliati fuori da ogni partecipazione alle attività di governo. L'accusa di Hassan ai partiti (tra i quali primeggiano l'Istiqlal e l'Unione nazionale delle forze popolari) scioglie l'ultimo dubbio negli ottimisti: la possibilità che alla luce degli ultimi avvenimenti il re prendesse lo spunto per costituire attorno a sé un minimo di forze politiche, con una correzione di rotta in senso liberale.*

*Anzi, lasciando intravedere possibili restrizioni alla libertà di stampa, in nome dell'unità nazionale, Hassan ha detto che «bisogna rivedere i criteri che fino ad ora hanno regolato gli scritti ed i discorsi». Tuttavia, «secondo la nostra Costituzione e le nostre consuetudini, l'esercizio del potere è alla portata di tutti. Purché si usino mezzi legali». Per convincere il paese che non deve concedersi colpi di testa, Hassan ha citato un antico proverbio arabo: «Se è necessario, per salvare due terzi di un corpo si tagli l'altro terzo».*

**Alfredo Venturi**

### Una città sul Volga circondata dal fuoco

MOSCA, lunedì mattina.

Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza a Yaroslav, città di un milione di abitanti, sul Volga, a 240 chilometri da Mosca, circondata da incendi.

Dalle fabbriche, arrivano centinaia di operai per collaborare all'opera di spegnimento delle fiamme, e circoscrivere almeno l'incendio. (Associated press)

### «Il primo ministro sulla forca»

# Neonazisti arroganti per le vie di Stoccolma

dal corrispondente

STOCCOLMA, lun. mattina.

I neonazisti svedesi cominciano a diventare arroganti. Ora sono usciti dai boschi, dove per settimane si sono esercitati alla guerriglia, ed hanno inscenato una manifestazione nel corso della quale si sono uditi slogan come: «Più droga ai capelloni, così moriranno presto», «Guerra alle Nazioni negre dell'Africa», «La testa di Palme deve finire sulla forca» (Palme è l'attuale presidente del Consiglio).

La manifestazione si è svolta ieri a Stoccolma e vi hanno partecipato diverse centinaia di persone, molte con i bastoni nascosti sotto la giacca. I neonazisti hanno deposto una corona d'alloro al monumento del Re Gustavo III, il quale nel 1772 fece, appoggiandosi all'esercito, un colpo di Stato che, dato il regime parlamentare in vigore, ebbe carattere di una vera e propria rivoluzione.

Il programma della manifestazione comprendeva anche una sfilata di motociclisti con giubbotti neri e un nastro giallo sulla manica sinistra, sul quale era dipinta una svastica. All'ultimo però i motociclisti, scoraggiati allo scopo, hanno fatto marcia indietro ed approfittando della bella giornata sono andati a fare una scampagnata in gruppo nei prati della periferia.

Deposta la corona al monumento di Gustavo III, i neonazisti hanno formato un corteo ed hanno attraversato Stoccolma al suono di una fanfara. Ad un certo punto sono intervenuti alcuni studenti che hanno protestato contro gli slogan e sono scoppiati tafferugli, che la polizia ha sedato con difficoltà.

I neonazisti hanno anche distribuito manifestini nei quali era scritto che tra non molto il governo svedese verrà eliminato e che nel paese si avrà l'avvento dell'ordine nuovo, sullo stile e l'esempio di Gustavo III ed Adolfo Hitler.

W. F.

### Dopo la riunione con Nixon e Kissinger

# Rogers promette la pace in Vietnam entro l'anno

**La Casa Bianca non ha confermato le dichiarazioni del segretario di Stato; Hanoi le ha smentite - I militari Usa nel Sud-Est asiatico ridotti da 40 mila a 25 mila**

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Il segretario di Stato, Rogers, ha dichiarato ieri che la pace col Nord Vietnam sarà conclusa entro la fine dell'anno. Parlando ai giornalisti, dopo la riunione col presidente Nixon e il suo consigliere Kissinger a Camp David, nel Maryland, Rogers ha detto che la resistenza comunista ai bombardamenti e al blocco navale si sta affievolendo. Secondo il segretario di Stato, l'insuccesso dell'invasione del Sud Vietnam e le iniziative diplomatiche americane contribuiranno alla fine a indurre Hanoi a negoziare *seriamente*.

Le dichiarazioni di Rogers non sono state confermate dalla Casa Bianca, e sono state praticamente smentite da Hanoi. Sulla riunione di Camp David Nixon e i suoi collaboratori hanno mantenuto il massimo riserbo. Si sa soltanto che Kissinger ha presentato a Nixon una particolareggiata relazione dei suoi colloqui di sei ore col presidente sudvietnamita Thieu e col *premier* giapponese Tanaka. Nixon, Kissinger e Rogers hanno discusso sabato fino a notte inoltrata continuando le consultazioni ieri.

Quanto ad Hanoi, essa ha ufficialmente definito «una frode» le voci secondo cui Kissinger e il membro del Politburo nordvietnamita Le Duc Tho avrebbero raggiunto un'intesa segreta a Parigi. Le Duc Tho è tornato in patria dopo essere passato da Mosca e Pechino, e non è atteso di nuovo nella capitale francese che dopo i festeggiamenti dell'anniversario dell'indipendenza del Nord Vietnam, il 2 settembre. D'altra parte lo stesso Rogers non ha basato le sue speranze di pace su nessun compromesso a Parigi.

Nixon dovrebbe rendere pubblici gli scopi della missione di Kissinger a Saigon la settimana prossima nel discorso alla Convenzione repubblicana a Miami mercoledì. Egli annuncerà anche un'ulteriore riduzione dei soldati americani nel Vietnam da 40 mila a 25 mila per i mesi venturi.

Si dubita però che faccia rivelazioni importanti o fissi date per un eventuale accordo. Il candidato democratico alla presidenza McGovern l'ha accusato di *manovre pubblicitarie*. McGovern ha detto: *«Se io vincessi Thieu scapperebbe da Saigon»*.

g. c.

### VIETNAM

# Avanzata delle truppe di Hanoi nella zona di Da Nang

Saigon, lunedì mattina.

**I nordvietnamiti hanno conquistato gran parte della Valle di Que Son, un territorio di molta importanza strategica, a Sud di Da Nang: forse il maggiore** successo riportato dalle truppe di Hanoi, all'offensiva da cinque mesi. Nelle prime ore di ieri reparti nordvietnamiti, dopo un violentissimo fuoco di sbarramento dell'artiglieria pesante, con cannoni da 130 millimetri di fabbricazione sovietica, hanno sferrato un violento attacco, riuscendo, in poche ore, a controllare tutta la parte occidentale della valle, dopo avere occupato una grande base sudvietnamita e la sede di un comando.

Questo successo offre al comando comunista la possibilità di portare una minaccia concreta verso la statale numero uno, più ad Est, che attraversa una regione densamente popolata, in cui si trova anche Da Nang, la seconda città del Vietnam del Sud, da cui Que dista una quarantina di chilometri. E' la prima volta che i comunisti hanno fatto uso in questa regione di pezzi da 130 millimetri, con una gittata di 27 chilometri.

Ufficiali che si trovano sul fronte settentrionale affermano che la conquista della valle di Que Son è grave, soprattutto perché costringerà le forze governative schierate sul fronte settentrionale a guardarsi alle spalle. Il comando comunista sta concentrando gran parte delle forze di cui dispone sul fronte settentrionale nelle regioni di Hue e Quang Tri. Hue si trova ad un'ottantina di chilometri a Nord di Da Nang e Quang Tri altri 50 chilometri più a Nord. Le forze sudvietnamite (ventimila uomini) sferrarono il 28 giugno scorso una controffensiva per riconquistare il territorio di Quang Tri, perduto il primo maggio.

Nella battaglia di ieri, i sudvietnamiti hanno avuto 22 morti e 130 feriti; le truppe comuniste 159 morti (119 dei quali nel corso di un selvaggio corpo a corpo entro il perimetro della base).

L'aviazione americana ha intensificato i suoi attacchi sul Vietnam del Nord con massicci bombardamenti, oggi, delle linee ferroviarie che collegano Hanoi con la Cina popolare. Decine di «Phantom» hanno attaccato la ferrovia del Nord-Ovest, a una settantina di chilometri da Hanoi, interrompendola in otto tratti.

La grave sconfitta subita dal Sud Vietnam cade proprio nel momento in cui il consigliere presidenziale americano Henry Kissinger riferisce a Nixon i risultati della sua missione a Saigon, che secondo alcuni osservatori dovrebbe portare a una svolta decisiva nel conflitto vietnamita.

*«Una soluzione negoziata si potrebbe addirittura avere entro l'anno»* ha detto il segretario di Stato, Rogers, in una intervista al *Philadelphia Inquirer*. *«Ritengo*, ha spiegato, *che avremo negoziati prima delle elezioni, oppure ne avremo subito dopo l'elezione del Presidente. Credo che i nordvietnamiti siano alle prese con gravi difficoltà economiche, militari e psicologiche».*

Nell'intervista il segretario di Stato si è però rifiutato di parlare dei particolari della soluzione negoziata da lui prospettata. *(Associated Press)*

### Le indagini sui gruppi extraparlamentari

# Una "brigata,, preparava la rivolta nelle prigioni?

**La procura di Genova ha trasmesso a quella di Pavia un voluminoso "dossier" - Trenta indiziati? - Una neo-laureata al centro dell'inchiesta**

dal corrispondente

Genova, lunedì matt.

**L'inchiesta sull'attività rivoluzionaria dei gruppi extraparlamentari di sinistra è divisa, da sabato, in tre** settori. A Milano — dove l'indagine viene coordinata — si continuerà a lavorare intorno al «caso Feltrinelli»; a Genova prosegue l'istruttoria su Aristo Ciruzzi, Marisa Calimodio e Vittorio Togliatti; a Pavia la procura della Repubblica esaminerà una voluminosa documentazione, ricevuta dai carabinieri di Genova, sul presunto progetto di rivolta nelle carceri.

Le tre inchieste seguiranno vie diverse. Il sostituto procuratore Mario Sossi, sabato mattina, ha detto — senza rivelarne i particolari coperti dal segreto istruttorio — che *«si tratta di vicende diverse»*.

Sembra, dunque, che Ciruzzi e Togliatti non c'entrino con la vicenda Feltrinelli, anche se conoscevano Giambattista Lazagna, amico dell'editore morto sotto il traliccio di Segrate.

Anche l'inchiesta di Pavia è «autonoma». Il dott. Sossi ha detto: *«Nel mio rapporto c'è solo un esame di fatti e vi sono raccolti documenti per eventuali prove. Le conclusioni toccheranno alla procura di quella città, unica competente per legge a emettere ordini di arresto o avvisi di procedimento».*

L'inchiesta sui fatti di Pavia è cominciata nel gennaio scorso quando, nel momento in cui lasciava il carcere fu trovata in tasca ad un detenuto, un certo Mario Trenti, una lettera di Mario Rossi — il giovane che uccise il fattorino Floris, delle Case popolari di Genova — destinata all'allora studentessa Irene Invernizzi, 22 anni, di Mortara.

Irene Invernizzi

La Invernizzi stava preparando una tesi di laurea sui sistemi carcerari italiani ed era in contatto con alcuni «celebri» detenuti. Oltre che con il Rossi aveva rapporti epistolari con Cavallero, Notarnicola, Rovoletto e con Bellagamba, il «basista» del colpo all'Istituto delle case popolari di Genova.

La tesi della Invernizzi, militante di «Lotta continua», è stata discussa nel marzo scorso e ha ottenuto il massimo dei voti, 110 e lode. Nel testo, che è stato letto dal giudice Sossi, vi sarebbero frasi e concetti incriminabili; vi si parla, a quanto pare, di *«eliminazione fisica»* di agenti e carabinieri da parte di carcerati in rivolta e dell'*«immunità»* che l'organizzazione dei rivoltosi garantirebbe agli autori di tale crimine. La giovane dottoressa rischia, pertanto, una incriminazione; i professori della commissione esaminatrice rischiano una denuncia per aver omesso di riferire all'autorità competente sul testo «incriminabile» della tesi.

L'indagine cercherà di stabilire se la Invernizzi faceva da collegamento tra una organizzazione sovversiva esterna e i «capi» dei detenuti per la *«realizzazione»* della rivolta negli istituti di pena. Nel fascicolo inviato da Genova a Pavia sono elencati trenta nomi. Oltre ai detenuti già nominati e alla Invernizzi, vi sarebbe indiziato un insegnante di scuola media di Pavia, esponente di «Lotta continua».

**Paolo Lingua**

### Tre giovani interrogati per la vedova aggredita

Condove, lunedì mattina.

*(g. d.)* L'aggressione subita sabato scorso da Angiolina Cordola ved. Cinato, di 46 anni, abitante a Condove in via Torino 16, da parte di tre sconosciuti continua ad essere al centro delle indagini dei carabinieri di Condove e Susa. Nella notte tra sabato e domenica è stato fatto un confronto tra la Cordola e tre giovani torinesi, fermati dai carabinieri per accertamenti.

I tre erano in villeggiatura alla frazione Lalello e, stando alle dichiarazioni fornite dall'aggredita, potevano avere caratteristiche simile a quelle dei tre presunti aggressori. Al confronto hanno assistito anche il vice-pretore di Susa, dott. Marchini, e l'avv. Petrolo di Bussoleno, ma esso è risultato nullo. I tre sono estranei al fatto.

Secondo la deposizione della Cordola, due degli aggressori erano «capelloni», sui 20 anni; il terzo aveva la barba. Vestivano blue-jeans con maglioni colorati. La Cordola è stata trasportata sabato sera dall'ospedale S. Anna di Torino, dove è stata ricoverata in seguito alle violenze subite dai tre, alla caserma dei carabinieri di Condove. Dagli esami eseguiti a Torino non sono state trovate tracce evidenti della violenza.

### I lavori a Torre Pellice

# Sono 250 i delegati al "Sinodo,, valdese

**Venerdì sarà eletto il nuovo moderatore - Consacrati quattro nuovi pastori**

dal corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

*(m. g.) Giornata festosa ieri a Torre Pellice per la solenne cerimonia di apertura del sinodo della Chiesa valdese. I 250 delegati giunti da ogni parte d'Italia, dalla Svizzera e dall'Inghilterra hanno portato con sé, in breve vacanza nella capitale morale della loro Chiesa, i familiari, che hanno invaso la cittadina facendo ressa alle varie mostre allestite per l'occasione, da quella tradizionale d'arte moderna a quella curiosissima degli hobbies e infine a quella della ceramica e delle tavole imbandite.*

*Clima sereno anche tra i delegati, che quest'anno non hanno scottanti problemi da discutere, e viva attesa per la nomina del nuovo moderatore, che sarà eletto a conclusione dei lavori sinodiali prevista per la sera di venerdì. L'attuale moderatore, il pastore Neri Giampiccoli di Milano, non è infatti rieleggibile, essendo stato eletto per sette anni consecutivi, il massimo consentito dalle leggi costituzionali della Chiesa valdese. I valdesi rifiutano la sacralità della gerarchia per differenziarsi dalla Chiesa cattolica da cui si staccarono nella prima metà del X secolo ad opera di Pietro Valdo, un ricco mercante di Lione fattosi povero per vivere con i poveri.*

*Il nome del nuovo moderatore sarà comunque il segno più evidente dell'attuale vita della Chiesa, dove sono vivi i fermenti progressisti in contrasto con una notevole base tradizionalista. Il pastore Cielo, nel suo odierno sermone, non ha affrontato il problema, ripiegando su quello più religioso tratto dal capitolo 25 del Vangelo di S. Matteo «Quanto avete fatto a questi minimi è come se l'aveste fatto a me». Il rito è stato officiato, per la prima volta nella storia di queste valli, da un ministro metodista, il dott. Mario Sbaffi, di Milano, che si è limitato, però, a dirigere i canti e a leggere il Vangelo, mentre il sermone sul tema della carità e della povertà è stato tenuto dal pastore Davide Cielo, di Napoli.*

*Prima del culto ha avuto luogo la tradizionale processione dei delegati, dalla sala sinodale al tempio, mentre a conclusione della cerimonia religiosa è avvenuta la consacrazione dei nuovi pastori. Il valdese Ermanno Genre, e tre metodisti, Franco Becchino, Renato Di Lorenzo e Gianmaria Grimaldi. Su di essi, indossanti la tradizionale toga nera e prostrati davanti al Vangelo, hanno imposto le mani oltre ai due celebranti, tutti i ministri di culto presenti.*

*Questa mattina, nell'aula sinodale, che è una specie di piccolo parlamento semicircolare, si inizieranno i lavori congiunti delle due confessioni religiose, che dovranno regolamentare i loro rapporti fattisi, in questi ultimi tempi, sempre più intimi, e stabilire una comune linea di condotta verso l'attuale legislatura religiosa in Italia stabilita dal concordato, al quale sia i valdesi sia i metodisti si oppongono, contestandone la democraticità e soprattutto la fedeltà al dettato costituzionale che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge.*

### Sarzana: sposo da qualche mese

# È morto a ottant'anni il "fidanzato d'Italia,,

dal corrispondente

Sarzana, lunedì mattina.

*(b. r.)* E' morto Pietro Isoppo, il pensionato sarzanese che circa due anni fa salì alla ribalta della cronaca come il più vecchio fidanzato d'Italia.

Aveva da poco compiuto ottant'anni e solo qualche mese fa, ottenuto il divorzio dalla prima moglie, era convolato a nozze con Maria Gatti, la donna insieme con la quale viveva da un quarantennio. La cerimonia era stata celebrata nell'ospedale di Sarzana, dove l'Isoppo era già ricoverato per un male inguaribile.

Pietro Isoppo si era sposato per la prima volta nel 1916, ma quell'unione non si era rivelata felice. Era un lavoratore instancabile: era stato prima contabile presso una ditta, poi fattore in una impresa agricola, quindi, fino all'epoca della pensione, aveva avuto altri impieghi.

L'adozione del divorzio in Italia gli aveva permesso ultimamente, come si è detto, di regolarizzare la sua posizione nei confronti della donna con la quale per tanti anni aveva diviso gioie e dolori.

A Maria Isoppo, che non ha figli, non rimarrà che la consolazione di aver potuto giungere in tempo ad unire ufficialmente la sua vita a quella dell'uomo al quale per tanti anni era stata legata da così tenace sentimento.

### Un impiegato ad Arona

# Geloso della moglie si avvelena in casa

dal corrispondente

Arona, lun. mattina.

(r.) Geloso della giovane moglie, un impiegato ha tentato di uccidersi. Ieri sera è stato ricoverato presso l'ospedale di Arona Felice Uttini, di 30 anni, abitante nel condominio Belvedere, in zona Tre Ponti. Era in grave stato comatoso per ingestione di barbiturici.

Nel tardo pomeriggio, l'Uttini, dopo un ennesimo litigio con la moglie, Irene, di 25 anni, geloso per un complimento rivoltole da un comune amico, si è chiuso in camera.

La moglie, non vedendolo comparire per l'ora di cena, si recava a chiamarlo e lo trovava ormai rantolante: stringeva ancora tra le mani alcuni tubetti di sonnifero.

### Operazione anticrimine in provincia d'Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

*(e. c.)* Nuova operazione di polizia e carabinieri per combattere la malavita in tutta la provincia di Alessandria. Sono stati controllati 2000 veicoli, circa 3000 persone e 230 esercizi pubblici; elevate circa 800 contravvenzioni, recuperate 7 auto, mentre 4 persone sono state rimpatriate con foglio di via obbligatorio, 3 arrestate per furto e 20 denunciate a piede libero per vari reati.

Durante l'operazione, protrattasi per tutta la giornata di ieri, sono stati anche rinvenuti un nastro per mitragliatrice completo di bossoli, una pallottola calibro 7,65 e 81 metri di miccia.

Monaco 72

## Sabato, nonostante tutto, verranno inaugurati i XX Giochi estivi

# LE OLIMPIADI GIA' IN SALVO?

## *Gli africani d'accordo per il "sì" alla Rhodesia se gli atleti avranno un passaporto britannico*

Si avvicina la cerimonia di apertura delle Olimpiadi — sabato prossimo — mentre i dirigenti internazionali sono al lavoro per risolvere il «caso Rhodesia», il contrasto da ieri è meno violento, gli africani hanno offerto una scappatoia chiedendo che gli atleti rhodesiani, presentatisi all'alzabandiera con inno e vessillo britannici, abbiano anche il passaporto dell'United Kingdom. E' possibile che questa sia la via d'uscita per sbloccare una situazione che non fa comodo neppure ai politici africani, i quali intendevano solo tener vivo l'interesse per una situazione indubbiamente grave (l'apartheid in diverse regioni della Rhodesia, paese di misère e dello sfruttamento dell'uomo di colore), ma non volevano di certo arrivare alla non partecipazione dei loro atleti ai Giochi.

Lo sport è molto importante per i paesi in sviluppo, come mezzo per instaurare nuovi contatti, provocare conoscenze. Le vittorie al Messico degli atleti del Kenya e dell'Etiopia (e prima ancora il successo di Abebe Bikila a Roma) sono state più importanti per i rispettivi paesi — nel confronti dell'opinione pubblica mondiale — di una riunione di capi di Stato, di dieci accordi commerciali. In Kenya, da quando campioni quali Keino e Biwott hanno dominato alle Olimpiadi e dopo l'affermazione dell'East African Safari Rally, è aumentato il movimento turistico.

A Monaco, dopo le polemiche, c'è una volontà comune di risolvere un problema che ridurrebbe le gare di atletica a poco più di un campionato d'Europa, se si confermassero le ventilate astensioni degli africani e di parte dei campioni Usa di colore. Solo il governo di Salisbury, non accettando che i suoi atleti si presentino con passaporto inglese, potrebbe frapporre un ulteriore ostacolo.

C'è la speranza che, eliminati gli inevitabili inghippi politici, le Olimpiadi possano regalare quindici giorni di distensione fra gli atleti di tutto il mondo. Perché una sola cosa è certa: da Keino a Jipcho, da Biwott a Evans, tutti vogliono gareggiare a Monaco.

**Bruno Perucca**

**dal corrispondente**

Bonn, lunedì mattina.

Un estremo tentativo per trattenere a Monaco di Baviera le squadre africane che vogliono boicottare i Giochi olimpici in segno di protesta contro la partecipazione degli atleti dell'«illegale regime di Salisbury», verrà fatto stamane dal presidente del Comitato organizzatore Willi Daume. Egli s'incontrerà con Gerard Kamanda, vice segretario generale dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua) e con Jean-Claude Ganga, segretario generale del Consiglio africano dello sport. Daume aveva proposto un «colloquio chiarificatore» già sabato e ieri, ma ha incontrato solo Kamanda, che intanto, con Ganga, ha avuto consultazioni continue — si dice assai agitate — con i delegati dei 32 paesi africani iscritti ai Giochi. Per stamane, tuttavia, l'incontro sembra sicuro. Kamanda ha «offerto» a Daume una via d'uscita: per superare la polemica, occorrerebbe che i rhodesiani, già salutati a Monaco con bandiera ed inno inglese, avessero anche passaporto britannico.

Tra gli africani non regna comunque la concordia, perfino Kamanda e Ganga hanno punti di vista differenti. L'uno vede il problema della partecipazione rhodesiana esclusivamente dal punto di vista politico, l'altro, che è un dirigente sportivo, sarebbe disposto a un tentativo di compromesso, per salvare i Giochi. Il primo vorrebbe una decisione unitaria di tutti i paesi africani (anche quelli dell'Africa settentrionale, che non hanno il problema dei negri) e la solidarietà degli atleti di colore del Nord e del Centro America. Il secondo — stando a indiscrezioni — intenderebbe invece lasciare ciascuno libero di prendere una decisione.

La situazione era ieri sera quanto mai incerta: Finora 11 Paesi hanno annunciato che diserteranno le Olimpiadi se si partecipa la Rhodesia (ma i loro atleti hanno continuato ad allenarsi). Ma soltanto la squadra etiopica ha fatto seguire i fatti alle parole. Per i 47 membri della squadra sono stati prenotati ieri mattina i posti per il ritorno ad Addis Abeba, con il volo «Lufthansa» n. 302 Monaco-Roma, in partenza alle 14,40 (le 15,40 ora italiana). *«Non si tratta di una prenotazione per modo di dire, ma di una prenotazione definitiva»* ha precisato un portavoce della squadra abissina. Un altro portavoce, Shiawel Teferra, un diplomatico che vive abitualmente a Bonn, è stato meno drastico, ha fatto intendere che un no ultimativo dipende dal risultato del colloquio di stamane tra Willi Daume ed i due esponenti africani.

*«Senza gli sportivi dell'Africa nera* — ha detto ieri con tono ammonitorio un funzionario dei Paesi che protestano — *le Olimpiadi perdono la metà del proprio valore»*. Negli ambienti olimpici tedeschi tuttavia si fa notare che l'affermazione è esagerata, che soltanto l'atletica leggera, il pugilato e forse l'hockey verrebbero svalutati dalla assenza di alcune «perle nere».

Il *computer* di Monaco ha calcolato che, per esempio, in tutte le 34 discipline maschili soltanto 8 delle 72 medaglie in palio andrebbero ad atleti negri. I nomi dei «probabili» sono i keniani Kipchoge, Keino e Ben Jipcho, l'etiope Yetwerbek Belete (il successore di Bikila) e il malgascio Louis Ravelomanantsoa, assieme con quelli di alcuni meno noti pugili dell'Uganda, del Kenia e del Camerun. Pure tra i favoriti per una medaglia sono gli hockeisti (di origine indiana) del Kenia. Per il resto, sollevatori, ciclisti, judokas negri hanno — secondo il *computer* — poco o nulla da dire.

Ieri, durante la riunione congiunta del Comitato esecutivo e del Comitato olimpico, è stata constatata una certa aria di rassegnazione all'insegna del detto *«Non possiamo obbligarli a rimanere»* e *«diremo che i Giochi saranno più piccoli»*. Ben più grave sarebbe la situazione se una parte dei 78 atleti di colore della squadra americana dovesse solidarizzare con i negri africani. Ma sembra che tale pericolo sia scongiurato: alcuni negri (tra cui il velocista Robertson) hanno detto di non avere alcuna intenzione di protestare, il problema della Rhodesia deve venire risolto fuori dell'ambiente olimpico.

Una decisione in tal senso è stata presa durante la riunione dell'esecutivo e del Comitato olimpico. Sull'esempio di quanto fatto nel 1967 col Sudafrica, l'anno prossimo una commissione mista di bianchi e negri farà una «inchiesta di studio» sulle condizioni di vita degli atleti di Salisbury. Si tratta — in sostanza — di una «non decisione», di un rinvio dello scottante problema.

**Tito Sansa**

Le gare di atletica verrebbero svilite da un ritiro dei Paesi africani, dominatori in molte gare già nel 1968. Nella foto i 3 mila siepi del Messico: guida il keniota Biwott (567) che vincerà la medaglia d'oro; seguono il francese Villain (372), il belga Roelants (141), l'australiano O'Brien (112), l'altro keniota Kogo (562) e lo statunitense Young (318)

Monaco. Avery Brundage, piuttosto preoccupato, ascolta il rappresentante della Nigeria al Cio, Ade Ademol (Tel.)

# *Tutti i pennoni senza bandiere*

**Dopo la cerimonia (ieri per l'Italia) i vessilli vengono nascosti: di notte li rubano - Pallanuoto in festa**

**servizio particolare**

Monaco, lunedì mattina.

*Alza bandiera al villaggio olimpico per la squadra italiana. A Città del Messico la delegazione alzava il suo vessillo il giorno dell'arrivo nel famoso piazzale delle bandiere. La bandiera poi restava a testimoniare la presenza della delegazione al villaggio. Quasi identica la cerimonia a Tokio ed a Roma. A Monaco invece è cambiato tutto. Si alza la bandiera, si suonano gli inni, poi le bandiere vengono ammainate e tutto finito. Pare che la prassi sia stata dettata dal fatto, che di notte spariscono troppe bandiere.*

*La cerimonia viene di solito fatta a quattro squadre per volta. L'Italia si trova come compagne di cerimonia: le isole Barbados, la Thailandia, e la Turchia. Particolare curioso, Thailandia e Italia hanno la divisa uguale. Giacca azzurra e pantaloni beige. Nel gruppo della delegazione italiana sono presenti tutti i disponibili, anche i medici, i massaggiatori, i dirigenti. All'ultimo momento è venuto a mancare l'apporto dei pallanuotisti che sono ancora senza divisa, e quindi non marceranno neppure nella giornata inaugurale.*

*La cerimonia dell'alza bandiera è molto semplice. Va su per prima la bandiera delle isole Barbados mentre suona l'inno. Poi quella italiana, indi quella della Thailandia. Gli atleti tailandesi sono poco compresi del momento storico, rompono le righe e incominciano a fotografare il loro vessillo che sale sul pennone, ed occorre tutta l'autorità del capo delegazione per portare un po' d'ordine.*

* *

*I ciclisti peruviani sono a caccia di materiale ciclistico europeo. Di qualunque sorta: gomme, freni, cerchioni. Insomma per loro poi la marca italiana, qualsiasi marca, fa testo di bontà in campo ciclistico. Il massaggiatore Masei ha già dovuto sostenere fieri assalti dei ciclisti del Perù, che comprerebbero tutto. Sono ammirati dalla nostra organizzazione ciclistica e dalle biciclette. Vorrebbero avere tutti la bici sulla quale Merckx corre abitualmente, che è costruita da Colnago a Milano. Forse credono che la bravura di Merckx derivi solamente dalla bicicletta e non dalle sue gambe. Chiedono i prezzi, fanno conti contrattano. In un certo senso sono commoventi.*

* *

*Festa nel clan dei pallanuotisti. Sabato sera hanno riscattato la sconfitta subita nei giorni scorsi contro gli slavi, superando la Jugoslavia per 8-7. Particolarmente festeggiato Silvio Baracchini, uno dei più giovani della squadra azzurra che ha segnato ben tre reti. Baracchini è uno degli ultimi acquisti della nostra squadra di pallanuoto, e non aveva potuto giocare a Pescara perché aveva avuto il naso fratturato da un colpo durante una partita di allenamento. Il fatto di aver riconquistato il posto in squadra e di aver segnato tre gol, lo hanno costretto a «bagnare» il successo, dietro preciso ordine di capitan Pizzo, offrendo champagne ai compagni.*

*Domani, molto probabilmente verrà sorteggiato il calendario del torneo di pallanuoto. Nel tardo pomeriggio di domenica i pallanuotisti si sono allenati a Dachau, a circa 18 chilometri da Monaco. Le piscine infatti risultano quasi tutte occupate. Le squadre già presenti a Monaco sono, oltre l'Italia, la Germania occidentale, l'Australia, la Jugoslavia, il Giappone, la Romania, e l'Unione Sovietica.*

**Angelo Davico**

### Assegnati gli ultimi due posti per il torneo

# Il basket "al completo" con Spagna e Polonia

**Concluse le gare di "repêchage" - Speranze azzurre**

*Il tabellone olimpico del torneo di basket è completo. Spagna e Polonia hanno colmato i due posti rimasti vuoti guadagnandosi il biglietto per Monaco nel torneo di Augsburg ultimo appuntamento utile per la qualificazione. Le prime due classificate in questa competizione di «repêchage» avrebbero completato il gruppo delle concorrenti ai Giochi e Spagna e Polonia hanno concluso vittoriose ieri sera la loro corsa verso il traguardo olimpico. Gli spagnoli hanno battuto nel confronto decisivo il Messico per 75-69, i polacchi hanno piegato i bulgari 83-65.*

*L'Europa dei canestri si è così assicurata altre due presenze nella gran festa olimpica, con due nazionali che fanno parte dell'«élite» continentale ed hanno mantenuto una posizione tecnica d'avanguardia anche dopo il necessario rinnovamento adottato nelle ultime stagioni. La Spagna, in particolare, sembra rilanciata dalle nuove leve (Corbalan, Rullan, Sagi-Vela) affiancate ai due americani con passaporto spagnolo (Brabender e Luyk) che restano la pietra angolare della squadra. La Polonia (quarta agli ultimi europei dietro gli azzurri) può sembrare meno solida ma ha dimostrato carattere e vigore in questo non facile esame d'appello ad Augsburg affermandosi nettamente sulla non certo malleabile Bulgaria.*

*Resta fuori così il Messico di Guerrero, squadra-spettacolo ma forse ancora troppo lontana dalle esigenze del basket d'oggi (che preferisce una gran difesa e un attacco pirotecnico, una forza d'assieme a qualche solista di classe super). Non ci rimane in linea tecnica il torneo di Monaco, ormai già deciso anche nel calendario: resta solo da stabilire in quale dei due gironi eliminatori verranno collocate Spagna e Polonia e il compito toccherà al sorteggio. I gruppi sono così composti: nel girone A Usa, Brasile, Giappone, Cuba, Australia, Cecoslovacchia, Egitto, Spagna o Polonia; nel girone B Jugoslavia, Urss, Italia, Filippine, Portorico, Senegal, Germania Ovest, Polonia o Spagna. Andranno in finale le prime due, di qui la necessità per gli azzurri di eliminare Jugoslavia e Portorico (considerando prima e inavvicinabile l'Urss) se si vorrà dar seguito alle motivate ambizioni d'entrare tra le primissime per dimenticare Città del Messico (ottavo posto) e ripetere Roma (quarto).*

*Il compito dei giganti italiani è difficile ma non proibitivo. Molte cose verranno chiarite subito alla prima giornata di gare, domenica prossima, con quell'Italia-Jugoslavia che anticiperà nel risultato un buon 50 per cento della sentenza.*

**Antonio Tavarozzi**

Clifford Luyk (in maglia bianca), americano naturalizzato spagnolo, uomo guida della Nazionale iberica a Monaco

# Gli "007" dei tuffi

MONACO, lunedì mattina.

(a. d.) Operazione 007 attorno ai tuffatori azzurri a Monaco. Ieri sera era in programma una esibizione tuffistica degli azzurri per conto della televisione tedesca, intenzionata a filmare un servizio sui nostri campioni. Doveva essere una grossa cosa, ma all'ultimo il programma dei tuffi azzurri è invece cambiato di colpo.

In mattinata infatti sono arrivati gli americani, che saranno i nostri più seri avversari nella lotta dal trampolino. Evidentemente né Cagnotto né Di Biasi si sono sentiti di svelare i loro tuffi migliori ai prossimi avversari. Cagnotto, soprattutto, sta provando un nuovo tuffo che aumenta di due decimi il suo coefficiente di difficoltà. Però è meglio che gli americani questo non lo sappiano. Sarà l'arma segreta dell'azzurro.

# Vasala "europeo" sugli 800 metri

**L'asso finlandese a due decimi dal record mondiale (1'44"5) nella riunione di Helsinki**

HELSINKI, lun. mattina.

(d. g.) Grande festa per l'atletica del Nord nell'incontro Finlandia-Svezia che ha regalato ottimi risultati tecnici e interessanti prospettive olimpiche agli atleti di casa. L'exploit più importante è stato quello di Pekka Vasala che ha stabilito il primato europeo sugli 800 metri in 1'44"5, a soli due decimi dal «mondiale» di Snell, Doubell e Wottle e quattro decimi al di sotto del vecchio limite detenuto «ex-aequo» dai tedeschi Adams e Kemper. Vasala è tra i più attesi alla prova di Monaco, soprattutto dagli avversari che aspettano con una certa ansia la sua decisione sulla gara da correre (800 o 1500 metri?). Anche Franco Arese, perciò, è interessato alla scelta.

Pure nella velocità i finlandesi hanno toccato vertici significativi: con Vilen che ha vinto i 100 in 10"1, e con la staffetta 4 per 100 prima in 38"8 malgrado un cambio difettoso (questa la formazione: Jobola-Gustavsson-Vilen-Rajamaki).

Vasala al traguardo (Tel.)

### I contestatori promettono azioni di disturbo

# Veleno dentro la piscina

**Minacce da destra e da sinistra per gli organizzatori - Problemi di traffico aereo: 22 "quasi collisioni" nelle ultime due settimane**

**dal corrispondente**

Bonn, lunedì mattina.

Le Olimpiadi di Monaco, che nella fase preparatoria hanno battuto tutti i primati in fatto di polemiche (a cominciare dalle eccessive spese per finire al minacciato boicottaggio dei Giochi da parte dei Paesi africani) registrano ora i primi allarmi, che certamente non saranno gli ultimi. Il pericolo è incombente in acqua, nel cielo, e a terra: secondo quanto hanno denunciato associazioni democratiche gruppi di oltranzisti avrebbero intenzione di turbare i Giochi. Una «azione nuovi diritti» (di estrema destra) intenderebbe installarsi in un «lager» per tutta la durata delle Olimpiadi e da esso portar fuori gruppi di protesta contro la partecipazione della Germania comunista; organizzazioni politiche straniere (a Monaco ne sono registrate ben 132, a cominciare dagli «ustascia» croati fino ai fuoriusciti greci) tramerebbero dimostrazioni politiche o azioni di disturbo. Un piano — scrive un giornale — prevede l'immissione di veleno nella piscina olimpica.

L'allarme più grave è quello che riguarda il cielo. Viene da fonte competente, dall'associazione tedesca degli assistenti alla vigilanza aerea. Nel denunciare che soltanto nelle ultime due settimane si sono avute nel cielo della Germania federale ben ventidue «quasi collisioni» tra aerei di linea carichi di passeggeri e «jets» militari, gli uomini delle torri di controllo rivolgono un appello urgente al ministro delle Comunicazioni Lauritzen affinché prenda misure per evitare una catastrofe in occasione dei Giochi di Monaco. A partire da ieri, domenica, fino al termine delle Olimpiadi il triangolo Francoforte-Stoccarda-Monaco sarà sovraffollato di aerei, per la maggior parte «jets» pieni di atleti e di visitatori: il pericolo è grande.

In totale le autorità del campo di Riem, nella capitale bavarese, aspettano a Monaco 1316 voli straordinari (358 aerei di linea con a bordo 57 mila persone e 958 aerei «charter» con un totale di 87 mila persone) oltre a quelli normali, e il campo di Monaco, nonostante lavori di ampliamento durati diversi anni, è dotato tuttora di una sola pista. Si teme pure — e qui l'allarme viene dalla polizia — che terroristi palestinesi tenteranno di sfruttare la situazione di sovraffollamento al campo di Monaco per preparare attentati.

Buone notizie, ancora incerte, vengono invece dai meteorologi. Dopo l'ondata di caldo umido delle scorse settimane, che ha suscitato le proteste perfino degli atleti dei paesi equatoriali, da un paio di giorni Monaco batte i denti per il freddo, negli alberghi sono stati accesi i termosifoni, le infreddature e i mali di gola sono diventati epidemia. La squadra dei canottieri tedeschi che si allena sul lago artificiale di Silvretta, nell'alta Baviera, è stata addirittura sorpresa dalla neve e ha dovuto continuare il «training» con l'ergometro. Ieri ad alcuni atleti è stata data libera uscita, ne hanno approfittato per andare a sciare alla Zugspitze, sopra Garmisch, dove negli ultimi tre giorni è caduto mezzo metro di neve.

Buone notizie anche per chi non ha ancora trovato una camera: a Monaco, e soprattutto nei dintorni, ve ne sono migliaia di libere anche se non tutte adatte a visitatori con pretese. La sola ditta «Geramco», che due anni fa aveva affittato in blocco 4 mila letti in case private (prevedendo di affittarle al prezzo minimo di 25 marchi, quasi 5 mila lire per notte) sta ora cercando clienti mediante annunci economici. Accanto a questi annunci ve ne era sabato uno speciale, di tono patetico: «Nonnino cerca due biglietti per le Olimpiadi. Potrebbero essere le sue ultime».

Ancora qualche protesta e qualche piccolo scandalo: Heidi Schueller, la catecolista che dovrà pronunciare la «promessa olimpica» del dilettantismo, è stata accusata una terza volta di avere chiesto denaro per una intervista. Stavolta ad accusare è stato un tedesco, il giornalista della televisione Werner Schneider. Heidi ha negato ancora una volta e i giornali hanno preso nuovamente le sue difese: «La bella ragazza — scrive Bild Am Sonntag — ha preso solo un rimborso. Il denaro è andato nel portamonete. Del tutto corretto».

**t. s.**

Heidi Schueller

### "Servizi" in difficoltà nel VILLAGGIO OLIMPICO

# Atleti in crisi al ristorante

**Saloni insufficienti, gli allenatori protestano - Giornalisti in guerra per i lasciapassare**

**servizio particolare**

Monaco, lunedì mattina.

Non tutto va bene nell'organizzazione delle Olimpiadi. E' cominciata la guerra dei permessi per visitare il villaggio. I grossi giornali (almeno cinque inviati) hanno un «pass» permanente per il villaggio olimpico. Tutti gli altri invece debbono richiederlo volta per volta. Ci sono solo cinquanta «pass» giornalieri, e le richieste sono almeno centinaia di più.

Domenica sera c'è stata una violenta protesta degli americani per questo sistema di suddivisione dei permessi. Pare infatti che i colleghi tedeschi siano favoriti da chi li distribuisce. La divisione avviene di solito verso le diciotto del pomeriggio, ma spesso molto prima i biglietti sono già spariti. Molto probabilmente ci sarà una protesta ufficiale. Tutti i giornali, anche i minori, vogliono usufruire del «pass» per accedere al villaggio olimpico. Per gli italiani non esistono problemi. Bene o male li trovi puntualissimi all'edificio della squadra italiana. Trovano mille modi per fregare i famosi «svabstete» che fanno la guardia alla porta. Ieri uno dei giornalisti, è entrato «mascherato» da cuoco. Al villaggio infatti ci sono trecento tra cuochi ed inservienti italiani, e lo scambio è stato facilissimo.

* *

Chi perde la chiave del proprio appartamento dovrà pagare 5 marchi di multa, all'incirca mille lire. Ad ogni atleta è stata consegnata la chiave dell'appartamento. Chi per caso la smarrirà dovrà andare alla «Bayerische Vereins Bank» e versare l'importo segnalato. Quindi con la ricevuta del versamento si ripresenterà allo «steward» tedesco che dietro presentazione della ricevuta, fornirà una nuova chiave. E' stato calcolato che si perdono in media diciassette chiavi al giorno. In testa sono gli atleti della Tanzania, che portano al collo la chiave dell'appartamento con il relativo ciondolo come «souvenir».

* *

Come avevamo previsto è entrato in crisi il ristorante del villaggio olimpico. Non basta per il numero degli atleti che si affollano ad ora quasi fissa. Gli esperti lo avevano già preannunciato, ma purtroppo gli organizzatori non hanno potuto fare nulla per migliorarlo. La stessa cosa è successa al villaggio della stampa, ma si è riusciti in parte a rimediare con lo sconfinamento in una specie di giardinetto, intorno al quale è stata installata una staccionata di legno.

Al villaggio olimpico però questo non è possibile. L'edificio dove sorge il ristorante (a due piani) non può avere maggiore capacità. Si cercherà allora di rimediare cercando di permettere l'ingresso a turni. Intanto le squadre hanno ricevuto l'ordine di evitare di mangiare in gruppo, ma di cercare piuttosto di entrare isolati al ristorante. In tale maniera ci si serve molto più presto e si mangia anche più alla svelta. Il fatto preoccupa non poco gli allenatori che vorrebbero tutti gli atleti seduti allo stesso tavolo per poter vedere esattamente cosa consumano. Con il «self-service» infatti molti degli atleti (specie i pallanuotisti) si lasciano tentare da cibi che non dovrebbero mangiare.

**a. d.**

# CALCIO - Ancora una serie di incontri amichevoli, ma domenica è già Coppa Italia

# Nuovo poker della Juve

**Battuta per 4-1 l'Anconitana nell'amichevole di Falconara - Altafini (in campo per un tempo), Capello, Anastasi e Causio (che ha fallito un penalty) i goleador - Pubblico e incasso record - Mercoledì i bianconeri contro la Bulgaria**

dal nostro inviato

Falconara, lunedì mattina.

La Juventus ha vinto a Falconara per 4 a 1. L'Anconitana è stato un avversario «facile», i marchigiani hanno permesso ai bianconeri di sfoggiare la loro maggior classe almeno nel primo tempo. Il risultato abbastanza chiaro non annulla alcune ombre registrate durante l'incontro. Non si è vista la brillante Juventus ammirata qualche giorno fa a San Benedetto del Tronto. La squadra è parsa legata, alcuni giocatori stanchi, affaticati, piuttosto in difficoltà. Bisogna tenere presente che le condizioni del terreno erano difficili per la pioggia. Ma questo non giustifica in pieno la scarsa vena di alcuni bianconeri.

Nel primo tempo, a formazione completa, la squadra ha dimostrato la sua classe; nella ripresa, invece, le impressioni sono leggermente diverse. Si potrebbe parlare addirittura di un regresso nella tenuta atletica. Non è però il caso di esagerare in critiche. Siamo appena all'inizio della attività, però i prossimi impegni internazionali della squadra campione d'Italia non sono facili e richiedono una squadra all'apice della condizione.

Gioca Altafini e la decisione sorprende tutti. Alla vigilia Vycpalek aveva preannunciato una formazione nuova, con Cuccureddu mezz'ala, parlando di «squadra da trasferta». In mattinata il brasiliano si è alzato di buon umore ed ha chiesto di giocare, assicurando di star bene. Ed ecco la decisione del trainer con Haller ed Altafini ai loro posti abituali. Vycpalek giustifica così il mutamento: «Siamo in fase di rodaggio e dobbiamo provare gli uomini migliori sempre e comunque. Del resto all'inizio dell'attività ufficiale avremo le gare della Coppa Italia con avversari di divisione inferiore (Serie B) e con il Verona in casa. Logico che collaudiamo in questa fase uno schieramento d'attacco. Del resto abbiamo a disposizione sette uomini per la prima linea. Le soluzioni alternative sono molte. Decideremo di volta in volta in base alle difficoltà della gara ed alle caratteristiche tecniche degli avversari».

I sette attaccanti cui accenna Vycpalek sono Causio, Altafini, Anastasi, Capello, Haller, Bettega e Cuccureddu. Anche il sardo fa parte della «rosa» come titolare. A disposizione [illegible], per ulteriori mutamenti, rimangono Novellini, Savoldi II e Perego. Volendo ci si può sbizzarrire in cento combinazioni utili.

Comunque a Falconara la Juventus presenta l'attacco di San Benedetto, mentre in difesa c'è Furino al posto di Marchetti. Gioca anche Zoff, che ha superato in poche ore la contrattura muscolare che aveva fatto temere il suo forfait. Solo Marchetti rimane in tribuna. Inizierà martedì, per essere pronto all'esordio in Coppa Italia con i pugliesi del Foggia.

José Altafini

Piove da più giorni, ma la folla marchigiana non ha voluto mancare all'appuntamento con i campioni d'Italia della Juventus. Quando l'arbitro Serafini chiama le squadre in campo, gli spettatori presenti sono circa 15 mila, per un incasso aggiratesi sui 30 milioni. Per una società come l'Anconitana, che ha un introito medio domenicale di 3 milioni: un record.

Il terreno di gioco è scivoloso ma perfettamente praticabile. Non si può manovrare in velocità. Provano i bianconeri in azione corale e al 1' passano in vantaggio. Capello serve Anastasi che, dalla sinistra, centra, Altafini salta ma non tocca, interviene Causio che con un tiro violento segna: 1-0.

L'Anconitana tenta qualche affondo, ma i suoi attaccanti non riescono ad impensierire Zoff. La manovra juventina è troppo elaborata, si tentano tocchi brevi, con alcuni errori nei passaggi. Al 18' comunque viene il secondo gol juventino: avanza Furino, che pare non gradire il ruolo di terzino (affidatogli in via provvisoria da Vycpalek), e tira secco a rete. Dottarelli para d'istinto, interviene Capello che batte l'estremo difensore marchigiano con un «pallonetto imprendibile».

Nonostante gli sforzi offensivi degli uomini di Vycpalek, il primo tempo si chiude col risultato di 2 a 0. L'impostazione tattica della squadra juventina, essenzialmente votata all'attacco, non palesa lacune in difesa dato il generoso lavoro di Furino e Cuccureddu, pronti a rientrare quando la situazione si fa difficile. Non è che l'Anconitana, squadra militante in serie C, possa creare difficoltà all'estrema retroguardia dei campioni d'Italia. Però c'è più ordine di quanto si era visto a San Benedetto. Zoff non è chiamato in causa. Per quanto riguarda il centrocampo, invece, c'è qualche sbavatura in Causio, che dopo il magnifico gol realizzato all'inizio, cerca l'«assolo» perdendo tempo e creando un po' di confusione. Altafini si dà da fare, ma non è completamente guarito dall'infortunio, e quindi stenta a raggiungere il ritmo dei compagni. Anastasi vaga a destra e a sinistra ma non trova spazio per tirare anche perché la lentezza del gioco permette agli avversari di chiudere ogni varco.

Comunque non sono note negative. La Juventus è indubbiamente una squadra in crescendo, ha possibilità di gioco che sfrutterà certamente contro avversari più impegnativi di quanto non sia la modesta Anconitana.

Haller ed Altafini, affaticati, restano a riposo nella ripresa. Vengono sostituiti da Chiarenza e da Savoldi. Al 23' anche Zoff lascia il campo a Piloni, che essendo di Ancona, riceve nutriti applausi. La squadra locale tenta qualche attacco in forze per segnare il gol della bandiera, ma la retroguardia juventina non si fa sorprendere. Al 26' Anastasi porta a tre le reti bianconere deviando in rete un pallone che, calciato da Cuccureddu, era stato respinto dal portiere. Pochi minuti dopo, per un fallo di mano in area, l'arbitro Serafini concede un calcio di rigore che Causio sbaglia. Al 31' Causio segna il quarto gol con un tiro da venti metri circa.

Poco dopo Vycpalek manda negli spogliatoi anche Salvadore e lo sostituisce con il giovane Borchiellini. Il reparto accusa l'inesperienza del giovane e al 41' Bellisari realizza il gol per l'Anconitana.

La squadra bianconera parte questa mattina in aereo alle 10 per Torino. Alle 14,30 sarà al Comunale dove svolgerà una breve seduta d'allenamento in vista dell'amichevole di mercoledì sera con la nazionale bulgara.

**Giulio Accatino**

*Anconitana:* Dottarelli; Bonvicini, Bussolari; Bovari, Capoccia, Troli; Bellisari, Petraccini, Camborata, Cantagalli, Nimni.

*Juventus:* Zoff (dal 68' Piloni); Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Salvadore (dal 70' Borchiellini); Causio, Altafini (dal 46' Savoldi), Anastasi, Capello, Haller (dal 46' Chiarenza).

*Arbitro:* Serafini di Roma.

Reti: al 1' Altafini, al 18' Capello, al 71' Anestasi, al 76' Causio, all'86' Bellisari.

## Lascia Fenestrelle
## Bettega a Giaveno

Per Roberto Bettega è finita la «quarantena» di Fenestrelle. Il giocatore juventino con la famiglia oggi si trasferirà nella nuova villetta che s'è fatta costruire a Giaveno. Roberto era in convalescenza a Fenestrelle dalla fine di febbraio, un mese dopo circa essere stato ricoverato in clinica. «In un certo senso — dice l'attaccante bianconero — mi dispiace dover abbandonare gli amici di montagna. Ho comunque promesso loro di tornare quando a trovarli».

Dopo sette mesi Bettega tornerà così ad allenarsi al campo Combi sotto la guida di Sentimenti IV. Roberto ha continuato intanto la preparazione: Presto acquisterà il peso forma e potrà tornare in squadra; non si esclude anzi che il giocatore possa «esibirsi», per un breve periodo di tempo, già nell'amichevole di mercoledì in programma, al Comunale, con la nazionale bulgara.

Pulici in azione a Chieri: ha segnato due applauditi gol ed ha «fatto gioco» (I. Moisio)

# Giagnoni "nasconde" il Torino
## A Chieri i titolari divisi in due squadre

**Bel gioco e molte reti con Pulici in vena - Il trainer soddisfatto: "Un'altra giornata di buon lavoro" - Cereser riprende da oggi - Notturna dei granata giovedì a Verbania**

*Allenamento a ranghi misti del Torino a Chieri, con tutti i giocatori della «rosa» impegnati, un buon pubblico dall'applauso facile sugli spalti e con l'altoparlante che annunciava con estrema serietà che «arbitro dell'incontro era il signor Giagnoni», di Olbia.*

*Giagnoni, in veste di arbitro è stato contestato per qualche decisione presa, ma nei panni consueti dell'allenatore è risultato impeccabile. La trovata di distribuire i titolari fra le due squadre in campo, in modo da poter disporre di due compagini allo stesso livello, si è rivelata azzeccatissima. Tutti si sono impegnati all'estremo finché il fiato ha retto e la partita si è rivelata interessante e varia, ricca di reti alcune delle quali molto belle.*

*Ha vinto la squadra in maglia bianca per 5 a 3. E' perfettamente inutile parlare di squadra titolare e di squadra riserve. I rossi: Castellini; Crema, Fossati; Zecchini, Barbaresi, [illegible]; Novellino, Ferrini, Bui, Sala, Da Dalmaso. I bianchi: Sattolo; Lombardo, Masiello; Della Donna, Pula, Agroppi; Rampanti, Crivelli, Pulici, Donadel II, Toschi.*

*Al termine, Giagnoni ha commentato soddisfatto: «Con due formazioni a questo livello, la partita si è rivelata molto impegnativa. La cosa ha costituito un grosso stimolo, come prevedevo. Tutti hanno corso, si sono impegnati, è stato un pomeriggio di lavoro fruttuoso».*

*Le considerazioni tattiche, dopo una partita di questo genere, sono del tutto fuori luogo. Ha vinto — e con largo margine — la squadra che ha avuto più forze da spendere, quella che ha saputo tenere più saldamente il centrocampo. E' possibile, comunque, menzionare alcune individualità che si sono messe in luce particolare. Un Pulici che sembra già in grado di affrontare qualsiasi avversario, che punta a rete con superbità e prontezza, che indovina spesso il tiro vincente o che lo sbaglia di pochissimo. Un Pulici che è forse la più bella novità di questo inizio di stagione granata.*

*Il conto delle reti vede al primo posto Pulici e Toschi con due, seguiti da Sala, Pula, Davenso, Ferrini e Agroppi. Toschi ha segnato la prima rete anticipando Castellini al limite del fallo, mentre nella seconda è stato bravissimo — dopo aver ricevuto da Pulici di testa, in elevazione eccezionale — girandosi in area ed indovinando il tiro nel «sette», nettamente fuori dalla portata del portiere. In quanto a Pulici — scattante sempre e pronto anche ad appoggiare i compagni — le sue due reti sono state molto spettacolari. La prima, quando ha raccolto un cross di Rampanti e l'ha deviato in rete al volo. La seconda, quando ha resistito caparbiamente a Barbaresi ed ha tirato di prepotenza nell'angolo basso.*

*In complesso, tutti i granata appaiono già in buone condizioni. Naturalmente, sono avvantaggiati i giocatori di peso minore, più pronti ad andare in forma, ma il livello generale è già più che soddisfacente. Molto bene anche Maddè, Rampanti, Fossati, Ferrini (che ha lasciato il campo nel finale vittima dei crampi dopo una leggera botta), Agroppi e Bui. Tutti comunque meritano una lode incondizionata per l'impegno profuso: alcuni duelli (Fossati-Rampanti e Pula-Bui) hanno addirittura fatto scintille, restando comunque sempre sul piano del più schietto cameratismo. Forse Giagnoni, mischiando le carte, ha scoperto oggi qualcosa di veramente nuovo nel settore degli allenamenti. In questo modo, tutti danno il massimo, sembra che la posta in palio sia veramente enorme.*

*Anche i giovani, in questo clima di «battaglia» amichevole, hanno saputo inserirsi molto positivamente, sia quelli che hanno iniziato l'incontro che gli altri, immessi nella ripresa, i vari Mucio, Donadel I, De Chiara, Mollo. Il presidente Pianelli, arrivato poche ore prima dalla Costa Azzurra, ha assistito all'incontro con il general-manager Bonetto e numerosi dirigenti. Presente anche Cereser (reduce dalla cura di fanghi ad Acqui) che comincerà ad allenarsi con cautela oggi al Filadelfia. I granata sono in libertà fino a domani e giocheranno in amichevole a Verbania giovedì in notturna.*

*Il Torino ha inoltre comunicato che la vendita degli abbonamenti ha inizio a partire da oggi alle 15 presso la sede di corso Vittorio.*

**Beppe Bracco**

### Ancora in rodaggio i siciliani
## Palermo: 1-1 a Udine
### Gol segnati da Pavone e Vallongo

dal corrispondente

Udine, lunedì mattina.

(g. c.) L'Udinese si è presentata al «Moretti» affrontando il Palermo, neopromosso in serie A, ed ha concluso l'incontro con un onorevole pareggio (1-1). La partita è stata piacevole e cavalleresca ma ci si è accorti subito che le squadre (e particolarmente il Palermo) erano in fase di rodaggio. La squadra ospite ha badato più che altro a «cucire» il suo gioco, specialmente a centrocampo, non avendo ancora uomini in forma all'attacco. Il centravanti Troja, l'uomo più osservato, si è presentato molto a corto di preparazione e impreciso nei tiri. Su tutti si sono distinti Pace e Vanello.

L'Udinese invece è già a buon punto: ha giocato con maggior grinta e la squadra ha già raggiunto un certo grado di preparazione. Ha tenuto bene il centrocampo, particolarmente nel primo tempo, con Giacomini e Politi. Ottima impressione, fra i nuovi acquisti, Pavone che al 38' ha segnato un gol spettacolare.

Il Palermo ha raggiunto il pareggio al 4' del secondo tempo su un bel traversone di Pace. Vallongo, approfittando di una papera del portiere udinese, ha insaccato da breve distanza. Molti sono stati i cambi di giocatori nella ripresa. Buono l'arbitraggio del triestino Cicchi.

### Rossoblù vittoriosi a Perugia per 4-2
# Pesaola annuncia novità per il Bologna di Pugliese

**Il «Petisso» ha seguito la sua nuova squadra dalla tribuna - Applausi del pubblico al trainer licenziato - Tripletta di Savoldi**

dal nostro inviato

PERUGIA, lunedì mattina.

La commedia continua, ora grottesca, ora divertente. Se ci fosse di mezzo una donna potrebbe anche trattarsi di una novella del Boccaccio, ma siccome l'oggetto della contesa è una panchina, allora è evidente trattarsi del cosiddetto calcio all'italiana. Nella dolce Umbria, dove fa un freddo da lupi, ecco un'altra puntata della vicenda Pugliese-Pesaola. Uno in campo, l'altro in tribuna. Fra i due il più imbarazzato era Cesarino Cervellati, cioè il vice, costretto a pensare allo stipendio prestando pertanto in panchina un orecchio a Pugliese ed occhieggiando verso un Pesaola dal cipiglio scuro come questo cielo poco estivo. In questa vicenda il commendator Pugliese ci sguazza come un'anguilla in una pozzanghera. Improvvise conferenze-stampa un po' dappertutto, ma chi s'aspettava che le facesse anche sul campo del Perugia c'è rimasto male. Il mister per esibendosi in controllati show, non si è mai rivolto verso la tribuna.

«Il mio illustre collega — ha però precisato Pugliese — avrebbe fatto meglio a restarsene a prendere il sole a Sanremo. O almeno poteva venire a Perugia senza strombazzarlo ai quattro venti. Non tutti purtroppo hanno la mia dignità. Se lo incontro comunque gli parlo chiaro come ho già fatto con "mister 21 per cento", cioè il signor Conti, al quale ho detto: lei ha i miliardi, io ho i milioni, se lei vuole le mie dimissioni mi spieghi perché le vuole e lui mi rispondeva: mi spieghi lei perché non vuole dimettersi. E così non ci siamo capiti».

Pugliese e Pesaola quand'erano amici: ma allora non c'era concorrenza: uno allenava la Roma, l'altro il Napoli

### Cena segreta

Pesaola e Pugliese, dunque, non si sono incontrati. Il «Petisso» però ha già in mano la situazione tanto che in gran segreto ha convocato per domani sera a mezzanotte una ventina di giornalisti bolognesi per una cena di lavoro. A Bologna tutti i complotti nascono attorno ad una tavola imbandita. La cena è tanto segreta che anche Pugliese ha chiesto di essere invitato, ma difficilmente verrà accontentato. Quando ieri il comm. Oronzo si è presentato sul campo del Perugia è stato accolto dal caloroso applauso di tutta la tribuna, qualcuno ha addirittura scandito il suo nome. Egli ha risposto alzando le braccia verso il cielo e salutando. Poi ha fatto anche qualche inchino.

Il primo tempo del Bologna in verità non è stato generoso nei suoi confronti; Bulgarelli e Vieri giocavano troppo vicino e le azioni rossoblù si spegnevano sul nascere. Nella ripresa, dopo che l'arbitro aveva chiuso un occhio su un fallaccio di Scarsa su Innocenti, Ciacci ha punito un «mani» di Petrax con un calcio di rigore che Savoldi ha trasformato. Il centravanti da quel momento è apparso trasformato, ha realizzato due formidabili gol di testa sempre su cross dalla sinistra, ha ravvivato una partita fino ad allora piuttosto deludente.

Il Perugia ha risposto a tono ed i gol sono fioccati: 4 a 2 complessivamente, con Savoldi, Bulgarelli, Fedele e Roversi già in condizioni da campionato. Molto attivo Vieri nel primo tempo che, come al solito, è però scomparso nella ripresa. C'è in lui comunque tanta buona volontà di rinascere.

Assediato da una marea di giornalisti, Pesaola non si sbilancia. «Sono anch'io una vittima della circostanza — ha detto —. Purtroppo nel nostro mestiere sono cose che capitano. Una volta è successo a me, una tocca ad un altro. Fatto sta che sono costretto a seguire la squadra da lontano quando fremo dalla voglia di lavorare e di far sentire la mia presenza».

Forse, gli hanno chiesto, questa esibizione del Bologna non l'ha convinta?... «Cosa volete — ha risposto — sono amichevoli e come tali servono soltanto per fare fiato. Quello che ho visto comunque mi ha confermato quanto già sapevo. Mi sembra che il Bologna abbia operato ottimi acquisti; quanto a Vieri, è un giocatore di classe per cui non dovrebbero esistere problemi per il suo inserimento in squadra».

Un collega ha azzardato una domanda trabocchetto: «C'è qualcosa da cambiare in questa squadra?».

Pesaola è stato al gioco: «Secondo la mia mentalità verranno fatte alcune varianti, ma ora è presto per parlarne. Importante è risolvere la questione della panchina». Pugliese, come si sa, vuole restare sino a quando non riceverà la lettera di licenziamento: considerato che l'assemblea dei soci del Bologna si avrà il giorno 29, è possibile che il mago di Turi sia in panchina per la prima gara ufficiale dei rossoblù, cioè quella di Coppa Italia a Monza.

A questo punto, cosa vuole Pugliese? Uscire con la massima dignità dalla faccenda ricavandone un buon guadagno. Per esempio, incassare quanto definito dal contratto (18 milioni), più i premi di partita (altri 12 milioni) ed essere libero a novembre di andare ad allenare un'altra squadra di [illegible].

### Lascia il segno

In parole povere Pugliese non vorrebbe firmare il cartellino col Bologna per non restare legato al club per l'intera stagione. Conti, il futuro presidente, pare che da quest'orecchio non ci senta in quanto a sua volta vorrebbe salvare la faccia presentando il cartellino firmato nonché le dimissioni dell'allenatore. L'industriale bolognese, dopo essere stato male consigliato (ha confessato a più riprese che ha assunto Pesaola su suggerimento degli stessi dirigenti che ora non vogliono licenziare Pugliese), intende iniziare il suo mandato, in modo decoroso. A questo punto però l'impresa appare impossibile. «Io me ne andrò da Bologna — ha ripetuto Pugliese —, ma voglio lasciare il segno». Finora c'è riuscito.

**Giorgio Gandolfi**

BOLOGNA: Battara (dal 46' Adani); Roversi, Fedele; Scorsa (dal 62' Caporale), Cresci, Lancini (dal 46' Liguori, dal 70' Mei); Perani, Vieri, Savoldi, Bulgarelli, Drop (dal 56' [illegible]).

PERUGIA: Grosso (dal 58' Facchetti); Casali, Malgrati; Petrax, [illegible], Vanara; Innocenti (dal 72' Mariciani); Urban, Bocci, Volpi, [illegible] (dal 61' Colausigh).

Arbitro: Ciacci.

Reti: al 51' (rigore), al 57' e al 70' Savoldi, al 73' Bocci, al 75' Urban (rigore) e al 77' Bulgarelli.

# Tre reti del Savona a Imperia

**Governato il migliore in campo - I nerazzurri, ancora a corto di preparazione, qualcosa hanno fatto vedere**

dal corrispondente

Imperia, lunedì mattina.

Partita interessante, stimolante il predominio del Savona, che ha segnato una rete nel primo tempo con Brignola, e due nel secondo con Governato, apparso, pur avendo giocato soltanto 45', il migliore in campo. I savonesi hanno dimostrato di essere molto avanti nella preparazione atletica e di squadra rispetto all'Imperia, rinnovata quasi interamente nei quadri e alla sua prima uscita stagionale, dopo soli dodici giorni di preparazione quasi esclusivamente atletica.

L'allenatore, Bonizzoni, al termine dell'incontro, era abbastanza soddisfatto: «Qualcosa di buono si è visto», ha detto; «manca ancora la coesione e l'intesa, ma anche queste verranno. Abbiamo ancora cinque settimane di tempo prima dell'inizio del campionato».

In effetti, gli imperiesi hanno fatto vedere le cose migliori nel primo tempo, mentre il Savona è emerso, nel secondo, quando la squadra di casa è stata rinnovata quasi interamente. Gli ospiti, che giocheranno mercoledì in Coppa Italia, hanno curato soprattutto i collegamenti e gli [illegible] talune azioni, delle quali è stato protagonista principale Governato, sono state applaudite a scena aperta.

L'allenatore Volpi ha dichiarato: «Ovviamente una squadra va valutata rispetto agli avversari che ha di fronte, ma ritengo di poter dire di essere al settanta per cento della preparazione: sono contento, dei miei ragazzi, anche se penso che la "rosa" di cui posso disporre sia un poco scarsa, rispetto alle necessità di un campionato lungo e difficile...».

Seguita con particolare interesse la prova dei due ex nero-azzurri, Brignola e Bosca, apparsi già [illegible]. Sull'Imperia è ancora presto esprimere un giudizio: singolarmente sono emersi Natta, Ronco, Benedetto, Buido fra i «vecchi» e Ramboni, Servidei, Cogliandro, Guerra, Reali e Favara, fra i «nuovi». L'Imperia giocherà mercoledì con il Genoa, a Genova, e domenica con l'Argentina di Taggia.

**b. v.**

*Savona:* Ghizzardi; Canepa, Budicin; Brignola (Governato), Capra ([illegible]), Gava; Vivarelli, Boldi, Ardemagni (Panucci), Bosca (Bosco), Corbellini (Gottardo).

*Imperia:* Lorenzetti; Raffaeli (Bruno), Cuccureddu (Manera); Natta (Ramboni), Ronzi (Ronco), Benedetto; Guerra (Servidei), Reali (Buido), Cogliandro (Ritto-ri), Favara (Cicognini); Servidei (Martino).

### Dopo le vittoriose trasferte di sabato a Viareggio e Busto
# Milan e Inter, un inizio positivo

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

*Note positive per le due squadre milanesi dopo i primi collaudi della stagione. Nel Milan che ieri sera ha vinto per quattro reti a una a Viareggio si è messo particolarmente in luce Turone che Rocco ha schierato in mediana al posto di Biasiolo. Turone piace molto al «paron» perché possiede doti fisiche notevoli e pregevoli qualità tecniche. Se continua così, l'ex bagnino di Varazze, conquisterà un posto al sole nel Milan.*

*Da Viareggio tutto bene: l'unico a lamentarsi è Belli non perché domani riprenderà gli allenamenti Cudicini, ma per un infortunio. Il terzo portiere del Milan, che mal sopporta di fare la riserva, accusa una forte distorsione al ginocchio destro. Si vedrà nei prossimi giorni l'entità del male.*

*Nell'Inter, che ha stravinto uno a zero contro la Pro Patria, ha destato un'ottima impressione Massa. L'ex laziale è già in forma, ed ha raggiunto un'intesa quasi perfetta con Mazzola: «Con tutto il rispetto che ho per Ferruccio, giocare insieme a Sandrino è un'altra cosa — ha detto Massa, che nella Lazio faceva tandem con il secondo dei Mazzola —. Nella Lazio poi l'uomo-gol era Chinaglia e tutti i palloni bisognava indirizzarli a lui. All'Inter è più facile fare l'ultimo passaggio: si può scegliere tra Boninsegna, Magistrelli e Mazzola quando si inserisce fra le punte».*

*Soddisfatto anche Invernizzi per la tenuta della squadra e per i progressi di Magistrelli che ieri sera ha segnato tre gol ma soprattutto si è mosso con discreta continuità. Un probante collaudo per l'Inter sarà comunque quello di mercoledì prossimo a Bergamo contro l'Atalanta.*

*Nel ruolo di libero rientrerà Burgnich, e Bellugi giocherà mediano. Una sola cosa dispiace ad Invernizzi: che la società abbia concordato con la Roma l'amichevole del nove settembre. Ma, a quanto pare, le tasse del «maggio» hanno più valore, all'Inter, del parere dell'allenatore.*

**g. l.**

### La Coppa Italia dei "semipro"

Inizia mercoledì la Coppa Italia semiprofessionisti. Sono in programma le seguenti partite:

Girone A: Alessandria-Asti ma.cobi ore 21,15; Savona-Derthona ore 17,30.

Girone B: Biellese-Pro Vercelli ore 21,15; Vigevano-Cossatese ore 22,15.

Girone C: Seregno-Legnano ore 21,15. Verbania-Solbiatese 2-0 (giocata ieri).

Girone D: Fanfulla-Cremonese ore 21,15; Piacenza-Parma ore 21,15.

Girone E: Bolzano-Rovereto ore 17,30; Trento-Belluno ore 17,30.

Girone F: Udinese-Triestina (sul campo di Monfalcone) ore 21,15; Venezia-Mestrina ore 18.

Girone G: Padova-Modena ore 21,15; Spal-Legnago ore 17,30.

Girone H: Lucchese-Massese ore 21,15; Spezia-Viareggio (sul campo di Sarzana) ore 17,30.

Girone I: Pisa-Empoli ore 17,30; Pontedera-Livorno ore 21,15.

Girone L: Aquila Montevarchi-Pistoiese (sul campo neutro di Arezzo) ore 21,15; Prato-Città di Castello ore 21,15.

Girone M: Rimini-Ravenna ore 21,15.

Girone N: Sambenedettese-Anconitana ore 21,15.

Girone O: Giulianova-Chieti ore 17,30; Pro Vasto-Teramo ore 17,30.

Girone Q: Benevento-Frosinone ore 17,30; Latina-Casertana ore 17,30.

Girone R: Nocerina-Turris (sul campo di Angri) ore 17,30; Sorrento-Juventus Stabia ore 17,30.

Girone S: Avellino-Salernitana ore 17,30; Matera-Potenza ore 17,30.

Girone T: Andria-Lecce ore 17,30; Trani-Barletta ore 17,30.

Girone U: Crotone-Messina ore 17,30; Milazzo-Cosenza alle ore 17,30.

Girone V: Acquapozzillo-Marsala ore 21,15; Trapani-Siracusa ore 17,30.

Giovedì 24 agosto per il girone P: Velletri-Viterbese ore 17,30.

Nella prima giornata osservano il turno di riposo: per il girone M il Riccione e per il girone N la Maceratese.

### A Sanremo nel "Carlin's Boys"
# Il Genoa ha pareggiato con il Drumchapell (1 a 1)

S. Remo, lunedì mattina.

(r. s.) Il Genoa è stato costretto al pareggio dalla sorprendente squadra scozzese del Drumchapel nel torneo «Carlin's Boys». I rossoblù di Rosin in caso di vittoria avrebbero avuto via libera all'accesso alla semifinale, ora invece dovranno attendere l'esito del prossimo confronto tra il Torino, che ormai è eliminato dal torneo, e il Drumchapel.

La squadra scozzese è passata per prima in vantaggio al 27' del primo tempo, quando l'ala destra Kelly, con un tiro violentissimo, ha risolto una mischia davanti alla porta di Davanzo. Il sorriso del Genoa, dopo che erano stati espulsi all'8' McGowan e Canedese, ha ottenuto il sospirato gol del pareggio con il mediano Amenta, indubbiamente uno dei migliori giocatori visti sino ad oggi nel corso del torneo. Con Amenta si è messo in luce nelle file del Genoa il rosso Di Biasio.

*Genoa:* Davanzo; Della Bianchina, Marson; Amenta, Canedese, Ferraris; Prusso, Di Biasio, Caluri, Ghio, Della Tommasina. Allenatore: Rosin.

*Drumchapel:* Graham; Buchanan, Dale; Bennet, Paxton, Jordan; Kelly, McColl, McGowan, Breen, Harvey. Allenatore: McFarlane.

Arbitro: Burrastero di Loano.

Marcatori: al 27' Kelly; al 13' della ripresa Amenta.

*Risultati di sabato:* Cagliari-Carlin's Boy 3-0; Fiorentina e Lazio 0-0.

● AMICHEVOLI — Si sono disputate ieri partite amichevoli di squadre semiprofessionistiche e di dilettanti. Questi i risultati: Albenga A-Albenga D: 4-1; Novese-Ronchese: 5-0; Stresa-Omegna: 2-1; Biellese-Cadore di Gaglianico: 3-1; Derthona-Cuneo 0-0; Piacenza-Brescia 2-2; Cremonese-Vigevano 1-0; Lucchese-Cagliari 2-2.

## Coppa Italia

### Prima giornata

1° girone
Juventus - Foggia ore 21 —
Verona - Varese » 21 —
Riposa il Novara

2° girone
Lanerossi-Brescia ore 21 —
Catania-Reggiana » 17 —
Riposa il Torino

3° girone
Arezzo - Perugia ore 21 —
Ascoli - Cagliari » 17,30
Riposa la Ternana

4° girone
Genoa - Lecco ore 17,30
(ad Alessandria)
Inter - Catanzaro » 21 —
Riposa la Samp

5° girone
Bari - Cesena ore 21 —
Fiorentina-Monza » 21 —
Riposa il Bologna

6° girone
Roma - Atalanta ore 21 —
Como - Reggina » 17,30
Riposa il Mantova

7° girone
Napoli - Brindisi ore 21 —
Taranto-Palermo » 17,30
Riposa la Lazio

### Le amichevoli della settimana

MERCOLEDÌ: Atalanta-Inter; Bologna-Brescia; Juventus-Nazionale bulgara; L.R. Vicenza-Mantova; Monza-Palermo; Genoa-Roma; Foligno-Ternana; Riccione-Milan; Siena - Arezzo; Lazio - Reggiana; Varese-Pro Patria; Novara a Mede Lomellina; Cattolica-Catanzaro; Sangiovannese - Foggia; Chiasso-Lecco.

GIOVEDÌ: Maceratese-Cagliari; Verbania-Torino; Cisnese-Como.

SABATO: Lazio - Ternana; Sampdoria - Mantova; Milan - Atletico Madrid.

DOMENICA: Novara-Torino.

### Domenica la prima schedina

Domenica prossima con le partite della Coppa Italia, ricomincia il concorso Totocalcio. Questa la prima schedina:

1. Arezzo-Perugia
2. Ascoli-Cagliari
3. Bari-Cesena
4. Catania-Reggiana
5. Fiorentina-Monza
6. Genoa-Lecco
7. Inter-Catanzaro
8. Juventus-Foggia
9. L.R. Vicenza-Brescia
10. Napoli-Brindisi
11. Roma-Atalanta
12. Taranto-Palermo
13. Verona-Varese

Dalla schedina è esclusa Como-Reggina (6° girone), la 14ª partita del primo turno di Coppa Italia.

### La Lucchese ferma il Cagliari: 2-2

LUCCA, lunedì mattina.

Deludente prestazione del Cagliari che è stato colto di sorpresa da una vivace Lucchese che nel primo tempo si è trovata in vantaggio per 2-0 con una doppietta di Sperotto.

La squadra rossoblù accorciava le distanze allo scadere del primo tempo con Riva e perveniva al pareggio nella ripresa solo grazie ad un autogol di Jacob.

### Morto Emilio Romano vincitore d'una Mille Miglia

Brescia, lunedì mattina.

(v.) E' morto ieri a Brescia, stroncato da un male incurabile, Emilio Romano, vincitore nel '47, in coppia con il fiorentino Clemente Biondetti, della prima «Mille Miglia» del dopoguerra. Sportivo per temperamento, corridore automobilista della generazione immediatamente successiva a quella dei pionieri, Romano partecipò fra le due guerre a quasi tutte le competizioni, quasi sempre al volante di una «Bugatti» personale, con la quale disputò anche il Gran Premio della Lotteria di Tripoli. Aveva 75 anni.

### La colonna Totip

Ecco i risultati del Totip relativo alle corse di ieri.

1ª corsa: 1-X (Bressiola, Sorrento).

2ª corsa: 2-2 (Lisola, Sequana).

3ª corsa: 1-1 (Erasmo, Leonsal).

4ª corsa: X-2 (Mister Noya, Goldinger).

5ª corsa: 2-2 (Giambattista, Presgero).

6ª corsa: 2-X (Bloody Mary, Malaisia).

Torino - Un morto e tre intossicati dentro un forno (pag. 4)

edizione borse

Anno 104 - Numero 181

lunedì 21 martedì 22 agosto 1972



# STAMPA SERA

...SIAMO
GEAL SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 75 TORINO

## La tragedia nel carcere di Trieste: due vittime

# LA VANDALICA FURIA DEI RAGAZZI ESPLOSE QUANDO UNO FU LEGATO

**Durante la cena alcuni detenuti minorenni si sono ubriacati - Gli agenti, accorsi per riportare la calma, hanno punito un pericoloso esagitato - I giovani erigono barricate e poi le incendiano - Due muoiono in ospedale - Tre ricoverati per asfissia - Coraggiosa opera di soccorso**

dal nostro inviato

Trieste, lunedì [illegible]

**Solo per il coraggio di due detenuti e di alcuni agenti, la tragedia del carcere triestino del Coroneo non ha** assunto proporzioni disastrose. Sfidando le fiamme e il fumo asfissiante essi hanno portato in salvo, ad uno ad uno, i quindici ragazzi rimasti bloccati nel braccio in cui si erano asserragliati, dopo aver dato fuoco per protesta a sedie e materassi. Due sono i morti, altri due giovani sono ricoverati al Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore per asfissia, ma il bilancio avrebbe potuto essere molto, molto più grave.

Le due vittime sono due ragazzi di 17 anni, in attesa di essere giudicati per furto: Giorgio Brotolo, nato a Trieste e residente ad Udine, ed Ivano Golzini, nato a Vicenza e residente a Mantova, trasferito a Trieste dal carcere di Torino perché implicato in una sommossa. Hanno fatto una fine orribile: dopo essersi ustionati nell'inutile tentativo di abbattere la barricata da loro stessi costruita, si sono rifugiati nelle loro celle, dove sono stati uccisi dal fumo dell'incendio.

[illegible] è scoppiata [illegible] so le 20,30 di ieri sera nel braccio al primo piano del carcere, dove si trovano le celle riservate ai minorenni. Durante la cena, sei o sette minorenni erano riusciti a farsi dare dai detenuti più anziani la loro razione di vino (mezzo litro, che non è invece concesso ai minori), dando loro in cambio sigarette o generi alimentari. Dopo la passeggiata nel cortile del carcere, i giovani erano rientrati nel loro braccio, dove la direzione del carcere ha allestito una sala giochi attrezzata con televisore e ping pong. L'alcool aveva però eccitato gli animi e verso le 20, nel braccio dei minorenni, regnava il caos più assoluto. Quando alcuni agenti di custodia sono intervenuti per riportare la calma, si è verificato l'incidente da cui è scaturita la rivolta.

Diego Fabbro (un giovane che nel febbraio di quest'anno a Servola, una frazione di Trieste, uccise a sangue freddo con uno stiletto il benzinaio Camillo Boga, che aveva dato un bacio sulla guancia a sua moglie, una ragazza di 15 anni, madre da un mese) ha aggredito uno degli agenti di custodia. Conoscendone la pericolosità — è arrivato al carcere del Coroneo da appena un mese dopo essere stato dimesso dal manicomio criminale di Reggio

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

## I portuali inglesi tornano al lavoro

LONDRA, lunedì [illegible]

I portuali inglesi hanno ripreso oggi il lavoro dopo quasi quattro settimane di scioperi, che hanno provocato [illegible] danni all'economia britannica.

Il pericolo che l'astensione dal lavoro dovesse [illegible] trarsi è stato scongiurato ieri sera [illegible] tutti i [illegible] tuali di Liverpool, circa seimila, hanno deciso all'una[illegible] di riprendere l'attività, nonostante [illegible] contrario [illegible] dal leader sindacale Vic Turner.

La ripresa delle attività dei porti non vuol dire però completa normalizzazione delle [illegible]. Accanto a [illegible] loro che hanno deciso di tornare al lavoro ci sono infatti i portuali «ribelli» che non [illegible] soddisfatti dell'accordo [illegible] in [illegible] scorsa fra le maestranze [illegible] i datori di lavoro ed [illegible] nunciato che continueranno il picchettaggio dei [illegible] dei «containers».

(Associated [illegible])

## Sono pronti al via i "mostri,, di Monaco

Sabato [illegible] l'Olimpiade. Sulla pista di Monaco e sui teleschermi di [illegible] il mondo vedranno i «mostri» dell'atletica, come Milburn e Davenport (il secondo e il terzo da sinistra) i due americani favoriti nei 110 ad [illegible]

## Incomincia la Convenzione repubblicana

# Show a Miami anti-Nixon

**Migliaia di giovani [illegible] bloccano [illegible] dove alloggia la signora Pat - La polizia, schierata, li lascia fare, e interviene solo alla fine - Fuori mano (al Flamingo Park) «nazisti» e pacifisti si azzuffano**

nostro servizio

Miami Beach, lun. sera.

**La contestazione preannunciata da pacifisti, attivisti negri, femmi[illegible], fumatori di marijuana, è esplosa que**sta mattina a Miami Beach, dove si inaugurava la Con[illegible] [illegible] partito repub[illegible] [illegible] la scelta [illegible] can[illegible] alla Casa Bianca, [illegible] sarà certamente Nixon. Un migliaio di giovani ha bloccato le strade che portano [illegible] è [illegible] la signora Pat, provocando gravi ingorghi di traffico. I contestatori si sono seduti [illegible] automobili [illegible] portati via, ed hanno scandito slogan come «Non vogliamo la guerra nazista» e «Nixon va all'inferno».

Gli agenti della polizia in-

(Continua in 2ª pagina)

[illegible] fase dei disordini di Miami. In alto, l'attrice Jane Fonda [illegible] per dare inizio alla dimostrazione nel parco Flamingo. Alcuni estremisti di destra però la precedono e [illegible] di aggredire i giovani manifestanti. Questi reagiscono e riescono a cacciare gli intrusi (foto in alto) [illegible] dei quali restano feriti [illegible] (Tel. Ap)

## GIÀ DISTRUTTI 500 ETTARI DI ULIVI, PINI E ABETI

# Ancora incendi nel Savonese Fatte sgombrare ville e cascine

**Indagini dei carabinieri sull'origine delle fiamme: dolo o colpa? - Pompieri e volontari impegnati, anche stamane, contro il [illegible] - In fiamme i boschi sulle alture del Turchino - Incendi a [illegible] ed Alessandria**

dal corrispondente

Savona, lunedì sera.

*(n. a.) Primo bilancio degli incendi, non ancora completamente domati, che per 48 ore hanno infuriato nel[illegible] savonese: 500 ettari di ulivi, pini e abeti sono andati distrutti.*

*Le fiamme, che si sospetta siano di origine dolosa, hanno minacciato da vicino, fino a lambirne i muri, numerose ville e [illegible] coloniche.*

*L'opera [illegible] vigili del fuoco e [illegible] volontari si svolge [illegible] condizioni proibitive per [illegible] mancanza d'acqua e per le forti raffiche di vento di tramontana. Le fiamme, che sono scese a ventaglio, hanno interessato le località Montemoro e Mosche, la zona resi[illegible] [illegible] Albisola Mare e [illegible] località Cameragna, lungo la statale del Sassello.*

*A Montemoro gli abitanti [illegible] alcune [illegible] sono [illegible] costretti a fuggire, attraverso [illegible] coltre di fumo che rendeva l'aria irrespirabile. Ad Albisola Mare, [illegible] drammatiche sono state vissute in via Belvedere dove le fiamme si sono avvici[illegible] minacciosamente a [illegible] ville. Sul posto sono accorse numerose squadre dei vigili del fuoco con autobotti, carabinieri e volontari, che dopo tre ore di estenuante lavoro [illegible] riusciti a scongiurare il pericolo. Anche a Cameragna sono state fatte sgomberare [illegible] coloniche.*

*La situazione, questa mattina, anche [illegible] fiamme divampano ancora può [illegible] controllo.*

*Le autorità affermano che gli incendi [illegible] di origine colposa, [illegible] provocati non da autocombustione, ma dal mozzicone di sigaretta di qualche campeggiatore. Tuttavia si ha [illegible] di credere che il fuoco sia stato appiccato intenzionalmente. I carabinieri svolgono indagini.*

*«C'è una concomitanza di interessi e di azioni criminose, afferma l'ispettore dipartimentale delle Foreste, dottor Olivo Carraro; gli [illegible] di [illegible] divorato [illegible]* contesi [illegible] speculazione, come quelli di Borgo degli Ulivi, Ranco, Albamare e Celle, [illegible] non sembrano [illegible] a queste mire. Probabilmente questi ultimi hanno lo scopo di disperdere le forze dei soccorritori».

Ovada, lunedì sera.

*(g. t.) Un vasto incendio boschivo ha interessato ieri pomeriggio, e fino alla tarda serata, la statale del Turchino [illegible] tratto tra il Passo e Voltri. Le fiamme minacciavano i tornanti della strada [illegible] alta cortina di fumo [illegible] invaso la carreggiata, [illegible] stato necessario ordinare il transito delle auto a senso unico alternato. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Ovada, Voltri e Campoligure, che verso le 23 sono riusciti a spegnere le fiamme. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento.*

Alessandria, lunedì sera.

*(e. c.) Squadre di vigili del fuoco di Alessandria sono state impegnate a lungo per domare vasti incendi divampati a Spinetta Marengo, sobborgo di Alessandria, e nella [illegible] compresa tra Pozzolo Formigaro e Rivalta Scrivia. Il vento ha alimentato il fuoco appiccato da alcuni agricoltori per bruciare le stoppie: le fiamme si [illegible] estese a cascinali della zona. Sono andate distrutte scorte agricole ed attrezzi, nonché [illegible] te dei rustici. Danni rilevanti.*

Novi Ligure, lunedì sera.

*(a. c.) Incendi per autocombustione nel rustico [illegible] una cascina di proprietà [illegible] Lorenzetti, nella campagna di Novi Ligure. Le fiamme hanno distrutto 80 quintali di [illegible] e covoni di paglia, [illegible] metri di tetto.*

### Altmann è Barbie

LA [illegible] — Un portavoce del governo boliviano ha annunciato che Klaus Altmann, [illegible] turalizzato boliviano, ha ammesso di [illegible] Klaus Barbie, ricercato dal governo francese [illegible] criminale di guerra, [illegible] ha aggiunto che è [illegible] escludere [illegible] estradizione in Francia.

### Le Duc Tho [illegible] Hanoi

HONG KONG — Le Duc Tho, consigliere speciale [illegible] delegazione nord-vietnamita alla conferenza di pace di Parigi, si trova ad Hanoi, [illegible] è giunto dopo [illegible] fatto sosta, successivamente, a [illegible] e Pechino. Procederà ad una serie di consultazioni.

### Corsica: gli incendi [illegible] Ajaccio

Nizza, lunedì sera.

(r.) Nuovi incendi di boschi in Corsica. Stanotte, il fuoco si è avvicinato alla periferia di Ajaccio. La linea ferroviaria per Bastia è [illegible]

In totale sono già andati distrutti 2000 ettari di boschi.

## In Jugoslavia, lungo la costa adriatica

# Una valanga d'acqua uccide dodici operai

nostro servizio

BELGRADO, [illegible]

[illegible] ha annunciato [illegible] mattina un gravissimo [illegible] sul la[illegible] avvenuto in una località della costa adriatica. La [illegible] si è verificata [illegible] bato scorso.

Un gruppo di una ventina di operai stava lavorando all'allargamento [illegible] ria di Konavlje. Un tempo[illegible] di spaventosa violenza [illegible] nel [illegible] acque torrenziali fluivano verso la costa. Prima che potesse essere dato l'allarme e che gli operai si mettessero in salvo, un'enorme massa liquida, commista a terriccio, piombava su di loro e il [illegible] lontano.

[illegible] qualche ora di tempo, prima che si potessero intraprendere ricerche. I risultati sono tragici: fino a [illegible] momento sono stati ritrovati i cadaveri di [illegible] operai, a notevole distanza dal luogo del disastro. Si teme che il numero delle [illegible] sia superiore, perché [illegible] persone mancano all'appello. (Ansa)

# Catturati all'alba in Svezia i 2 terroristi ustascia evasi

**I cani poliziotti li hanno raggiunti in una foresta: stavano avvicinandosi alla frontiera con la Norvegia**

nostro servizio

STOCCOLMA, lunedì sera.

[illegible] polizia [illegible] stato i due jugoslavi che l'anno scorso avevano ucciso l'ambasciatore di [illegible] do in [illegible] e tre giorni fa [illegible] evasi dal carcere con altri [illegible] criminali.

[illegible] 31 anni, e Andjelko Brajkovic, 28 [illegible] ni, [illegible] stati [illegible] da una squadra di agenti con cani poliziotti in un bosco presso Mariestad, [illegible] aggiravano dopo aver ab[illegible] sulla strada, a seguito di un incidente, l'auto rubata sulla quale stavano cercando di avvicinarsi [illegible] frontiera.

I due jugoslavi [illegible] «ustascia» [illegible] vuole, [illegible] l'altro, l'indipendenza [illegible] Croazia, [illegible] ucciso [illegible] suo ufficio [illegible] primi di aprile dell'anno scorso l'ambasciatore jugoslavo Vladimir Rolovic, con [illegible] colpi di pistola.

Erano [illegible] condannati entrambi all'ergastolo ed era[illegible] stati rinchiusi nel penitenziario di Kumla per espiare la loro pena. Erano rinchiusi in cella di isolamento [illegible] giorni fa [illegible] riusciti ad evadere. La notizia dell'evasione dei [illegible] jugoslavi [illegible] provocato una protesta [illegible] di Belgrado. Il portavoce del ministero degli [illegible] infatti, aveva detto: «Al governo ed al popolo [illegible] come due prigionieri [illegible] pericolosi abbiano potuto evadere...». Ed aveva auspicato che la polizia svedese riuscisse quanto prima a ricatturarli. Come appunto è ora avvenuto. (Ansa)

**borse**

**Mercato** [illegible]

*Quotazioni a pagina 11*

## Carovita: parlano i negozianti di generi alimentari

# “Se aumentano gli altri, perché noi no?„

### Alcuni casi: in pochi mesi il parmigiano è salito di 500 lire il chilo, ritocchi all'olio, al caffè, frutta e verdura

## I commercianti [illegible] il produttore

« Quando qualche mese fa si parlò di aumentare il latte — dice un membro del Comitato provinciale prezzi che [illegible] sotto la presidenza [illegible] Prefetto — io portai una relazione nella quale dimostravo che non solo non si doveva alzare la quotazione, ma che in giro [illegible] latte da buttare via. La morale? Il prezzo è stato aumentato ».

Il solito [illegible], i commercianti accusano i produttori, i produttori dicono che i commercianti li impiccano, i giornali pubblicano fotografie di frutta e verdura buttata [illegible] perché in [illegible]. Ma alla fine il consumatore scopre al ritorno dalle ferie che il prosciutto costa di più, che un litro d'olio d'oliva vale quasi il doppio di un grammo d'oro, che se vuol [illegible] qualcosa dello stipendio deve mangiare carne solo una o [illegible] volte alla settimana.

Qui [illegible]. [illegible], la situazione è anche peggiore. A Roma il prefetto [illegible] di applicare il « calmiere », una misura discussa [illegible] presenta non poche difficoltà [illegible] situazione. A Torino che cosa si fa? Il « calmiere » sembra da escludere. Nella riunione dell'11 agosto, in Prefettura, si è semplicemente dato mandato al dott. Godino, direttore dei Mercati generali, di preparare una relazione sui prezzi al minuto che il prefetto invierà poi al presidente del Consiglio, Andreotti.

Torniamo agli [illegible]. Ci [illegible] nessuno li [illegible]. Perché siano così spaventosamente alti non si spiega. Qualcuno ha tirato in ballo l'aumento delle tariffe telefoniche, dimenticando però che entreranno in vigore da ottobre e che comunque incideranno per 1000-1500 lire al trimestre sulle [illegible] di qualsiasi commerciante.

I dettaglianti [illegible] mezzi termini i produttori. E portano esempi concreti. « Un consorzio di acquisto di droghieri — dice il [illegible] dell'Associazione [illegible] Bottinelli — mi ha presentato le fatture pagate stamattina. Rispetto a prima di Ferragosto ci sono aumenti spaventosi. E' chiaro che il dettagliante dovrà far salire il prezzo al minuto. Anche se le recenti statistiche dell'Istat dimostrano che al minuto l'aumento dei costi rispetto al '71 è del 6 per cento, mentre alla produzione è stato del 9. Come vedete il commerciante fa di tutto [illegible], Nei limiti [illegible] spese che sopporta e [illegible] giusto [illegible] di guadagno ».

Ma ecco [illegible] esempi dei prezzi all'ingrosso pagati dal consorzio d'acquisto di droghieri. Bisogna considerare [illegible] sono già [illegible] zioni [illegible] perché fatte [illegible] partite. Per piccoli acquisti ci sono aumenti del [illegible] per cento. Un [illegible] fa l'olio d'oliva corrente [illegible] venduto [illegible] produttore a [illegible] lire il litro, stamane a [illegible].

L'olio d'oliva « Dante » in [illegible] è salito [illegible] 720 lire il litro e [illegible] l'olio « Bertolli » da 736 a [illegible]. [illegible] di [illegible] il prezzo all'ingrosso [illegible] burro « Invernizzi » è [illegible] 1530 a [illegible] lire al chilo, quello del formaggio « Invernizzina » da 1080 a 1200. La mozzarella « Locatelli » costava un mese fa al commerciante 220 lire al pacchetto, poi è passata a 250 e stamane era a 270. Le uova più belle (60-65 grammi) una settimana fa si compravano dal produttore a 310 lire la dozzina, oggi sono a 340.

Per la frutta e verdura, sostengono i dettaglianti, vale lo stesso discorso. « L'uva e le pesche — dice Francesco Corino, presidente di un consorzio di verdurieri — stamane costavano 50 lire in più al chilo rispetto a prima delle ferie. E i [illegible] non mi [illegible] a dire che non siamo più in alta [illegible]. [illegible] troviamo la merce bella sopra i plateaux, e sotto quella scadente. Con le conseguenze che si possono immaginare ».

A proposito [illegible] Mercati Generali c'è da registrare un'accusa piuttosto pesante [illegible] commercianti [illegible] Comune. « I nostri [illegible] ci dicono che i rilievi [illegible] sono [illegible] — sostiene il dr. Bottinelli —. Al mattino passa un [illegible] rilevatore del [illegible] e chiede a [illegible] vende. [illegible] dalle parole. La [illegible] è molto diversa. Però [illegible] bollettini del Comune sembra che gli [illegible] zioi [illegible] i dettaglianti ».

Diffidenza, talvolta rabbia (« Con [illegible] giornalisti io ce l'ho a morte »), spesso il rifiuto di rispondere [illegible] ma, in alcuni casi, anche una franca ammissione. Così le risposte [illegible] negozianti di alimentari intervistati [illegible] in un breve sondaggio sul tema [illegible] ritorno dalle ferie: [illegible] dei prezzi.

« Il dettagliante è il [illegible] più facile e più comodo », dicono. Hanno la loro ragione ma i rincari sono una [illegible] e il consumatore vuole sapere i motivi del sempre più grave [illegible] suo borsellino. Chi non ha aumentato sta per aumentare: questo, in sintesi, la situazione.

Una bottega del formaggio in via Nizza. « Proprio stamane, una delle più grosse ditte italiane ha ritoccato al rialzo tutti i suoi prezzi — dice il titolare, Antonio Gonzaio —. Lo stracchino è aumentato di 80 lire, il formaggio fresco di 50-100, il parmigiano poi batte ogni record. Cinquecento lire in pochi mesi, a colpi di 50-100 lire per volta. La colpa è [illegible] grossisti, non [illegible] ».

Proprio in quel momento, inaspettato, entra Giovanni Di Martino, [illegible] grossista di formaggi. [illegible] rosso del negoziante e pronta replica del Di Martino: « Noi grossisti, che c'entriamo? La colpa è dei produttori di latte: aumentano [illegible] il prezzo del prodotto, e [illegible] è rincarato tutto — ammette in un italiano [illegible] una signora inglese, Cinthia Spoda, sposata a un professionista torinese — Mi [illegible] però: torno ora dalle vacanze con i [illegible] genitori, anche in Inghilterra aumenta tutto ».

All'uscita, ci accoglie con aria un po' furtiva il titolare di un negozio vicino di gastronomia, Luigi Musso: « Tutto [illegible], non dia retta, non ci sono stati aumenti notevoli all'ingrosso; chi aumenta al dettaglio lo fa per ragioni sue. Io non ho trovato aumenti nè nel prosciutto, nè nei polli, nè nell'olio. Continuo quindi a vendere allo stesso prezzo, sarebbe disonesto aumentare ».

Punti di vista. Non coincidono dal titolare del negozio accanto, frutta e verdura. « Il primato è detenuto dai funghi — dicono Pier Giorgio Scanavino e la moglie Adriana —. In una sola settimana sono passati da 3500 a 5 mila al chilogrammo. L'uva la vendo a 450, più cara certo di prima, ma colpa della stagione, quest'anno ha piovuto sempre. Stesse ragioni per le pesche: 15 giorni fa si trovavano anche a meno di 100 al chilo, ora sono più che raddoppiate. Un calmiere? Ma siamo matti? Non siamo più ai tempi del duce ».

Un macellaio, nella stessa strada. « Noi non abbiamo ancora aumentato, ma stiamo stabilendo di ritoccare il prezzo della carne — dice Franco Lazo ». « In altre macellerie la coscia è già salita di 100 al chilo — dice un pensionato che attende il suo turno —. Inoltre, cresce l'acqua nella carne. Una bistecca ai ferri dopo la cottura si dimezza ».

Al mercato, una donna vende uva a 150, dice di averla acquistata stamane all'ingrosso a 200 lire: un aumento, per il cliente, del 75 per cento, percentuale eccessiva in confronto ad altri passi dove dall'ingrosso al dettaglio la merce aumenta al massimo del 11-12 per cento. « Che ci devo fare? — dice la donna —. Tasse, telefono, tutto aumenta, devo vivere anch'io ». La bancarella, il telefono non ce l'ha.

Olio: « Aumentato di 80-90 lire al chilogrammo quello d'oliva, il tipo di semi è fermo — dice Walter Pagetto, un anziano droghiere —. Anche lo zucchero è salito. Non parliamo del caffè: 100 lire in più al chilo quello crudo, tostato anche 150. Tutto il resto, se non è aumentato aumenterà ».

Tra gli intervistati: Adriana Scanavino, Walter Pagetto e Giovanni Di Martino

## Dopo i 578 licenziamenti

# Occupati stamane due stabilimenti dell'ex Vallesusa

### A Sant'Antonino e a Borgone - Riunioni in programma stasera: [illegible] si esclude la requisizione delle fabbriche chiuse

*Le maestranze degli stabilimenti Eti di Sant'Antonino di Susa e di Borgone hanno occupato stamane alle 6 le due aziende. I cinquecento dipendenti si sono ammassati davanti ai cancelli, sui quali era affisso il comunicato della Montedison annunciante la chiusura delle due fabbriche tessili, e sono quindi entrati. Non vi sono stati incidenti.*

*Proprio oggi avrebbero dovuto riprendere il lavoro, essendosi concluso il periodo di ferie. Ma la Montedison, improvvisamente, venerdì scorso, ha annunciato la chiusura delle due aziende, in quanto « deficitarie di oltre un miliardo l'anno ». La decisione ha provocato tensione in Valle di Susa, ove già la situazione da due anni si è fatta critica, per un notevole calo dei posti di lavoro. Tra l'altro è tuttora irrisolta la questione della Montedison-Salmart: nelle settimane addietro vennero licenziati tutti i 2100 dipendenti degli stabilimenti di Sant'Antonino di Susa e di Torino, poi riassunti in seguito alla requisizione degli impianti da parte del prefetto ed alla ripresa della attività.*

*Anche a Rivarolo Canavese i sindacati hanno convocato per oggi pomeriggio alle 15 davanti all'azienda i 120 dipendenti della Torcitura, chiusa stamattina. A Sant'Antonino di Susa, a Borgone, a San Didero ed a Vaie, stasera i Consigli comunali terranno sedute straordinarie, alle quali presenzieranno anche i consigli di fabbrica [illegible] aziende ed i sindacati. Non si esclude che si possa giungere ad un provvedimento di requisizione da parte dei sindaci.*

*I consigli di fabbrica [illegible] complesso Eti Valle Susa ed i sindacati hanno distribuito stamane in tutta la Valle un comunicato che dice tra l'altro:* « Ancora una volta, ed in modo ancor più grave, viene aggredita la classe operaia e l'economia della Valle, mentre sono dieci anni di dure lotte che si combattono in Valle di Susa per l'occupazione e per il pane. [illegible] il tentativo, temporaneamente rientrato, di giocare sulla pelle degli operai per la Magnadyne, oggi la Montedison opera con i sistemi nazisti, come quando i tedeschi venivano di notte nelle case e cercavano di smantellare le fabbriche. Con un colpo di spugna, di un altro burocrate, tutto all'aria all'improvviso: gli impegni assunti nel giugno '71 al ministero del Lavoro, lo sforzo avviato per investire [illegible] rior[illegible] ».

*Il comunicato fa [illegible] la cronistoria [illegible] aziende: durante le ferie, proprio mentre non c'è alcun operaio, [illegible] funzionario della Montedison annuncia [illegible] agosto la [illegible] delle [illegible] di Sant'Antonino e di Borgone, il 19 agosto viene portato via il materiale dagli stabilimenti; il 21 agosto, al rientro [illegible] le ferie, gli operai sono a [illegible], in [illegible] integrazione.*

*Per mercoledì prossimo sono stati convocati a Roma [illegible] ministro del Lavoro, Coppo, i membri della direzione Montedison, i sindacati e probabilmente anche gli amministratori dei [illegible].*

**temperatura di oggi**

massima + 21,8
minima + 10,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura [illegible] (notturna) 14,1; ore 8: 13,8; [illegible]. 739,7; [illegible], 80%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, visibilità ottima, temp. invariata. Temper. a Capdiles mass. 24,2; min. 11,8; ore 8: 17,0.

# ULTIMA ORA - Un morto e 3 intossicati dentro un forno

### La sciagura alla Tonolli di [illegible] Francia

Il primo giorno di ripresa del lavoro nelle fabbriche dopo la [illegible] delle ferie è stato funestato da una grave sciagura sul lavoro: alle 11 di stamane alla società Tonolli — fabbrica italiana tubi metallici — in corso Francia 252, un operaio è morto ed altri tre sono rimasti gravemente feriti.

Le vittime sono: Egisto Pessai, 53 anni, abitante a Vedaria, che è morto mentre veniva portato al Maria Vittoria; Luigi Moncalvo, 43 anni, via Bardonecchia 26, ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione delle Molinette; Mario Penna, 37 anni, via Michele Lessona 29, Maria Vittoria, prognosi di 3 giorni e Temistocle Deprosperi, Nuovo Martini, in osservazione.

[illegible] rimasti vittime [illegible] mancanza di ossigeno durante i lavori di riparazione di un forno elettrico per la [illegible] dei metalli.

Stamane il [illegible] spento. Il Pessai ed il [illegible] di [illegible] piere alcune saldature. Il forno, nel quale solitamente vengono immessi tubi lunghi circa dieci metri, è una specie di [illegible]. [illegible] pavimento c'è una [illegible] sul quali i tubi [illegible] fatti scorrere. I due operai sono entrati carponi e si sono portati sul fondo trascinandosi dietro i cannelli del saldatore collegati [illegible] alle bombole che per precauzione [illegible] state [illegible] all'esterno. Accanto ad esse vigilava Mario Penna. Questi dopo un [illegible] tempo non [illegible] più uscire i [illegible] ha avvertito [illegible] posquadra [illegible] Prosperi. Entrambi cercavano di raggiungere i due operai all'interno, ma a loro volta venivano colti da malore.

Il Penna ed il De Prosperi [illegible] a dare l'allarme e poco dopo venivano [illegible] il Pessai ed il Moncalvo. Le loro condizioni apparivano subito gravissime. I sintomi dell'asfissia erano evidenti.

All'ospedale per il Pessai non c'era più nulla da fare.

## Invece di pagare il taxista lo picchiano e rapinano

### Quattro giovani in corso Toscana - Hanno anche tentato di sequestrarlo, ma è stato salvato dalla Volante

Brutale [illegible] stanotte in [illegible] Toscana: un taxista è stato selvaggiamente picchiato da quattro giovani — tutti [illegible] i 15 e i vent'anni — che lo hanno rapinato e sequestrato. Il provvidenziale intervento degli agenti di una « volante » ha evitato una tragedia. Vittima dell'aggressione è Antonio Simani 36 anni, via Crevacuore 9. Alla polizia ha raccontato: « Era da poco trascorsa l'una. Mi è giunta una chiamata [illegible]. Sono andato ». Al luogo [illegible] quattro giovani. Fanno un [illegible] al taxista, salgono.

« Hanno chiesto di andare alle Vallette — continua Antonio Simani —. [illegible] no un'aria rassicurante, ma erano così giovani che non ho avuto sospetti ».

In [illegible] Toscana uno [illegible] quattro [illegible] di scendere. « Io [illegible] qui nei pressi » dice. Con lui [illegible] gli altri tre, come se volessero salutarlo. L'autista, temendo che si allontanino senza pagare, [illegible] per un istante il posto di guida e si avvicina. « Quanto fa? » [illegible] uno dei giovani. Simani non fa a [illegible] ad aprir bocca che gli sono tutti addosso. Lo colpiscono — calci, pugni, schiaffi — lo scaraventano a terra, [illegible] strappano il portafogli.

Semisvenuto e sanguinante, il taxista [illegible] neppure più in [illegible] di difesa. I quattro lo caricano [illegible] sulla sua auto, uno si mette al volante e partono. Non si sa che intenzioni avessero. F[illegible] intendevano « scaricare » la vittima in un luogo da cui sarebbe stato [illegible] dare l'allarme.

Fortunatamente in [illegible] Ferrara, all'angolo con [illegible] Pervinche, una « volante » in giro di perlustrazione nota il taxi che viaggia a forte [illegible]. Gli agenti intravedono i quattro [illegible] si sconcertamente, s'accorgono che al posto di guida c'è un giovane con i capelli lunghi. Si stupiscono. All'alt, l'auto si ferma bruscamente a qualche centinaio di metri [illegible] pattuglia. I quattro escono di corsa e tentano la fuga. Gli [illegible] li inseguono per un lungo tratto, [illegible] fine riescono a catturarne due. Sono Antonio Di Falco, [illegible] anni, e Giuseppe Siciliano, diciassettenne. Fanno i nomi [illegible] complici, [illegible] impietosire il commissario. In realtà non sono nuovi [illegible] cronache.

[illegible] loro attività è cominciata da tempo: Di Falco [illegible] aggredito un professore nel giugno dell'anno scorso, [illegible] questa [illegible] Siciliano [illegible] un furto.

Antonio Simani, [illegible] dalla pattuglia e accompagnato [illegible] Vittoria, ha riportato la frattura di [illegible] la e ferite al viso e al collo. [illegible] in quindici giorni.

— [illegible] uomini in tuta si sono presentati al custode di una ditta di trasporti sostenendo di aver avuto ordine di prendere un [illegible]. Quando il [illegible] ha aperto, lo hanno aggredito e [illegible]. Hanno perquisito gli [illegible] della ditta e sono fuggiti con 17 mila lire avvertendo: « Ritorneremo perché vogliamo altri soldi ».

L'episodio è avvenuto stanotte in via Veglia 57, dove ha sede la autotrasporti Giovanni Formica.

I tre sconosciuti hanno suonato a tarda notte [illegible] porta del custode Giuseppe Misciascia e gli hanno detto che il signor Formica li [illegible] mandati a ritirare un automezzo. Il [illegible] non [illegible] avuto sospetti ed è [illegible] aprire. Appena entrati, i tre si sono avventati contro e lo hanno al[illegible] a calci e pugni [illegible] a terra [illegible] nime. Poi [illegible] passati negli uffici in [illegible] di denaro.

[illegible] taxista Antonio Simani

Antonio Di Falco, 15 anni

## Falegname in ciclomotore investito e ucciso da un'auto

Michele Teppa, [illegible] anni

Un falegname [illegible] è stato [illegible] e ucciso da una 500 mentre si recava al lavoro.

E' [illegible] Teppa, residente a S. Francesco al Campo in borgata Capoluogo [illegible]. Stamattina alle [illegible] circa si [illegible] dirigendo in ciclomotore alla segheria [illegible] lavorava, [illegible] località S. [illegible] si spostava verso il [illegible] per [illegible] tare a sinistra dopo aver fatto segnalazione col braccio. Una 1100 che lo seguiva si arrestava per farlo [illegible] are, da dietro [illegible] però [illegible] 500 [illegible] Giovanni Niunidi, 27 anni, Bu[illegible] Arduino 24, [illegible] la 1100 investendolo in pieno. Il Teppa è morto sul colpo.

## Il colore in affitto: 15 mila lire

Dall'ingarbugliata [illegible] della televisione a colori, almeno un [illegible] commerciale sta [illegible] taggiandosi: è quello dei noleggiatori di apparecchi. A Torino, come nelle grandi città italiane, opera la [illegible] di una grossa ditta inglese specializzata nel [illegible] screen, e noleggia [illegible]. Anche a colori.

Per chi proprio voglia essere tra i primi a captare le nuove trasmissioni, la forma dell'affitto sembra [illegible] la migliore: non si sa infatti se il governo sceglierà il sistema [illegible] o il francese Secam, sembra pericoloso investire più di [illegible] milione in un apparecchio che potrebbe risultarsi inutile.

Il prezzo di affitto va dalle [illegible] alle 15 mila lire, a seconda dei « pollici » dello schermo. Installazione e assistenza g[illegible] (non occorre una antenna speciale), con un congruo supplemento è possibile ottenere persino un televisore in grado di captare i due sistemi. Gli apparecchi sono anche di produzione italiana: le nostre fabbriche producono infatti da tempo per l'esportazione.

« Abbiamo già molte richieste, [illegible] disponiamo di un [illegible] di televisori adeguato a fronteggiarne altre, nessuna attesa quindi per chi voglia l'installazione immediata », dice il funzionario della società di noleggio.

## i lettori ci scrivono

### Ci considerano “rami secchi„

« Non mi ero sbagliata quando prevedevo una bocciatura del governo agli aumenti delle pensioni, [illegible] il dietro front operato dal Senato conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, quanto la voce del padrone sia potente. Le pensioni facoltative non sono mai state rivalutate, per l'Inps sono lettera morta. Ne posseggo una dal 1959 di L. 36.000.

« Sono una donna di 65 anni andata in pensione nel 1956 per invalidità al 100% dopo aver pagato regolarmente i contributi per 48 anni di lavoro. Ora ne percepisco 42.000. Dopo aver pagato 15 mila d'affitto in una casa vecchia senza servizi, le spese per luce, gas, telefono (mi permetto [illegible] il telefono per necessità, perché sono sola) si può immaginare quanto rimane.

« In questo periodo si parla tanto di ferie: una percentuale al mare, ai monti, in campagna. Non si parla però delle ferie dei pensionati i quali devono stare rintanati in casa perché non hanno nemmeno i soldi per prendere il tram, o nel migliore dei casi le loro ferie, il loro riposo (perenne) sarà al cimitero perché il proposito di questo governo è di eliminarli al più presto. Anche De Gasperi diceva che i vecchi erano rami secchi.

« Il governo non sa come racimolare i denari sufficienti per coprire le spese per gli aumenti [illegible] si spendono 294 miliardi all'anno per le 37 mila vetture di Stato con relativi autisti. Gli aumenti ai parlamentari avvenuti lo scorso anno sono stati di 100.000 lire al mese per lo stipendio, 100.000 per conto pensione. Tutto riesce alla chetichella perché i loro stipendi sono collegati [illegible] stipendi di [illegible] magistratura. Un colpo ben congegnato ».

[illegible] Brignolo

## INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 683.288.

FIORI: fiori « la mia fioraia », v. Cibrario 44, v. Mongioevro 35, t. 386.678.

GASTRONOMIA SALUMERIA Paolillo Ferri, c. G. Cesare 135, 273.037.

OTTICO VALERIO, corso Vercelli 64; telefono 850.959.

PROFUMERIA: « La Toilette », via Andrea Doria 8, tel. 510.936.

PENNA TRASLOCHI Italia e estero, c. R. Parco 139/A, t. 203.766-203.401.

RISTOR. Al Ghibellini Fagglano, via Tunisi 59, t. 390.750, aria cond.

'L CIT RISTURANT, tel. 694.131.

[illegible] Cinzia, R. Trofeo Pino 106, tel. [illegible], cucina tipica.

[illegible] NUOVO REGIO p. Castello tel. 511.709, Specialità Vaudois.

[illegible] via Barbaroux, tel. 483.037.

TROPICANA, c.so Mediterraneo 84, telefono 591.210.

RISTORANTE VALLECHIARA Viale Sabotino Fano, tel: 841.419.



## echi di cronaca

# stasera alla Tv

Alberto Lupo, Sylva Koscina e Pietro Germi nel film di Damiani

# BELINDA e l'anonima assassini

**PRIMO CANALE: l'attrice inglese scomparsa tragicamente [illegible] fra [illegible] interpreti del film « Il sicario » [illegible] Damiani con Sergio Fantoni, Alberto Lupo, Andrea Checchi [illegible] Sylva Koscina - SECONDO CANALE: « Incontri 1972 » (Roberto Vacca) [illegible] la rassegna [illegible] musica polifonica [illegible] Arezzo**

[illegible]linda Lee

Film italiano, giallo-psicologico, in apertura della programmazione cinematografica della settimana (italiano è anche quello di [illegible] più sentimentale che comico, con qualche presagio di realismo rosso, « Campo de' Fiori » di Bonnard, con Aldo Fabrizi e [illegible] Magnani, mentre giovedì « Il cameraman » chiuderà [illegible] ciclo dedicato a Buster Keaton). IL SICARIO, proposto alle 21 sul Primo Canale, è il secondo realizzato (nel '61) da Damiano Damiani, oggi regista affermato grazie ad opere d'impegno, come il recente « Confessione d'un commissario di polizia al procuratore della Repubblica », uno dei migliori film-inchiesta giudiziaria, « La moglie più bella », « La noia » etc., ma quasi sconosciuto dieci anni fa essendo giunto al cinema dalla pittura, con una [illegible] assai tardiva. Anche il [illegible] dietro la macchina da presa, a 38 anni, era avvenuto, felicemente, con un giallo tutto italiano, anzi romano « Il rossetto », premiato al Festival [illegible] San Sebastiano del 1960, nel quale Pietro Germi, stavolta soltanto attore, ripeteva il personaggio del burbero commissario fumatore arrabbiato [illegible] toscani [illegible] « Quel maledetto imbroglio ».

Germi è ancora presente anche nel « cast » del film presentato stasera, accanto alla povera [illegible] Lee (qui in una delle sue ultime interpretazioni, essendo scomparsa pochi mesi dopo nel tragico incidente d'auto in California), Sergio Fantoni, Alberto Lupo, Andrea Checchi, Sylva Koscina, Lauro Gazzolo e Bianca Doria.

Ideata e sceneggiata da Cesare Zavattini (ogni riferimento a fatti e personaggi reali era certo puramente casuale, ma sta di fatto che a quell'epoca la figura del « Killer » trovavano conoscevano un momento di voga in concomitanza con il delitto di via Monaci), la vicenda si può così riassumere: il giovane imprenditore Riccardo, sull'orlo del fallimento per un grosso debito che non riesce a soddisfare decide di sbarazzarsi del più implacabile tra i suoi creditori, un certo Burlando, tipo d'odioso usuraio ben deciso a portarlo al fallimento. Il suo piano di delitto perfetto prevede un assassinio che abbia tutte le apparenze d'un incidente da affidarsi ad un esecutore prezzolato. La ricerca del sicario non è facile anche perché il mandante diffida della gente della malavita temendone gli immancabili ricatti. Dopo avere lungamente tallato un tale Torelli, suo ex dipendente, stretto dal bisogno di denaro per non perdere la giovane moglie che ama disperatamente, accetta l'ignobile incarico e lo porta fedelmente a compimento.

A questo punto scoppia il vero dramma, quello [illegible] sicario [illegible] vocazione che, in preda al rimorso, rifiuta di ricevere il compenso pattuito e l'altro di chi [illegible] ha assoldato che vede incombere la scoperta del crimine e la punizione che colpirà entrambi.

* *

[illegible] Secondo [illegible] rubrica INCONTRI '72 manda in onda, alle 21,15 il servizio di Sergio Spina UN'ORA CON ROBERTO VACCA intervista all'autore del «best-seller» «Medi[illegible] prossimo venturo».

Alle 22,15 conclude il programma la registrazione del concerto di [illegible] della XII edizione [illegible] CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO D'AR[illegible] »

d. [illegible]

## oggi sul video

### primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (L'orso Gongo - Vittoria sul Nehanni - Poly a Venezia)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Il sicario (film di Damiani con Belinda Lee)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

### secondo canale

[illegible] — Telegiornale
21,15 Incontri 1972 (Un'ora [illegible] Vacca)
22,15 [illegible] Concerto polifonico internazionale Guido d'Arezzo

### I programmi di domani

PRIMO CANALE — [illegible] 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La casa [illegible] bosco; [illegible]: Se scoppia la pace; 23: Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Il [illegible] tro di Peppino De Filippo (La metamorfosi di [illegible] suonatore ambulante).

## oggi alla radio

Silvia Monelli per la prosa alle ore 21,35 sul Secondo

**nazionale**

Giornale radio: ore 16; 17; 20; 23
16 — A tu per tu
18,20 Per voi giovani - Estate
19,55 I protagonisti
19,30 Country & [illegible]
21,35 XX Secolo
21,50 Discoteca sera
22,20 Andata e ritorno
23,10 Il girasketches

**secondo**

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 19,30
16 — Carerai
18 — Momento musicale
18,20 Long playing
19 — Villa sempre Villa totalmente Villa
20,10 Andata e ritorno
21 — Festival di Salisburgo
23,05 La principessa Tara Kanova (11ª puntata)

**terzo**

Giornale radio: ore 21
9,30 Trasmissioni s[illegible]
15,30 Schumann: Il Paradiso e la Peri
17 — Le opinioni degli altri
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Opera Zara (Zar und Zimmermann)
21,30 Incidente all'udienza

Dal 2 settembre il commissario di Simenon ritorna sul video

# Cervi manderà Maigret in pensione

ROMA, lunedì sera.

Che c'è di nuovo in Maigret? « E' un po' difficile rispondere a questa domanda — dice Gino Cervi che in settembre rivestirà in tv i panni del famoso commissario —, perché chi conosce il mio personaggio ed i racconti di Simenon sa che in ogni vicenda [illegible] sempre [illegible]i nuovi ed originali. Ma Maigret è sempre lo stesso ed è proprio questo a trasformarlo in una specie di amico di famiglia per migliaia e migliaia di spettatori ».

« Maigret — prosegue ancora Gino Cervi — non può cambiare perché il pubblico che sa tutto di lui e delle sue abitudini non lo riconoscerebbe e si sentirebbe tradito. Soprattutto voglio dire una cosa: il titolo dell'ultimo [illegible] in onda sarà "Maigret [illegible] pensione": questo [illegible] vuole assolutamente significare la "fine" televisiva di Maigret poiché la presentazione degli episodi non avvi[illegible] in ordine cronologico e lo [illegible] Simenon non ha [illegible]uso le sue serie con la collocazione a riposo del commissario ».

« L'aspetto giallo dei racconti — ha proseguito Cervi — non è l'unica caratteristica dei racconti che [illegible] stessi, che [illegible] anche da pretesto per [illegible] un [illegible] di Parigi e della [illegible] periferia e per riproporre la vita familiare [illegible] commissario. Tutto ciò rimane inalterato — ha concluso Gino Cervi — ed è questo clima che ancora, a distanza di anni dalla prima interpretazione, mi [illegible] e mi fa [illegible] sempre più legato a Maigret ».

g. b.

## RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Capoluogo dell'Eritrea; 6. Estrarre, tirare fuori; 11. Elenco di nominativi; 17. Little della canzone [illegible]; 18. Edificio sacro buddista; 19. Bagna Bondeno; 20. Pietre pre[illegible] 22. E' abbondante in natura come componente [illegible] rocce; 23. Porto dell'isola [illegible] Creta; 24. L'indimenticato attore comico... De Curtis; 25. Tipo di lotta giapponese; 26. Affluente di sinistra del Po; 28. Può avere due o più pale; 29. La città dei sette colli; 31. Coppia... di scarpe; 32. Arezzo; 33. Di cocco sono grosse; 34. Come le impronte... della mano; 37. Eroico Luciano; 39. Secondogenito di Abramo; 41. Ha tifosi bergamaschi; 43. Cura le strade statali (sigla); 44. Negazione; 45. Macchina semplici; 47. Grande fiume pakistano; 48. Può essere buffa; 49. Boschetto... ove si [illegible]ra aria balsamica; 50. Il bacino del Piave a [illegible] Longarone; 51. Nome di Sharif; 52. Si impressiona per un po' di luce...; 53. Gioielli in genere; 54. Leggeri soffi; 55. Preziose... sono i gioielli; 56. Coperta da letto; 57. Accessorio dell'auto; 58. Nome di Cavaradossi; 59. [illegible] veri animali; [illegible]. Possono [illegible] scritte con i piedi.

VERTICALI: 2. Contrario di dinamico; 3. Moderni [illegible]ri; 4. Parità sulla ricetta; 5. Gli estremi del rally; 6. Disgrazia che... attrae; 7. Turbata, scossa; 8. Si alza per gridare; 9. L'Averno dei romani; 10. In fondo a destra; 11. Imbarcazione... di salvataggio; 12. [illegible] americana dove si svolge una famosa corsa [illegible]bilistica; 13. E' di manica larga...; [illegible]. Prep. semplice; 15. Vocali per caso; 16. [illegible] porta al collo; 18. L'imbarcazione con la pagaia; 19. Stato americano [illegible] importante canale; 21. Avido di buoni cibi; 22. Lo indossano le donne indiane; 23. Verso del passerotto; 27. Linguaggio particolare; [illegible] Lusingare; 32. Il monte dove [illegible] prenò l'Arca; [illegible]. Bisogna fare il proprio; 35. Aerei che veleggiano; 36. Natura, carattere; 38. Si curano... col ferro; [illegible]. Si [illegible] colpendo giusto; 42. Padri di vitelli; 46. Aumenta col passare degli anni; [illegible]. Famoso musicista di Parma; 50. Tipo [illegible] pistola; 52. Nome della Zoppelli; [illegible] Il costume dei latini; 54. Antichi altari; [illegible]. Iniziali di Mascagni; [illegible]. Caserta; 57. Cuore di pecora.

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione [illegible] problema precedente: 1. Tg3.

### Il problema

[illegible]. Murble (La Stratégie, 1907). Il B. matta in 2 mosse

Cbd7 11. Tfd1,c x d4 12. e x d4, [illegible] 13. Ad3,A x c3 14. A x c3, Cd5 15. Ad2,Df6 16. Cg5,D x d4 17. A x h7+,Rh8 18. Ae3,De5 19. Dh5,Cf6 20. Dh3,Ad5 21. Td4, g6 22. Dh6,Tc4 23. A x g6+,Rg8 24. Ah7+,Il Nero abbandona.

Tal-Kroglus (Camp. U.R.S.S. (1971) — Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,Cf6 5. 0-0,Ae7 6. Te1,b5 7. Ab3,0-0 8. c3,d5 9. e x d5,C x d5 10. C x e5,C x e5 11. T x e5,c6 12. d4,Ad6 13. Te1,Dh4 14. g3,Dh3 15. Te4,Df7 16. Cd2,Cf6 17. Te4,Ab7 18. Cf3,Tae8 19. Ag5, Cd4 20. Ac2,f5 21. Ab3+,Tf7 [illegible]. Af4,g5 Il Nero abbandona.

### Puzzle girevole

Il [illegible] degli scacchi può anche essere molto di divertimento. Ce lo dimostra il rompicapo lavoro del sig. Bonomo con un numero di fantasia. Il Bianco da matto in 4, senza muovere alcun pezzo.

SOLUZIONE: Ruotare la scacchiera in senso orario 4 volte di ¼ di giro.

### L'angolo di Ettore Volta

[illegible] Rowland (1910). Il Bianco matta in due [illegible]

La Donna ed un quadrato in un interessante problema. Il lettore potrà esercitarsi nel ricercare le varianti.

SOLUZIONE: 1. Db3

Ferruccio Pezzuto

### LE MINIATURE

Reshevsky-Lengyel (Siegen '70) — Nimzoindiana: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,Ab4 4. e3,0-0 5. Cf3,b6 6. Ad3,Ab7 7. 0-0,d5 8. Ad3,d x c4 9. A x c4,c5 10. Dd3,

## le novità filateliche

# Eccessive le emissioni di francobolli italiani

Non v'è dubbio che i filatelici non potranno con i loro acquisti colmare il deficit del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, che ammonta a centinaia di miliardi; ma non v'è neppure dubbio che la « alta [illegible] » dello stesso fanno del [illegible] meglio per spremere al massimo i collezionisti. Ed infatti dopo le molte emissioni commemorative (che da un valore ciascuna sono ora passate al tre) ecco che il 18 luglio scorso è stato improvvisamente posto in vendita un francobollo di posta ordinaria del tipo detto « Siracusana », di colore verde smeraldo e del facciale di 300 lire, [illegible] su carta [illegible] scente.

Questo francobollo era da tempo pronto, ma se n'era sempre ritardata l'emissione poiché di scarsa utilità (una corrispondenza con alta affrancatura ben difficilmente è del piccolo formato che passa nelle bollatrici guidate dalla fluorescenza) e forse anche perché — essendo esso praticamente acquistabile soltanto [illegible] collezionisti — [illegible] sempre il momento opportuno per indurre costoro ad un'ulteriore spesa dopo le molte salassi già subiti quest'anno. Ora l'operazione è stata compiuta, e chi si dedica ai francobolli italiani ha dovuto acquistare anche questo inutile 300 lire.

Il 2 settembre riprenderà l'esecuzione del programma relativo alle emissioni commemorative e sarà la volta di quella dedicata al centenario della fondazione della Società Alpinisti Tridentini, un'associazione senza dubbio benemerita ma per la quale sarebbe bastato un francobollo. Invece anche in questo caso appariranno tre valori, rispettivamente da 25, 50 e 180 lire, che avranno tirature di 15 milioni di esemplari i due primi e di 8 milioni il [illegible] lire. Così saranno altre 255 lire che i filatelici dovranno impiegare nell'acquisto di questa serie, [illegible] [illegible] ci mostrano [illegible] tagne del gruppo Brenta, abbastanza piacevoli viste (per ora) in bianco e nero, e che speriamo non assumano toni irreali — e magari da « gelato misto » — allorché vedremo la luce in quadricromia.

Entro il settembre ci sarà l'emissione per la Conferenza dell'Unione interparlamentare che sarà tenuta in Roma e anche per questa [illegible] v'è da temere che si farà ricorso a più di un valore; inoltre dovrebbe apparire anche l'annunciata commemorativa di San Pier Damiani, e pure in questo caso non sono infondati i timori relativi ad una serie di più francobolli.

Le poste di San Marino sono invece meno... rapaci: il 30 agosto emetteranno due valori, da 50 e da 90 lire, dedicati al mese mondiale del cuore.

Fulvio Martinengo

## La rubrica degli animali

# L'amico delle vipere

L'invito a non [illegible] le vipere, [illegible] quest'anno sembra siano più numerose del solito, può apparire assurdo alla maggior parte delle persone. Ed invece ha un fondamento scientifico come io ho la richiesta presente, fatta da molti studiosi, di vietare la caccia per almeno due anni (alcuni insistono perché lo sia definitivamente). Infatti la soppressione, soprattutto da parte dei cacciatori, degli animali che vivono liberi [illegible] campagne nei boschi, sui monti, costituisce una rottura — a volte irreparabile ed apportatrice di gravi danni agli stessi uomini — degli equilibri naturali.

E' evidente che non si può censurare una persona che uccide un animale per salvaguardare la propria incolumità. Ma con l'invito più sopra espresso si [illegible] significare che non bisogna sopprimere indiscriminatamente le bestie, [illegible] quelle che possono essere pericolose. Serve ben poco uccidere una o cento vipere nel contesto degli equilibri naturali; questa serpe dovrebbe essere contrastata prevalentemente dai suoi nemici naturali che, per istinto, sanno dove, perché e come colpirla.

L'uomo, con il fucile, con i pesticidi, con i veleni non potrà mai sostituire le leggi della natura che non conosce e che, quando conosce, non vuole osservare; in realtà egli è più propenso a fare violenza a queste leggi turbando o sconvolgendo l'ordine non solo del mondo animale ma anche di quello vegetale.

La vipera, ad esempio, è di grande ausilio agli agricoltori perché si nutre di roditori che infestano le campagne ed arrecano gravi danni all'agricoltura, che obbligano i contadini ad impiegare veleni pericolosi per l'uomo almeno quanto lo è quello della vipera. Ad eccezione di questa serpe nessun'altra, in Europa, è nociva all'uomo. Non bisogna ucciderla, dunque, come è avvenuto di recente in un parco di Nervi a conclusione di una lunga caccia. Ricordiamo che in alcuni paesi d[illegible] meridionale si portano in processione i colubri vivi (che sono mansueti) come crieeti) perché la popolazione rurale vuole rendere grazie al Creatore per la presenza nei campi dei colubri quattrolineati difensori delle messi.

E' vero, al contrario, che vi sono paesi nei quali si fanno spettacoli fondati sulla morte e sulle sofferenze [illegible] animali. Più volte abbiamo [illegible] una ferma condanna di queste manifestazioni che consideriamo incivili. E, mentre la ribadiamo, cogliamo l'occasione, a conclusione di quanto abbiamo scritto, per invitare i turisti che in questo periodo vanno in più sui monti e fanno pic-nic nei boschi e nelle campagne a non uccidere gli animali che rappresentano un patrimonio importante anche per la nostra [illegible]

G. C. Ferraro Caro

## Film e prosa alla tv fino a sabato

STASERA — « Il sicario » (1961) film di Damiano Damiani, interpreti: Sergio Fantoni, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Belinda Lee, Pietro Germi, Lauro Gazzolo, Andrea Checchi (TV1, ore 21).

MARTEDI' — Una farsa di Peppino De Filippo: « La metamorfosi di un suonatore ambulante » con lo stesso Peppino De Filippo (TV2, ore 21,15).

MERCOLEDI' — « Campo de' fiori » (1943) film con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Anna Magnani che conclude il ciclo dedicato ai « tenui sorrisi degli anni '40 » (TV2, ore 21,15).

GIOVEDI' — Il film di Buster Keaton « Il cameraman » (1928) che conclude la serie dedicata al grande comico americano (TV1, ore 21).

VENERDI' — [illegible] commedia di Giuseppe Giacosa « Tristi [illegible] » [illegible]te da Lucilla Morlacchi, Giulio Bosetti, Ernesto Calindri (TV2, ore 21,15).

SABATO — Lo sceneggiato « Il generale Schleicher » (TV2, ore 21,15).



## bridge

1[illegible] Dichiarazione (tutti in prima). Sud: 2 picche; Ovest: 2 S. A.; Nord: 4 S. A.; Est: [illegible] Sud: 5 quadri; [illegible]: 6 fiori; Nord: 6 picche.

Nord: ♠ A R 8 7 — ♥ A 9 7 5 4 — ♦ R 6 — ♣ A 7
Ovest: ♠ 4 — ♥ / — ♦ D F 10 7 3 — ♣ R D 10 9 7 5 2
Est: ♠ 6 3 — ♥ R D 10 8 3 — ♦ 9 5 4 — ♣ 6 5 4
Sud: ♠ D F 10 9 5 2 — ♥ F 6 2 — ♦ A 8 2 — ♣ 8

2 picche di Sud [illegible] sottoapertura. L'intervento di 2 S. A. di Ovest [illegible] una bicolore fiori-quadri. Nord interroga gli Assi. Sul 5 quadri [illegible] (1 Asso). Ovest dichiara 6 fiori, invitando il compagno a difendere contro lo slam.

Ovest [illegible] 7 carte a fiori e 5 a quadri ritiene, giustamente, di pagare una piccola penalità in difesa; inoltre non ha carte per poter sperare di penalizzare il contratto degli avversari. A titolo di curiosità, la difesa a 7 fiori è ancora vantaggiosa nei confronti dello slam. Infatti la linea Est-Ovest perde 5 prese che, contrate, danno un passivo di 900 punti, inferiore al passivo di 980 punti, che corrisponde allo slam a picche.

Ovest attacca, contro il piccolo slam, di Dama di quadri. Sud prende col Re del morto, batte 2 giri di atout, gioca Asso di fiori e fiori tagliata di mano, Asso di quadri e quadri tagliata di morto e piccola cuori verso il Fante di mano. Ed è certo di realizzare il contratto: infatti Ovest, che ha difeso fino a livello di 6 con una bicolore nei semi minori, non può avere più di una carta di cuori.

Sulla piccola cuori del morto Est mette la Dama ed è costretto a regalare la dodicesima presa, tacendo sotto il Re di cuori o in taglio e scarto. Se in presa fosse andato Est col suo singolo a cuori (ammesso che lo avesse), uguale sarebbe stato il destino della difesa. Una uscita in taglio e scarto avrebbe regalato al giocante [illegible] scarto della cuori « cattiva ».

(A cura [illegible] Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

## il rebus

FRASE (3, 4, 8)

SOLUZIONE: T ceo - ST ile - GU nati = TRE [illegible] LAGUNARI

## [illegible] del cruciverba di [illegible]

## la dama

### Il finale

Il Bianco muove e vince (Luigi Condomi)

SOLUZIONE

### Torneo sociale

CRUCITTI (bianco) - MARTINI A. (nero):
23-20, 12-16; 20-15, X; X, 10-14; 28-24, 5-10; 32-28, 1-5; 21-18, X; 30-19, 7-12; 23-19, 10-13; 27-22, 13-11; 31-27, 4-7; 29-23, 8-10?; 19-14, 6-13; X, X; -13-11, X; X, Bianco vince.

### Campionati italiani serie A

MARTINI A. (bianco) - CARRETTI (nero):
21-18, 11-13; 18-14, X; X, 8-11; 22-18, 12-16; 26-23, 5-10; X, X; 28-19, 10-14; 23-20, X; X, X, [illegible]; 27-28, 6-10; 28-23, [illegible] 20-16, pari dichiarata.

### Torneo di Genova

MORETTI (bianco) - [illegible]NI A. (nero):
21-18, 10-13; 23-18, 12-15; 27-23, 8-10; 23-20, 6-11; 28-21, 10-17; 31-27, 10-13; 28-23?, 16-10; X, X; 23-19, X; X, X; X, X; 24-20, 1-5; 22-19, X; 21-18, 22-27; 28-23, 27-31; 18-13, X; 24-21, X; X, 3x13 Nero vince.

Carlo Barbero

STAMPA SERA

# i programmi televisivi

dal 22
al 27 agosto

## [illegible] e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● ALBERTO SORDI capitola: nel '73 accetterà finalmente di comparire in Tv con uno show di cui sarà l'animatore.

● LUCIA POLI, sorella dell'inimitabile Paolo, debutta in Tv. Non vuole imitare il fratello, vuole convincere per le sue doti di fantasista e cantante.

● ORSO MARIA GUERRINI sarà Jack London in una riduzione televisiva ispirata alla vita del celebre narratore cui si devono opere come « Il richiamo della foresta » e « Il tallone di ferro ».

● DONATELLO riappare giovedì in Tv a « Tutto è pop ». La sua assenza dal piccolo schermo era dovuta agli impegni cinematografici: il film da lui interpretato, « Diario di un italiano » tratto da un racconto di Vasco Pratolini, andrà forse alla Mostra di Venezia.

ALBERTO SORDI
(Disegno di Chicco)

**GABRIELLA [illegible]** (in copertina) è l'interprete autentica del ge[illegible]e folk

## le canzoni pi[illegible] "gettonate"

| | | |
|---|---|---|
| 1) | QUANTO E' [illegible] LEI | (Gianni Nazzaro) |
| 2) | VIAGGIO DI UN POETA | (Dik Dik) |
| 3) | NOI DUE NEL MONDO E NELL'ANIMA | (I Pooh) |
| 4) | IO VAGABONDO | (I Nomadi) |
| 5) | UN ALBERO DI TRENTA PIANI | (Adriano Celentano) |
| 6) | I GIARDINI DI MARZO | (Lucio Battisti) |
| 7) | PICCOLO UOMO | (Mia Martini) |
| 8) | SEMO GENTE DE BORGATA | (I Vianella) |
| 9) | E' ANCORA GIORNO | (Adriano Pappalardo) |
| 10) | WITHOUT YOU | (Harry Nilsson) |
| 11) | POPCORN | (Mister K) |
| 12) | ROCKET MAN | (Elton John) |
| 13) | Il PADRINO | (Santo & Johnny) |
| 14) | RUN TO ME | (Bee Gees) |
| 15) | 5043 | (Mina) |

## TV SVIZZERA

**MARTEDI'** Ore 19,45: Uno sport, quale? - 20,10: Telegiornale - 20,20: [illegible]. Fatti e personaggi del nostro tempo: - 20,50: Il mondo in cui viviamo. [illegible]. Documentario della serie «Canada» - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il Regionale. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - 22,15: Una [illegible] nella mia vita. Lungometraggio interpretato da June Allyson, Jeff Chandler, 20,20: Codice d'onore. Telefilm - 20,50: [illegible] Ayachuco. La cooperazione tecnica svizzera - 21,20: Telegiornale - 21,40: Trenta anni di storia. Tra una guerra e l'altra.

**MERCOLEDI'** Ore 19,45: Il piffero giocondo, 29ª puntata - 20,10: Telegiornale - 20,20: [illegible] 9ª puntata - 20,50: I sovietici, 9ª puntata: «Hassan [illegible], ingegnere a Baku» - 21,20: Telegiornale - 21,40: Apprensione del cosmo. Telefilm della serie «Le fantastiche avventure dell'astronave Orion» - 22,40: La convenzione repubblicana a Miami Beach

**GIOVEDI'** Ore 19,45. Le avventure di Pepin - 20,10: Telegiornale -

**VENERDI'** Ore 19,45: Il piffero giocondo, 30ª puntata - 20,10: Telegiornale - 20,20: Professionale. Mensile d'orientamento per i giovani, «Lo spettacolo: La Televisione» - 20,50: Storie e fede - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il Regionale.

**SABATO** Ore 15,40: In Eurovisione da Monaco: XX Giochi Olimpici. Cerimonia d'apertura (a colori) - 19,35: L'investigatore privato. Telefilm della serie «Le avventure di Gianni e Pinotto» - 20,00: Telegiornale - 20,15: 30 minuti con Maurizio e The African People - 20,40: Estrazione del Lotto - 20,45: Il Vangelo di domani, Conversazione - 21: Braccobaldo Show: Disegni animati - 21,20: Telegiornale

## martedì

### primo [illegible]

[illegible] LA TV DEI RAGAZZI
IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da «Mille e una sera» (Settima puntata)
«L'usignolo dell'imperatore» di Jiri Trnka

18,10 LA PICCOLA REGINA BIANCA
Documentario

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — LA CASA NEL BOSCO
Programma di Maurice Pialat
Personaggi e interpreti:
Albert (Pierre Doris), Jeanne (Jacqueline Dufranne), Marguerite (Agate Natanson), Il marchese (Fernand Gravey), I bambini: Hervé (Hervé Levy), Michel (Michel Tarrazon), Bébert (Albert Martinez)
(Quinta puntata)

● *Tre bambini di Parigi, Hervé, Michel e Bébert, sono ospiti del guardacaccia del marchese Fresnay, Albert Picard. La tragedia della guerra si riflette soltanto come un'eco nei loro giochi. Hervé, a differenza dei compagni, non riceve mai visite ed è triste nonostante l'affetto del guardacaccia e di sua moglie. Un giorno il bambino riceve una lettera in cui suo padre gli annuncia che si risposerà. La guerra, intanto, si avvicina inesorabilmente. Una colonna di autoambulanze fa capire anche ai ragazzi la triste realtà dell'evento bellico.*

22 — SE SOFFIA LA PACE
Un programma di R. Maiello
Testo di Enzo Forcella
V - «Un impegno di tutti»

23 — TELEGIORNALE

### secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE

21,15 Il teatro di Peppino De Filippo
LE METAMORFOSI DI UN SUONATORE AMBULANTE
Farsa all'antica (da un tema dell'arte) in un prologo, due parti e cinque quadri di Peppino De Filippo
Regia di Romolo Siena

Angela Luce con De Filippo

## mercoledì

### primo canale

18,[illegible] LA TV [illegible]
FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore A. d'Alessandro
«Il permesso»
Soggetto di Mario Lodi
Regia e fotografia di Maria Grazia Marghieri

18,20 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Documentario

18,45 LA SPADA DI ZORRO
(12º episodio)
«Il volo dell'aquila»

19,15 RE ARTU'
Cartoni animati

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — L'UOMO E IL MARE
del comandante Jacques Yves Cousteau
(Seconda serie - nona puntata)
« La mitica piovra »

● *Al polipo, il protagonista per tanti secoli di favole e miti che lo hanno reso un mostro degli abissi, sarà dedicata la nona ed ultima puntata di questo ciclo di L'uomo e il mare.*
*Nel Mediterraneo il polipo non ha né le proporzioni né il temperamento del mostro. E' piccolo e timido: le sue armi maggiori sono infatti la velocità e la vista acuta; ha degli occhi quasi umani. Dal Mediterraneo al Pacifico. In questo oceano si trovano le specie più grandi conosciute che, da tentacolo a tentacolo, possono misurare anche 7 metri e pesare più di 65 chili.*

22 — MERCOLEDI' SPORT

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
Presentazione di Franca Valeri
CAMPO DE' FIORI
Film - Regia di Mario Bonnard
Interpreti: Aldo Fabrizi, Caterina Boratto, Peppino De Filippo, Anna Magnani

Anna Magnani («Anni Quaranta»)

## giovedì

### primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
CLUB DEL TEATRO:
IL MELODRAMMA [illegible]
a cura di Gino Negri
con la partecipazione [illegible] Scalera
(Ottava puntata)
« Turandot »
di Giacomo Puccini

19 — FILIPAT E PATAFIL

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di V. Vallario
(Ottava puntata)

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Un grande comico
BUSTER KEATON
Presentazione di Mario Soldati
IL [illegible]
(The Cameraman)
Interpreti: Buster Keaton, Marceline Day, Harold Goodwin, Sidney Bracy, Harry Gribbon
Regia di Edward Sedgwick
Musiche originali di Giovanni Tommaso

● *Buster, fotografo ambulante di New York, si trasforma all'improvviso in operatore cinematografico per amore di Sally, telefonista in una casa di produzione di cinegiornali. Ma non ha la minima idea di come si « gira ».*

22,35 TUTTO E' POP
Spettacolo musicale
con Felice Andreasi, Angela Bini, Donatello, Era d'Acquario, Piero Focaccia e Patrick Samson
Testi di Giancarlo Guardabassi
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

23,15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21,15 LE EVASIONI CELEBRI
« Il signor de La Pivardière »
Telefilm

22,15 UNA DONNA, UN PAESE
Programma di Carlo Lizzani e Claudio Nasso
13 - « Betty Friedan »

Donatello interviene a «Tutto è pop»

## venerdì

### primo [illegible]le

18,05 LA TV DEI RAGAZZI
UNO, DUE E... TRE
Programma di film, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— La formica e la colomba
— Storie di orsi: Concorso fotografico
— Un leone nel paese del Gran Fian
— Il bambino del manifesto: La lettera scomparsa

18,35 SPECIAL: I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI
Una documentazione sugli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco
« Nuoto e tuffi »
Un programma di Romolo Marcellini

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Servizi speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
LE ELEZIONI AMERICANE
« La scelta dei repubblicani »
di Rodolfo Brancoli

22 — IL SUO NOME PER FAVORE
spettacolo - inchiesta condotto da Raf Vallone
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Luigi Costantini
(Terza puntata)

● *Roberto Rondinella, figlio di Giacomo, cantante, e nipote di Luciano, cantante anche lui, contesterà stile e impostazione vocale dei suoi più illustri parenti nel corso della terza puntata de Il suo nome, per favore, in onda questa sera per la regia di Luigi Costantini*

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 TRISTI AMORI
di Giuseppe Giacosa
Personaggi e interpreti:
Emma (Lucilla Morlacchi), Fabrizio Arciori (Massimo De Francovich), Giulio Scarli (Giulio Bosetti).
Regia di Enrico Colosimo

Lucilla Morlacchi per la prosa

## sabato

### primo canale

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: MONACO
GIOCHI OLIMPICI D'ESTATE 1972
Cerimonia inaugurale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano A. Baggi e Claudio Lippi
Regia di Lino Procacci

19,20 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Giacinto D'Urso

19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — SENZA RETE
Spettacolo musicale condotto da Renato Rascel
Testi di Iaia Fiastri
Orchestra diretta da Pino Calvi
Collaborazione artistica di Alberto Testa
Regia di Enzo Trapani

● *« Grande grande grande », uno dei motivi più in voga di questa annata musicale, sarà presentato a Senza rete dal suo autore, Tony Renis, ospite con Gigliola Cinquetti, Mia Martini, Phil Woods e il complesso La Nuova Idea nella settima puntata dello show. Nel corso della trasmissione Tony Renis canterà anche «Un uomo tra la folla»*

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 IL GENERALE SCHLEICHER
Film - Regia di Reiner Wolffhardt

22,30 JAZZ A CORTINA
con i complessi di John Surman, Jean-Luc Ponty, Maynard Ferguson

Maynard Ferguson: jazz

## domenica

### primo [illegible]

11 — Dalla Basilica di Santa Margherita in Montefiascone (Viterbo)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di C. [illegible]

12 — [illegible] religiosa [illegible] nica a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di R. Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Giampaolo Taddeini

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco
GIOCHI OLIMPICI D'ESTATE 1972

20 — CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — JOSEPH CONRAD: RACCONTI DI TERRE LONTANE
La Rai-Tv italiana presenta
FREYA DELLE ISOLE
dal racconto di J. Conrad
Sceneggiatura di J. D. De la Rochefoucauld e Louis Guilloux
Personaggi ed interpreti:
Freya (France Dougnac), Heemskirk (Jean-Marie Patte), Nielsen (Claude Vernier), Jasper Allen (Vania Vilers)
Regia di Jean Pierre Gallo
(Una produzione Rai - Ortf - Zdf - Telecip)

● *E' la storia di un capitano spinto alla follia per aver perso la donna e il suo brigantino.*

22,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,40 DEDICATO A PAOLA

23,30 TELEGIORNALE DELLA NOTTE
[illegible] TEMPO [illegible]

### secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE

21,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco
GIOCHI OLIMPICI D'ESTATE 1972
(Recepibile anche con il sistema a colori).

Monaco: medaglie per Mennea?

STAMPA SERA

sport

# NEGLI STADI INGLESI LA LEGGE DEL TERRORE

**A Liverpool due ragazzi picchiati e resi invalidi dalla pazzia degli «hooligans» - I teppisti sfogano i loro istinti - Le divise delle diverse bande**

nostro servizio

LONDRA, lunedì sera.

L'«english style», il proverbiale «fair-play» dei sudditi di Isabella, è decisamente in declino. L'ultima prova ce la danno i terribili «teppisti del football», veri e propri torme di delinquenti minorenni che imperversano negli Stadi di tutto il Regno Unito. Il fenomeno, già riscontrato nelle stagioni passate, è esploso ora con violenza incredibile alla ripresa del campionato. Chi, di fronte alle sgangherate tifoserie dei campi italiani, era solito richiamarsi con accenti accorati alla correttezza dei «supporters» britannici, deve dunque, suo malgrado, ricredersi.

A fare per primi le spese dello scoppio di violenza sono stati due giovanissimi «fans» del Manchester City, Kurt Wilby, di 16 anni, e Steve Dixon, di 15, pestati a sangue da una schiera inferocita di duecento tifosi-teppisti a Liverpool. Il primo perderà quasi sicuramente l'occhio sinistro e non è escluso che resti seriamente danneggiato anche il destro. Il secondo giovane, gettato a terra e colpito alla testa con un mattone, rimarrà per sempre invalido. I medici del St. Paul's Eye Hospital di Liverpool sono stati [illegible] nelle diagnosi.

## Un cesto di frutta

Ora i due ragazzi — e con loro le migliaia di tifosi «non violenti» — vivono in un clima da incubo. Si aspettano con trepidazione i prossimi appuntamenti calcistici, per vedere quali nefandezze osseranno compiere ancora gli «Hooligans».

Intanto i due giovani, vittime dell'ondata di teppismo, sono [illegible] dalle [illegible] generali, i giornalisti fanno la coda per intervistarli, le «stelle» della loro squadra si sono recati a visitarli, primi fra tutti l'ala destra della nazionale Lee, Mike Summerbee e Tony Book. Una tifosa del Liverpool, la signora Mary Williams, ha scritto a Wilby e Dixon: «I veri "supporters" del Liverpool sono molto dispiaciuti per quel che è successo. In realtà questa banda di delinquenti non fa il tifo né per il Liverpool né per alcuna altra squadra. Per favore, non giudicateci tutti allo stesso modo». Insieme alla lettera è stato recapitato un cesto di frutta con la firma: «I veri tifosi del Liverpool».

## Pulci sul cane

L'ambiente del calcio è in subbuglio, divampano le polemiche. Scrive «The Sun»: «Il campionato di calcio è tornato e, come pulci su un cane, son tornati gli "Hooligans"». Senza mezzi termini si parla di teppisti, delinquenti, addirittura assassini. Il capo della tifoseria del Manchester City, Harry Goodwin, afferma: «Questi giovinastri mascherano le loro efferatezze da malviventi comuni sotto un camuffamento tifo calcistico». Ed assicura pubblicamente le signore Wilby e Dixon (e con loro le mamme di tutta l'Inghilterra), che «ogni sforzo sarà compiuto per fermare la piaga, anche se è sempre difficile per la polizia smascherare, e soprattutto prevenire, questi teppisti».

Un mezzo, però, c'è, per identificarli: le loro singolari uniformi. Cambiano di stagione in stagione; ne hanno bisogno — come dice «The Sun» — per convincersi «di possedere quella forza che altrimenti, da veri codardi, non avrebbero». Le divise sono diverse, al Nord e al Sud. Gli «Hooligans» del Sud, ad esempio, per quest'anno hanno deciso che i tanto [illegible] stivali sono decisamente «out»; calzano scarpe pesanti di cuoio, indossano «blue-jeans» svasati e appositamente scoloriti, giacchette striminzite. Al Nord si preferiscono le bretelle di pelle sopra i «jeans». Capelli sempre lunghi.

Il calcio, ovviamente, per loro è solo un pretesto di violenza, come le motociclette per gli «easy-riders»: al fondo ci sono malcontento, odio sociale, ignoranza.

C. S.

### NELLE MARCHE QUALCHE DIFETTO PER LA MANOVRA

# La Juventus a casa e ospita la Bulgaria

dal nostro inviato

Falconara, lunedì sera.

La Juventus chiude con due vittorie la duplice trasferta nelle Marche: trasferta organizzata per preparare la squadra agli impegni futuri. Due vittorie previste, 4 a 2 a San Benedetto del Tronto, 4 a 1 a Falconara Marittima contro l'Anconitana. Non sono certo risultati clamorosi, e del resto nessuno poteva attendere di meglio, considerando che i bianconeri sono in allenamento da appena quindici giorni. Comunque c'è da dire che mentre a San Benedetto abbiamo visto, almeno nel primo tempo, una squadra spumeggiante, interessante, veloce, a Falconara la situazione è un po' peggiorata.

Non è il caso di esagerare in critiche, né apprendere in questo momento dire le ragioni del regresso. Certo la condizione atletica dei bianconeri non pare buona. Ricordando che siamo soltanto nella terza decade di agosto, la situazione non dovrebbe impensierire molto. Però non si possono neppure dimenticare gli impegni internazionali che attendono la squadra campione d'Italia nell'immediato avvenire: mercoledì contro la Bulgaria in gara amichevole a Torino e il 13 settembre a Lione contro l'Olympique di Marsiglia per la Coppa dei Campioni. Sono gare ardue, difficili e impegnative, che esigerebbero una preparazione più accelerata.

Non sappiamo quali siano i piani di Vycpalek, [illegible] i suoi giudizi sulla differenza di gioco vista a San Benedetto giovedì e ieri sera a Falconara. Certo qualcosa non ha girato a dovere. La difesa, con Salvadore e Zoff, è parsa a posto. L'avevamo criticata dopo l'incontro di San Benedetto, dobbiamo elogiarla oggi. Certe disattenzioni viste giovedì non si sono ripetute ieri sera. Forse Morini, Salvadore e Spinosi hanno avuto un grande aiuto e un grande apporto dal rientro di Furino.

A proposito di quest'ultimo c'è da dire che Vycpalek lo aveva incluso in formazione contro [illegible]. Furino non è stato soddisfatto della decisione del trainer. Ha accettato disciplinatamente l'ordine ma in campo ha preferito «giocare» da mediano. La sua prova non è stata entusiasmante, ma è certo stata utile ai difensori. Furino, anche se non in perfetta condizione atletica, è sempre un giocatore [illegible], generoso, presente, è un atleta che non molla mai l'avversario.

Cuccureddu è stato mandato in campo con la maglia numero 4. Mediano di ruolo? Diremmo di no. Furino in pratica ha voluto svolgere i suoi abituali compiti. Ha giocato praticamente da centrocampista, come ha sempre fatto nella scorsa stagione. Comunque il dubbio Furino-Cuccureddu sarà risolto assai presto. Il rientro di Marchetti, infatti, è previsto per domenica prossima nella gara contro il Foggia per la Coppa Italia. Allora si dovrà fare una scelta. Riteniamo che in questo momento Cuccureddu meriti il posto in quanto più forte, più geniale e più generoso del compagno.

Dove i guai sono apparsi preoccupanti, dove il calo è risultato più grave è stato all'attacco. C'è da dire che si è giocato sotto una pioggia insistente e battente per tutto l'incontro ed è difficile manovrare su un terreno scivoloso. Haller ha tentato qualche affondo, Altafini ha preso risentito il malanno che aveva consigliato Vycpalek a lasciarlo a riposo nei giorni scorsi. Anastasi è rimasto pertanto isolato. Un Anastasi piuttosto fiacco, inconcludente, lontano dal frenco e guizzante contravanti ammirato a S. Benedetto.

Nella ripresa Altafini ed Haller sono rimasti negli spogliatoi. La rinuncia è stata necessaria e doverosa per non affaticare i due non più giovani atleti. Però la squadra ha perso in rapidità e in efficacia. Savoldi, il solito «dribblomane», ha tenuto la palla, mentre un elogio merita Chiarenza, entrato al posto di Altafini.

Un discorso a parte su Causio. Il leccese ha avuto un inizio folgorante segnando un gol magnifico. Forse il successo lo ha disturbato. Ha tentato troppi tocchi in diagonale, ha centrato un 1-2 senza riuscire a indovinare il passaggio giusto. Forse ha voluto fare troppo.

Questi i lati negativi e positivi di una Juventus che torna dalle Marche con due vittorie. Contro squadre minori, contro formazioni di serie C, per nulla pericolose. Rimane comunque da constatare che i bianconeri hanno disputato due gare con l'orgoglio e l'impegno necessari per difendere l'onore dello scudetto tricolore che portano sul petto. A San Benedetto si sono registrati molti applausi, a Falconara agli applausi si è mescolato anche qualche fischio. Non vogliamo entrare nel merito. Discutere la Juventus di ieri sarebbe troppo.

La squadra di Vycpalek deve lavorare ancora molto. Noi vogliamo solo ricordare all'allenatore bianconero che l'impegno con l'Olympique di Marsiglia è molto vicino e bisogna fare qualcosa di più, sacrificarsi un po' di più, correre di più. Il calcio statico non serve. Il calcio visto a San Benedetto era spettacolo, quello di ieri sera no.

Giulio Accatino

Franco Causio, nella foto in maglia azzurra, contro i bulgari appoggerà dal centrocampo le manovre offensive delle punte bianconere. L'intesa con Haller e Anastasi è assicurata, quella con Altafini si sta ancora perfezionando

### Novità nel Torino

# PULICI sempre più forte

*Ora "vede,, la porta*

Pomeriggio di [illegible], quello di ieri, con i granata in partitella di allenamento. A Chieri, Giagnoni ha schierato due formazioni miste, in modo da impegnare tutti i giocatori a disposizione e formando due squadre che, almeno sulla carta, avevano le stesse possibilità di vittoria.

Ne è scaturita una partitella molto valida sul piano dell'agonismo che ha dimostrato come il lavoro di Aosta sia stato già positivo. I giocatori appaiono già in condizioni di forma soddisfacente, anche se non tutti sono in grado di affrontare i novanta minuti con sufficiente disinvoltura. D'altra parte, Giagnoni ha programmato il lavoro a lunga scadenza, in modo da avere la squadra in ordine per l'inizio del campionato e non prima. La partita di ieri [illegible] andava considerata come un tirato allenamento e niente di più. Fuori luogo qualsiasi considerazione di carattere tattico ed anche la ricerca di schemi di gioco [illegible].

Il migliore è apparso Paolino Pulici, autore di due reti e protagonista positivo di molte azioni offensive. Pulici gioca con determinazione e grinta, è pronto a scattare ed a concludere. [illegible]

Pure Bui, che giocava dall'altra parte, ha messo in mostra la solita lucidità e sicurezza, ma le partite non sono fatte su misura per lui, [illegible] ancora inesperti. Anche Toschi ha segnato due reti: senza raggiungere il livello di Pulici, Toschi è piaciuto, come Madè — quasi irriconoscibile rispetto ad un recente passato, interditore puntiglioso ed ideatore della manovra — si è messo in luce, con Agroppi, Fossati e Ferrini. Il capitano ha lasciato il campo in anticipo: dopo la partita parlava di una botta ricevuta al polpaccio sinistro, che però non dovrebbe essere niente di grave.

Ad osservare i compagni era presente anche Cereser, appena tornato da Acqui, dove ha sottoposto il ginocchio infortunato ad una cura di fanghi.

«Mi sento benissimo, il ginocchio reagisce bene — ha commentato Cereser — e spero di essere a disposizione tra una ventina di giorni. Domani comincio ad allenarmi al Filadelfia con Canclan e presto potrò essere in campo».

I granata resteranno a riposo fino a domani e giovedì sera saranno impegnati a Verbania in amichevole. La segreteria del Torino ha comunicato che la vendita delle tessere di abbonamento avrà inizio da oggi alle ore 15 nella sede di corso Vittorio.

Beppe Bracco

# DOMENICA LA COPPA

Domenica prossima, con il primo turno di Coppa Italia, il calcio affronta il primo torneo ufficiale, preceduto dal match-spettacolo Juventus-Bulgaria, in programma mercoledì 23 allo stadio Comunale di Torino. Questo il programma del primo turno nei sette gironi della Coppa:

1° GIRONE: Juventus-Foggia (ore 21) e Verona-Varese (ore 21); riposa il Novara.

2° GIRONE: L. R. Vicenza-Brescia (ore 21) e Catania-Reggiana (ore 17); riposa il Torino.

3° GIRONE: Arezzo-Perugia (ore 21) e Ascoli-Cagliari (ore 17,30); riposa la Ternana.

4° GIRONE: Genoa-Lecco, ad Alessandria (ore 17,30) e Inter-Catanzaro (ore 21); riposa la Sampdoria.

5° GIRONE: Bari-Cesena (ore 21) e Fiorentina-Monza (ore 21); riposa il Bologna.

6° GIRONE: Roma-Atalanta (ore 21) e Como-Reggina (ore 17,30); riposa il Mantova.

7° GIRONE: Napoli-Brindisi (ore 21) e Taranto-Palermo (ore 17,30); riposa la Lazio.

### AL BOLOGNA CONTINUA LA FARSA DELL'ANNO

# La guerra privata dei 2P

## *Pugliese recrimina, Pesaola già pensa al futuro*

dal nostro inviato

Perugia, lunedì sera.

«Farò di Bob Vieri un Sivori nuova maniera». *Pesaola assomiglia a certi ragazzini che, visto un giocattolo in vetrina, lo sognano giorno e notte pregustando già il momento in cui l'avranno in mano. Bob Vieri fa parte del grosso giocattolo che a giorni — Pugliese permettendo — verrà consegnato al «Petisso». Un oggetto che molti altri allenatori — a cominciare da Carniglia alla Juventus per finire ad Herrera alla Roma — hanno posseduto e gettato presto in disparte quasi che scottasse.*

«Non ha il temperamento di Sivori — *ha precisato Pesaola* — però ha classe da vendere. Quando Omar venne al Napoli gli diedi carta bianca lasciandogli fare in campo quel che voleva. Farò altrettanto con Vieri». *E rilanciando questo ragazzo introverso e scorbutico Pesaola spera forse di rilanciare se stesso, di ritornare saldamente in quel mondo che lo ha reso milionario e famoso accantonandolo poi bruscamente quando tutto sembrava filare col vento in poppa.*

*Di fronte a questi suoi freschi sogni di gloria — effettivamente per Pesaola è come ricominciare da capo la carriera — si profila l'ombra minacciosa e stravagante del commendator Pugliese, il mago di Turi, l'allenatore più licenziato del mondo, il taumaturgo delle squadre in zona retrocessione.*

*Un uomo pirotecnico, imprevedibile, «pazzo» ed astuto, al quale ormai i milioni forse interessano relativamente, anche perché a 68 anni (lui ne dichiara 59) ci si possono permettere certi sperperi.*

*In questi giorni il comm. Pugliese si sta divertendo un mondo. Conti, futuro presidente del Bologna, vorrebbe licenziarlo, ma non può farlo appunto perché fino al 29 non sarà il presidente del club rossoblu. L'industriale bolognese ha chiesto pertanto a don Oronzo di dimettersi, ma questi gli ha risposto nettamente di no.*

*Anche ieri pertanto, nell'amichevole di Perugia Pugliese era in panchina, forte del suo diritto di trainer ufficiale del Bologna, mentre Pesaola occhieggiava malinconicamente dalla tribuna. Il mago di Turi è in gran forma, eliminarlo non sarà facile.* «Se alcuni miei colleghi — *dice lanciando verso i suoi accusatori una sfida* — vogliono farmi sembrare un pulcinella, bene, io sto al gioco sino a che mi conviene. Poi finirò col calcio».

— *Andrà in America commendatore?*

«Macché America, io non ho mai parlato d'America. Io sto bene in Italia. L'ho ripetuto anche al signor Conti, dicendogli di non cercare di imbrogliarmi, non sono tipo che si arrende facilmente perché se lui ha i miliardi, ebbene, io ho i milioni».

— *Non ha paura delle tasse commendatore?*

«No, io le ho sempre pagate, non sono come certi miei colleghi...».

— *Allude a qualcuno?*

«No, parlo in generale».

— *Se lei fosse rimasto al Bologna, avrebbe impostato la squadra sulle tre punte oppure avrebbe modificato il gioco?*

«Fanno ridere tutti. Gioco corto, gioco lungo. Se che le dico: da questo cucchiaio d'argento io posso estrarre soltanto dell'argento. Da un giocatore che vale 30 io non posso ricavare 60. Un buon allenatore deve fare i conti con la realtà e sfruttarla al meglio. Quando mi si parla di fenomeni, io rido a crepapelle. Il gioco corto serve soltanto per uscire dalle mischie in area, il gioco lungo quando tutta la squadra è bene distesa sul campo. Se una squadra ha tre punte, sarà bene sfruttarle, ma se non ce le ha non può inventarle».

— *La responsabilità è dell'allenatore. Non siete voi a suggerire la campagna acquisti?*

«Noi siamo responsabili soltanto se la squadra va male. Quando va bene i dirigenti girano impettiti come tacchini dichiarando: la campagna acquisti l'abbiamo fatta noi».

— *Dicono che Bulgarelli dopo aver liquidato Fabbri abbia fatto altrettanto con lei...*

«Tutte storie, io Giacomino lo metto sull'attenti. Mi vuole bene come a un padre».

— *Dicono anche che se Conti aumenta i milioni della liquidazione lei se ne andrebbe subito.*

«Tutte storie. Qui c'è in ballo la dignità di un uomo. Io non mi vendo per qualche milione».

Giorgio Gandolfi

### I bulgari senza i nazionali del CSKA

# Dall'Est arrivano domani

La nazionale bulgara che mercoledì sera (ore 21) affronterà la Juventus allo stadio comunale, in amichevole, arriverà domani sera a Torino. Della squadra non fanno parte cinque giocatori del CSKA perché impegnati nel torneo di Palma di Maiorca.

Il campionato in Bulgaria si è già iniziato e almeno sotto il punto di vista della preparazione atletica per i prossimi avversari dei bianconeri non dovrebbero sussistere problemi.

**Imperia** Dopo la sconfitta subita ieri ad opera del cadetto Savona (3-0), ha fissato per mercoledì sera un incontro amichevole con il Genoa, nel capoluogo ligure.

**Tortona** Derthona e Como hanno concluso a reti inviolate l'amichevole di ieri a Tortona. Il Como è apparso poco incisivo da metà campo in avanti, la difesa invece è apparsa già amalgamata ed efficiente. Il Derthona ha dato l'impressione di essere una squadra dotata di gioco fantasioso ed incisivo.

### Il Cagliari delude contro la Lucchese

# Fabbri già nei guai?

Il lavoro di Edmondo Fabbri al Cagliari si prospetta difficile. A Lucca la squadra non è andata oltre il pareggio e soprattutto non ha dato l'impressione di aver assimilato le direttive del nuovo allenatore. La tanto attesa collaborazione tra Riva e Maraschi è venuta clamorosamente a mancare e soprattutto il «bomber» non si è inserito nella manovra corale. Anche il centrocampo — prima con Domenghini e poi con Nenè — è apparso tutto da registrare. E' fuori discussione che sarà necessaria molta buona volontà da parte di tutti per mettere il Cagliari in condizione di lavorarsi nella lotta per lo scudetto.

**Roma** La «Ujpesti Dozsa» di Budapest e la Roma hanno pareggiato per 1-1 nel corso della partita amichevole [illegible] nello stadio di Hamilton (Ontario) di fronte a settemila spettatori. Si è trattato del terzo incontro tra le due squadre dall'inizio della loro tournée nell'America del nord. I primi due incontri sono stati vinti dai campioni ungheresi. La «Ujpesti Dozsa» è passata in vantaggio con la [illegible] Jeno Kellner. Il [illegible] Elvio Salvori ha ristabilito le distanze per la Roma.

**Baseball** Nel campionato di baseball il Cinzano Soda è stato sconfitto dal Grosseto per 10-3. Gli ospiti hanno realizzato due fuoricampo con Minnelluoci, il primo da 3 punti al 6° inning, l'altro da 1 punto al 7°.

**Totip** 1-X; 2-2; 1-1; X-2; 2-2; 1-X. All'unico dodici (realizzato a Milano) vanno lire 11.597.825; ai 29 undici (uno in Piemonte) vanno lire 373.391; ai 338 dieci (30 in Piemonte) vanno lire 31.496.

Monaco72

## Oggi il CIO affronterà la "questione rhodesiana,,

# SOS, AFRICA RESTA!

### *Probabile compromesso: solo l'Etiopia non molla*

## Tante ragazze per un sogno olimpico

Note gentili a Monaco. Ecco la velocista Mabel Ferguson; la tedesca Roswitha Esser si prepara a salire sul suo kayak; i canestri [illegible] da [illegible] e Margarete Probst

## Contestazione contro la noia

### *Il paradossale "troppo perfetto,, di atleti - macchina protagonisti*

La squadra etiopica a Monaco ha prenotato il volo di ritorno per Addis Abeba: oggi pomeriggio i successori di Abebe Bikila dovrebbero rientrare in patria, abbandonando questi Giochi in cui, secondo loro, i razzisti hanno troppo peso.

L'Etiopia è stato l'unico Paese a compiere questo passo ufficiale, ma a Monaco si scommette che il suo resterà un atteggiamento platonico. Fra le coulisses dell'organizzazione c'è chi si muove per trovare il solito compromesso quasi «all'italiana». La Rhodesia del Sud, pietra dello scandalo, dovrebbe partecipare ai Giochi sotto false spoglie o quasi: con bandiera britannica, con inno britannico, e con atleti muniti di passaporto britannico, anche se tutto ciò ridesta spettri colonialistici che sono ben sepolti da quasi un decennio.

Ma la diplomazia è l'arte del compromesso, e serve appunto in questi casi in cui dignità e onestà, chiarezza e rispetto degli impegni presi si nascondono pudicamente la faccia per non vedere troppo da vicino che cosa succede appunto nelle famigerate coulisses. Ricordo che anni fa a Bruxelles, in sede di Mercato Comune, doveva esser presa entro il 31 dicembre una decisione importantissima per l'avvenire dell'agricoltura dei Sei Paesi. Le discussioni andando per le lunghe, i signori delegati presero la brillante iniziativa di fermare l'orologio del salone alle 23,59, fino a che un accordo venne raggiunto. Per loro il 1° gennaio era sembre il 31 dell'anno precedente.

Perciò ho ragione di pensare che anche l'Etiopia desideri allinearsi ai nastri di partenza come tutti gli altri Paesi ed abbia prenotato i biglietti soltanto per forzare la mano, con un forte timore di essere costretta ad usarli. Il banchetto di Monaco è troppo lauto, da troppo tempo ci si lecca i baffi tutti assieme, nei cinque continenti, per essere lieti di abbandonarlo quando già dalle cucine giunge odore di piatti sopraffini e si stanno servendo gli aperitivi.

Le Olimpiadi inventate dalla fantasia leggermente malata di [illegible] di De Coubertin, hanno un'attrazione invincibile e si sono trasformate, come non era difficile prevedere, in un'operazione propagandistica politico-turistica di proporzioni enormi. Proprio l'Etiopia ne è un esempio, proprio Abebe Bikila è l'uomo che ha rivelato al mondo un Paese di cui ben poco si sapeva, al di fuori che era dominato dai ras.

Perciò a Monaco avremo probabilmente qualche contestazione (ed in realtà sarebbe la benvenuta: soltanto i cadaveri non contestano, un po' di proteste metterebbe spezie in un piatto che finisce per essere scipo tanto è prevedibile), ma saranno probabilmente contestazioni individuali o di gruppuscoli.

Il pericolo dei Giochi, paradossalmente, è che siano troppo perfetti: che vincano gli atleti-macchina, che si impongano i lanciatori rimpinzati di anabolizzanti come [illegible] sotto le feste natalizie, che gli uomini-robot, agghiaccianti anticipo di quanto può riservare la chimica biologica dell'avvenire, facciano piazza pulita di ogni fantasia, di ogni estro. Che si crei un ambiente da laboratorio, dove la sola parola «giochi» farebbe rabbrividire.

Il pericolo è grave. Una tetraggine unica — tecnica tedesca aiutando — sta diffondendosi sulle Olimpiadi, si vedono uomini pensierosi, con il tragico aspetto di scienziati atomici, che cadono in preda a gravi crisi di depressione se l'uomo di punta della loro squadra accusa un'infiammazione al tendine del piede destro, se fa una vasca in 27" anziché in 26"2. Sembra che la «migliore gioventù del mondo» come per antonomasia (e con notevole esagerazione) è definita quella che partecipa alle Olimpiadi, sia immersa in un'atmosfera di cupa oppressione, ben più pesante di quella che affliggeva il conte Giacomo Leopardi. O forse i «giovani migliori del mondo» hanno ragione di essere preoccupati: sulle loro spalle, per quanto muscolose, per quanto gagliarde pesa il compito quasi folle di giustificare quanto si è speso per i Giochi, di far rendere, secondo una contabilità allucinante, l'immane «circo De Coubertin» in cui sta per iniziarsi il più grande spettacolo del mondo.

Che figura ci faremo, noi italiani? Le previsioni non sono allegre. Soprattutto ci mancano scuse, e quindi siamo un pochino presi alla sprovvista. In Messico era un'altra cosa: c'era l'altitudine (o «altura» come spagnolescamente si diceva). Adesso l'altura non c'è più: ahimè, Monaco non è né troppo bassa né troppo alta sul livello del mare, i nostri ragazzi sono perfettamente acclimatati, anche se continuano a rivelare una strana debolezza di tendini, [illegible] in un Paese di gente abituata a correre il mondo. Forse gli atleti di altri Paesi non hanno tendini. O forse li hanno di materiale speciale, sintetico e robustissimo.

Quante medaglie porteremo a casa? Abbiamo 240 rappresentanti, fra ragazze e ragazzi. Un carniere di tre-quattro medaglie d'oro sarebbe già eccellente. Se ne pigliassimo di meno, significherebbe che molto è da rifare nello sport di casa nostra, come in tante altre cose, e soprattutto confermerebbe che, più che una nazione di sportivi, siamo una nazioni di tifosi.

**Carlo Moriondo**

Tre personaggi della crisi. Ganga rappresentante dei paesi africani, Daume presidente del Comitato olimpico tedesco, e il cocciuto Brundage presidente del Cio

MOTO - Un trionfale ritorno

## Benelli-Pesaro una città in festa

Giacomo Agostini in testa tallonato da Jarno Saarinen; poi il finlandese avrà via libera

dal nostro inviato

PESARO, lunedì sera.

Non si dimenticherà tanto facilmente una giornata come quella di ieri al circuito di Villa Fastiggi. Doveva essere una festa per il motociclismo ed è stato qualcosa di più. E' stata la festa di tutta una città, di Pesaro, che si era impegnata con tutti i suoi mezzi per la riuscita del Gran Premio Internazionale Mobili. Il tempo, con il cielo bigio per due giorni e la pioggia pronta a cadere a raffiche, non era stato favorevole. Ciò nonostante sono accorsi in oltre 50 mila per vedere i propri beniamini darsi battaglia sulle strade percorse tutti i giorni, per andare al lavoro o a casa. Gli organizzatori erano preoccupati per la riuscita della prova, per l'incasso che li avrebbe costretti a conti fatti a rimettere parecchi soldi di tasca propria. Invece tutto è andato nel migliore dei modi e la giornata s'è conclusa con un bilancio nettamente positivo.

### *Bertocchi felice*

La fetta più grande di soddisfazioni l'ha presa la Benelli, per la quale il Gran Premio s'è concluso con un vero trionfo. Neppure le più rosee previsioni avrebbero potuto far pensare ad un successo nella 500 e nella 350. Il responsabile del settore, ing. Bertocchi, dopo la vittoria di Saarinen nella «mezzo litro», non ha saputo nascondere qualche lacrima di gioia. Troppo grande era la felicità, il premio per il lavoro svolto. Veder sfrecciare il campione finlandese primo sul traguardo davanti a Giacomo Agostini, in sella alla nuova quattro cilindri, è stato il coronamento ideale del lavoro svolto in questi ultimi tempi.

E dire che le premesse, dopo l'insuccesso di domenica scorsa a Misano e la rovinosa caduta di Walter Villa nelle prove libere (il pilota modenese è ancora ricoverato all'Ospedale di Pesaro per precauzione, ma dovrebbe essere dimesso guarito fra una ventina di giorni), non erano state le migliori. Ora la Benelli guarda al futuro con la convinzione di poter dire una sua parola nel Campionato mondiale, cui quasi certamente parteciperà sia nella 350 che nella 500. «Abbiamo ancora tutta una stagione — dice l'ing. Bertocchi — per lavorare e mettere a punto le nostre macchine. Nel frattempo parteciperemo al maggior numero di corse possibile, per fare esperienza».

Circa la possibilità di ingaggiare per il 1973 il campione Jarno Saarinen, il tecnico pesarese non ha potuto essere molto preciso. Saarinen, com'è noto, è ancora legato alla Yamaha e la Benelli per correttezza non vuole intervenire prima del tempo. E' chiaro però che la marca di Pesaro non prenderà parte al Campionato iridato se non avrà almeno un pilota molto valido nelle proprie file. E Jarno Saarinen ha dimostrato di essere, al momento, il più forte sulla piazza. Con le sue tre vittorie (su cinque gare in programma), il finlandese ha siglato una giornata superlativa, contrapposta a quella negativa di Giacomo Agostini.

Della «défaillance» di Mino si sono rammaricati i molti tifosi del campione del mondo, che avrebbero voluto vederlo vittorioso almeno in una gara. Anche Agostini si è dispiaciuto di non poter accontentare i propri «fans», ma soprattutto è rimasto amareggiato di dover cedere il passo a Saarinen, un uomo che si permette di snobbare le prove e che poi in gara si trasforma in un avversario terribile. Mino ha perso per questa doppia sconfitta ed è chiaro che d'ora in poi affronterà gli impegni che lo vedranno opposto al finlandese con una grinta sempre maggiore, per cercare una pronta rivincita.

### *La MV con fiducia*

Qualche preoccupazione per la «crescita» della Benelli non l'hanno nascosta né il pilota né i tecnici della MV Agusta. Comunque, anche per la casa di Cascina Costa e per il pilota bergamasco l'avvicinarsi della fine della stagione agonistica e la prospettiva di un buon numero di mesi per lavorare intorno alle macchine creano un clima di fiducia. La stessa fiducia che nutre anche l'altro costruttore pesarese, Morbidelli, che è uscito battuto nella «125» da Angel Nieto e dalla Derby.

Contro il fuoriclasse spagnolo Morbidelli aveva schierato tre uomini: due già collaudati, come Gnesotti (al quale però nuoce in questa classe un peso troppo elevato) e il giovane Buscherini, e l'altro nuovo, l'inglese Charles Mortimer. Quest'ultimo ha dimostrato di non avere ancora confidenza con il mezzo, ma ha confermato le buone doti messe in evidenza su altre moto. Tutto sta nel trovare la quadratura giusta. Del resto, sostituire un pilota come Gilberto Parlotti non è facile.

**Cristiano Chiavegato**

## *Non si discuterà solo di passaporti*

### Il Cio forse deciderà anche di nominare Brundage presidente onorario - Tennis ai Giochi '76?

nostro servizio

Monaco, lunedì sera.

*La prova di forza tra i paesi africani e il Cio (Comitato olimpico internazionale) per quanto concerne la partecipazione della Rhodesia ai Giochi sembra dunque volgere a vantaggio delle delegazioni africane. Infatti in seguito ad una risoluzione dei comitati olimpici nazionali africani in cui si chiede l'esclusione della Rhodesia dalle Olimpiadi e la costituzione di una commissione d'inchiesta sulla discriminazione razziale nello sport in quel paese, il comitato esecutivo del Cio ha deciso di procedere ad una indagine per stabilire la validità della rappresentativa rhodesiana a Monaco. Le argomentazioni dei paesi africani puntano principalmente sulla questione dei passaporti di cui sono forniti i componenti la delegazione rhodesiana. Se i rhodesiani — viene obiettato — sfileranno dietro la bandiera britannica, dovranno essere in possesso di passaporto inglese mentre per ora essi possono soltanto esibire la carta d'identità olimpica con la scritta «Rhodesia».*

*La commissione esecutiva del Cio si riunirà di nuovo questa mattina e sarà chiamata a prendere una decisione definitiva, sulla questione. Qualunque sia il verdetto del comitato esecutivo del Cio, d'ora in poi sarà comunque difficile sostenere che la politica non si sia immischiata fino in fondo nei Giochi olimpici 1972.*

*Nel corso di due giorni di riunioni i dirigenti sportivi e politici dei paesi africani a Monaco sembrano aver trovato la soluzione vincente nella disputa per il problema rhodesiano, sollevando la questione dei passaporti. I delegati africani hanno scoperto le loro batterie inviando ai rappresentanti dei comitati olimpici nazionali riuniti congiuntamente con il comitato esecutivo del Cio, una mozione in cinque punti nei quali è riassunto il loro atteggiamento. Questa è la mozione che verrà appunto esaminata oggi.*

*Prima che il Consiglio superiore degli sport africani rimettesse al presidente del Cio, Avery Brundage, la risoluzione con la quale si è chiesta l'espulsione della Rhodesia dai Giochi olimpici, il comitato esecutivo del Cio e i comitati olimpici nazionali avevano avuto il tempo di proseguire l'esame degli argomenti all'ordine del giorno.*

*Il comitato nazionale del Giappone aveva chiesto di rivedere il regolamento riguardante la partecipazione degli atleti alla cerimonia di chiusura dei Giochi. Ad essa infatti partecipano soltanto i porta-bandiera. Da parte sua Edgar Fried, segretario generale del comitato austriaco, ha proposto che il Cio decida due anni prima e non due giorni prima l'apertura dei Giochi se un atleta è qualificato per i Giochi stessi o meno. A questo proposito è stato ricordato il caso di Karl Schranz a Sapporo. Inoltre il delegato del comitato di organizzazione dei Giochi di inverno 1976 (Denver) ha reso note le difficoltà che stanno incontrando con la popolazione locale, comunicando la decisione di indire un referendum per il novembre prossimo.*

*Infine è stato proposto che il tennis, escluso dal 1920, sia riammesso alle Olimpiadi (delegato del Tobago-Trinidad) e che Avery Brundage sia nominato presidente onorario del Cio.*

**a. d.**

**Podismo** Marco Carbone, del C. S. Fiat, ha vinto ieri a Maltie una corsa podistica sulla distanza di 13 chilometri, precedendo il compagno di squadra Michele Rossi. A Ciaglione invece, su un percorso di 9 chilometri, si è registrato il successo di un atleta di casa, Aschieri, che si è imposto su Gherardi, Di Tommaso, Innocenti, Bertolo, Rolle, Rubbio, Liberini e Tarrin.

PALLONE ELASTICO

## CORINO spera ancora

nostro servizio

ANDORA, lunedì sera.

(p. gal.) Anche se ieri ha perso nettamente il confronto con Aurelio Defilippi, Beppe Corino non ritiene affatto chiusa a favore del rivale la partita per il terzo posto della classifica, che permette di accedere alle semifinali per il titolo italiano di pallone elastico. Il quarantaduenne capitano della quadretta di Canale, mentre il vincitore compiva il giro del campo sulle spalle dei suoi fedelissimi, ha commentato con filosofia la secca sconfitta subita. «Dopo tutto — ha detto — ho ancora due punti di vantaggio in classifica su Defilippi e penso quindi di avere qualche probabilità in più del mio avversario di arrivare al terzo posto, visto che mancano solo cinque gare alla conclusione del girone eliminatorio. E' vero che devo ancora incontrare Bertola e Berruti, ma, anche ammesso che perda contro entrambi, il mio avversario, per raggiungermi, deve conquistare cinque punti in altrettante partite, cosa non facile se si tiene presente che anche lui dovrà affrontare a Monastero Bormida Berruti». Un Corino, insomma, fiducioso di riuscire a spuntarla, nonostante il secco 11-4 con il quale si è chiuso a suo sfavore questo primo match con il «mancino di Ricaldone».

Sabato e domenica a Varese

## I BOCCISTI ENAL PER IL TRICOLORE

Tempo di campionati per i boccisti dell'Enal-Figb: il 26 e 27 agosto, a Varese, vengono assegnate le maglie tricolori per le specialità individuale, a coppie, a terne, a quadrette e per gli «Allievi» a coppie.

Il Comitato provinciale di Torino ha già operato le sue scelte (in base ai punteggi acquisiti nel corso della stagione): Rocchietti (Soc. Ruffini); Rolle («La Stampa») e Capello (Tesoriera); Matta, Provera (Mossetto) e Tofano (C. Colombo); Bisetti, Guasco («La Stampa»), Truffa (Bowling) e Caputo (Tesoriera); Salomone (Tesoriera) e Busso (Junior Sport) sono i due «Allievi». A questo gruppo si devono aggiungere i campioni uscenti: Bianco («La Stampa») e Mascherpa («Bowling»); Quaglino G. («La Stampa»), Colombano, Fiandesio, Martinetto (Soc. Ruffini) che difenderanno la maglia tricolore conquistata l'anno scorso a Cagliari.

L'impresa organizzativa dei dirigenti varesini guidati da Romeo Banfi, presidente del Comitato di Varese, in collaborazione col presidente dell'Enal-Figb, dottor De Sanctis, è stata davvero imponente: saranno oltre 1100 i giocatori partecipanti ai campionati (e circa 2500 con gli accompagnatori e simpatizzanti) in cui verranno praticati due sistemi di gioco, il punto-volo nazionale e il punto-raffa-volo.

Il torinese Rolle

La scelta di Varese non favorisce certamente i piemontesi per quanto concerne le piste di gioco che si presentano levigatissime a differenza di quelle piuttosto «difficili» e sabbiose su cui normalmente gareggiano; altra difficoltà, ma solo per qualcuno dei boccisti, il non poter «restare dentro il quadro» a causa della differenza di lunghezza dei campi (27 metri contro i 28-30). Ultimo, e forse più importante handicap: verrà praticato il sistema punto-volo nazionale (a quello punto-raffa e volo Torino non risulta iscritta), che si differenzia sensibilmente da quello punto-volo internazionale cui sono abituati i piemontesi e i liguri.

L'anno scorso, a Cagliari, il Comitato di Torino si è piazzato al 1° posto aggiudicandosi due titoli (a coppie e a quadrette) e un secondo posto (Allievi, guidati da Dino Rabbino); il ripetere simile risultato a Varese sarebbe senz'altro una nota di merito per i rappresentanti torinesi, ma non sarà certamente impresa facile. A Varese (si gareggerà anche a Somma Lombardo e a Gallarate) il direttore di gara sarà l'arbitro nazionale Aride Pradella, con la collaborazione di 60 commissari di campo e ben 145 arbitri.

**Guido Tolazzi**

*Pietro Annigoni, "il pittore delle regine,, ha creato una serie di coppe appositamente per la "Rosso Antico,,*

# Tanti volti e un'arte sola per un brindisi universale

«Cin-cin», «prosit», «skål», «salud»: Ogni latitudine ha un suo — delicato o robusto, frivolo o austero, ma sempre sintetico e facile — modo di sigillare e sigiare una gioia, un traguardo raggiunto, un augurio, un successo, un patto, con quell'universale cemento che è la bevanda alcolica: sia un raffinato e raro champagne d'annata o un corposo lambrusco, una teutonica birra o un nasone whisky.

Ma sotto tutti i cieli, il gesto è uguale: l'incontro di due mani che si tendono l'una verso l'altra. E il rumore è identico: il tintinnare, più garrulo o più sordo, di due calici. Storia, leggenda, letteratura sono piene di calici e di brindisi famosi: dal Graal e i Cavalieri della Table Ronde, alla macabra coppa di Rosmunda, dalla bicchierata pasquale e foriera di guai di Turiddu alle libagioni nei «lieti calici» della «traviata» Margherita Gauthier, dal bicchiere levando il quale Neri intona il famoso «chi non beve con me peste lo colga!» al carducciano invito: «Cittadino Mastai, bevi un bicchier!».

Boccali e bicchieri anche nella pittura: i tristi vetri dei «bevitori di assenzio» di Degas, la preziosa coppa del Bacco ridente del Reni, i trasparenti cristalli delle nature morte fiamminghe, lo spesso vetro del boccale del «Mangiafagioli» di Carracci.

Protagonista dell'ufficialità di un pranzo diplomatico, come dell'intimità di un tête-à-tête, il bicchiere — nelle sue espressioni più semplici come in quelle più raffinate — ha trovato cantori ed «estimatori» in tutti i tempi. E anche oggi, che il modo di essere «sulla cresta dell'onda» è cambiato; oggi che il jet-set è tanto più jet-set quanto più è fotografato ed appare sui rotocalchi di tutto il mondo; oggi, che le celebrità dei vari campi artistici ci sorridono dal piccolo schermo, dai manifesti sui muri, dagli shorts pubblicitari facendosi «padrini» di questo o di quel prodotto che ci invitano, suadenti, a provare; oggi, il bicchiere si è affermato anche in questo «modo 2000» di essere V.I.P. E anche lui fa il «divo» in «caroselli» e nelle «affiches»: snello e trasparente, trasuda freschezza in stille ghiacciate, reclamizzando il dissetante estivo; tracagnotto e massiccio, si affianca ad un proletario fiasco per garantire la genuinità di un vino; sfaccettato e solido, compare nella mano dello sportivo per sottolineare il gusto modernissimo di qualche aperitivo.

Questo Fregoli degli oggetti, che assume le sembianze di lineare indispensabile stoviglia casereccia, di preziosa suppellettile, di artistico decorativo arredo, di funzionale «arnese di lavoro», non depone mai la sua caratteristica innata: la socievolezza».

Dovunque e con chiunque. Quindi: è anche universale. Con una tradizione antichissima e nobile alle spalle: una tradizione che annovera fra le sue credenziali anche i materiali nei quali i bicchieri, i calici, le coppe hanno trovato e trovano realizzazione: l'oro, l'argento, il cristallo, Murano, Sèvres, Baccarat, Boemia: nomi di alto lignaggio.

Una tradizione che si perpetua, oggi, con l'abbinamento di un altro nome prestigioso e di un altro materiale raffinato al «servizio» della moderna dinastia discendente da quegli antichi «pocula» nei quali bevvero Enea e Messalina e Virgilio. Il nome è quello di un uomo, di un artista di fama internazionale: Pietro Annigoni. Il materiale è la porcellana. Si sono «sposati» — pronuba una Ditta conosciuta in tutto il mondo: la Rosso Antico S.p.A. di Bologna — per dare vita a una schiatta di meravigliose coppe che sul delicato, raffinatissimo fondo di un bianco morbidamente antichizzato, recheranno un rondò di volti, di quei volti parlanti, pieni di interiorità che sono una delle espressioni più alte e più valide della proteiforme arte di Annigoni. Quei volti che in pochi segni racchiudono ed esprimono una personalità. Ed è peculiare del grande

Particolari dei disegni realizzati dal Maestro Annigoni per la Rosso Antico

ritrattista (milanese di nascita, fiorentino d'adozione, cittadino del mondo, in pratica) questa essenzialità e padronanza dei segni. La rivelò, Annigoni, fin dal suo apparire alla ribalta artistica mondiale — giovanissimo —, e la notò Ugo Ojetti, che così scrisse sul «Corriere della Sera» del 23 dicembre 1932, presentando l'Artista (allora ventiduenne) agli amatori delle arti figurative: «I tratti della penna più o meno folti sono tutti netti e visibili e l'insieme... forma una così equilibrata e luminosa unità che subito, dopo l'effetto, si ammira la padronanza dell'occhio e della mano su quella punta di acciaio; padronanza sicura, senza impazienza. Diceva Ruskin che i tratti del disegno sono come i soldati: trecento che conoscano la loro forza sono più potenti di tremila che siano incerti su quel che hanno da fare. Annigoni sceglie bene i suoi trecento».

Il Maestro Pietro Annigoni in visita alla Rosso Antico S.p.A.

Oggi — 40 anni dopo quel giudizio di Ojetti — Annigoni è, per tutto il mondo, il «pittore delle Regine»; lui stesso così si definisce nel proprio diario, in due momenti. Il 9 novembre '67, al termine delle pose dell'imperatrice Farah Diba per il grande ritratto insieme allo Scià con le vesti dell'incoronazione, scrive: «Queste poche notazioni per ricordare un'esperienza ancora del "Pittore delle Regine". Qualche nota umana, ma per la maggior parte banalità». E il 21 ottobre 1969, mentre è a Londra per eseguire un secondo ritratto ufficiale (a distanza di quindici anni dal primo famosissimo, riprodotto anche sui francobolli di molti Paesi) della regina Elisabetta II, nota: «Stamani c'è stata l'apertura del Parlamento. Raggiunto il Palazzo (Buckingam Palace - N.d.R.) con qualche difficoltà, perché gli accessi al piazzale erano bloccati dalla polizia. Ma insomma si vede che "il pittore di Sua Maestà" in qualche modo ancora si impone, e soprattutto si vede che la polizia inglese è più incline alla cortesia e al buon senso che non quella di molti altri Paesi». C'è, in queste annotazioni pur distanti nel tempo, un tono demitizzante verso se stesso nella veste esclusiva di "pittore delle regine", perché in realtà l'Artista è ben consapevole — come tutti coloro che di lui conoscono l'opera intera, così complessa e valida e impregnata di una sofferta ed amata umanità — che, se ai ritratti degli Statisti e delle Regine egli deve la sua più diffusa notorietà, la «forza» della sua arte è in tutta la sua produzione. E' nei suoi paesaggi, nelle sue nature morte, nei suoi nudi, nei suoi volti di gente anonima.

Le due coppe in porcellana realizzate dal Maestro Pietro Annigoni per la Società Rosso Antico

Anche quei volti che impreziosiranno le nuove coppe di porcellana e fra i quali figura pure l'autoritratto dell'Artista. Due, le serie di coppe: l'una esclusivamente con volti maschili; l'altra con visi soltanto muliebri. La nobiltà dell'arte annigoniana sarà esaltata dalla nobiltà del materiale in cui sono prodotte le coppe: quella porcellana la cui industria nacque in Cina verso il secondo secolo avanti Cristo, e che vi assurse ad altissimo grado di perfezione nel XV secolo d. C., sotto la dinastia famosissima dei Ming. Ed è nello stesso secolo che appare con certezza la importazione della porcellana d'Oriente in Europa: i primi saggi di porcellana europea pervenutici, provengono da una fabbrica stabilita, nella seconda metà del XVI secolo, proprio in quella Firenze che è la città adottiva di Annigoni. E' in questi piccoli-grandi capolavori, in queste coppe esemplarmente artistiche, che una «firma» come Annigoni potrà entrare nella casa di ognuno di noi, «brindare» con noi, impreziosire il nostro arredo rivelandoci — a chi le vedrà e a chi le userà con noi — amanti del bello e dell'arte. L'Arte, con l'«A» maiuscola, quella autentica; non quella «copiata». Perché ogni coppa non sarà la riproduzione — pur perfetta — di un esemplare originale unico ed inaccessibile, ma sarà essa stessa un esemplare originale prodotto, sì, in serie, ma su un «modulo» pensato e realizzato proprio per vivere fin dall'inizio in molteplici esemplari: i cosiddetti «multipli»: produzioni e non riproduzioni.

Servizi Promozionali Publikompass s.p.a.

## *Il famoso aperitivo abbinato a due coppe di "firma,, di finissima porcellana*

E' attraverso i multipli, novità degli anni recenti, che l'arte può divenire più «sociale»: mantenere cioè la qualità di prodotto artistico di «prima mano», vera opera di firma, e, nel contempo, caratterizzarsi per l'accessibilità del prezzo. Così è per le coppe di Annigoni, che — tutte riproducenti la firma dell'Autore — saranno per di più realizzate in serie limitate: gli stampi verranno distrutti dal Maestro stesso, allorché inizierà la vendita degli esemplari.

Un numero finito, dunque, di porcellane rare che, una volta esaurite non potranno essere né rinnovate, né ripetute.

«Figlie» d'arte, queste coppe non potevano «offrirsi» al pubblico in maniera meno che raffinata e confacente al loro nobile lignaggio.

E il loro modo di «entrare in società» è veramente degno di tanto nome: avranno come padrino il famoso, aristocratico e gentile «Rosso Antico», ed al suo fianco compariranno in una elegante confezione che è una ennesima testimonianza della classe e della sensibilità della «Rosso Antico» nei confronti di una crescita dei gusti e dei desideri del pubblico.

Ogni confezione, una bottiglia di «Rosso Antico» e due coppe: l'una con i volti di uomo; l'altra con le effigi di donna.

C'è tutto per fare un brindisi.

# ANNUNCI ECONOMICI

**LA STAMPA**
**concorso economici**
D.M. N. 2/224731 del 17-6-72
**I VINCITORI della 2ª settimana**

Fra coloro che nella settimana tra il 7 e il 12-8 hanno ordinato un

**annuncio economico**

sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 6 PEZZI - IN CRISTALLO di Caudano, via Lagrange 45, Torino; al n. 122648, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor CESCHI, corso Rosselli 105/9, Torino.

UNA BATTERIA - 7 PEZZI - IN ACCIAIO PORCELLANATO CACHEMIRE DECORATO di Caudano, via Lagrange 45, Torino; al n. 38373, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Pensione DOLORES, Lungomare Santa Caterina 46, Varazze.

UN SERVIZIO DA CAFFE' QUADRO - 9 PEZZI - IN CERAMICA SICULCHE di Caudano, via Lagrange 45, Torino; al n. 60490, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor POGLIATTI, via Monasterolo 24, Vallo Torinese.

UN SERVIZIO DI POSATE - PER 6 PERSONE - IN ACCIAIO INOX di Caudano, via Lagrange 45, Torino; al n. 38371, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor MICHELI Italo, corso Europa 19, Loano.

10 DISCHI 45 GIRI DI MUSICA LEGGERA della Casa Musicale Zeccagnini, via Bertola 23, Torino; al n. 122651, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor ALSONO, via Principi d'Acaja 7, Torino.

UNA AUTORADIO MODELLO BLAUPUNKT SOLINGEN di Caminae, corso Turati 63, Torino; al n. 115140, rilasciato dalla Publikompass di Genova, al signor BARALDI Ermes, via Cefalonia 1, Genova.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 12 PEZZI - IN CRISTALLO di Pagliano, via Mazzini 25, Torino; al n. 60517, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor DE MAGISTRIS, via Pastrengo 28, Torino.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Caminae, corso Turati 63, Torino; al n. 23751, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Torino Sede, alla signora COLOMBATTI Elda, via Busaleno 53, Leumann-Torino.

UNO SCRIGNO DI LEGNO CONTENENTE UNA BOTTIGLIA DI BAROLO '58 D.O.C. di Ca.IN.VI., via Villarbasse 45, Rivoli; al n. 122656, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla s.p.a. COS-ME-D, via Vandalino 6, Grugliasco.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO di Miltor, corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino; al n. 122654, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Soc. NICRA, via Grazioli 36, Milano.